

COSTITUZIONI

*La Carità di Cristo
ci spinge*

*SORELLE MINISTRE DELLA CARITÀ
DI SAN VINCENZO DE' PAOLI*

CONSTITUTIONS

*The Charity of Christ
urges us*



*SISTER HANDMAIDS OF CHARITY
OF SAINT VINCENT DE' PAUL*

PRESENTAZIONE

Nell'anno in cui celebriamo il 400° anniversario della nascita del carisma vincenziano, ho la gioia di presentarvi la nuova edizione delle Costituzioni, frutto del lavoro di revisione durato sei anni ed operato con il coinvolgimento di tutte le sorelle, seppur in misura diversa. Salvaguardando la fedeltà al carisma fondazionale e al patrimonio congregazionale, il testo è stato riorganizzato nei suoi contenuti in modo da renderlo più ordinato e funzionale mentre il linguaggio è stato aggiornato e adeguato alla nuova terminologia ecclesiale.

Alcuni articoli, che non avevano valore permanente ed universale, sono stati trasferiti nel Direttorio, altri sono stati modificati o arricchiti con principi evangelici e teologici. Sono stati inseriti nuovi articoli che meglio e più compiutamente definiscono la nostra identità carismatica e spirituale.

Nel 2017 il testo elaborato è stato sottoposto alla valutazione del Capitolo Generale Straordinario, celebrato nel mese di maggio, che lo ha analizzato ed approvato. Successivamente è stato inviato all'esame della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica, la quale il 19 settembre ha emanato il Decreto di approvazione, sancendo il rispetto delle norme canoniche e la validità di guida per la nostra Famiglia Religiosa.

Le Costituzioni rappresentano, per ognuna di noi, il documento fondamentale al quale continuamente fare riferimento per vivere in pienezza la nostra identità di Sorelle Ministre della Carità. Solo traducendo in splendente esperienza di vita l'itinerario di sequela che in esse è tracciato, potremo sviluppare la nostra conformazione a Cristo, assimilare i Suoi sentimenti di misericordia, testimoniare la Sua carità e continuare a scri-

PRESENTATION

In the year in which we celebrate the 400th anniversary of the birth of the Vincentian charism, I have the joy of presenting the new edition of the Constitutions, the result of a work of revision that lasted for six years involving all the sisters, albeit to a different extent. Safeguarding fidelity to the foundational charism and to the congregational heritage, the contents have been reorganized in order to make it more orderly and functional and the language has been updated and adapted to the new ecclesial terminology.

Some articles, which had no permanent and universal value, have been transferred to the Directory, others have been modified or enriched with evangelical and theological principles. New articles have been inserted that better and more fully define our charismatic and spiritual identity.

In 2017 the elaborated text was submitted to the evaluation of the Extraordinary General Chapter, that was celebrated in May, which analyzed and approved it. Subsequently, it was sent to the Congregation for Institutes of Consecrated Life and Societies of Apostolic Life, which issued the Decree of Approval on September 19, sanctioning the observance of the canonical norms and the validity of guidance for our Religious Family.

The Constitutions represent, for each of us, the fundamental document to which we continually refer to fully live our identity as Sister Handmaids of Charity. Only by translating the path to follow that is traced in them into a shining experience of life, can we develop our conformation to Christ, assimilate His sentiments of mercy, witness His charity and continue to write important pages of our history according to the charism received from our Founders.

vere pagine importanti della nostra storia secondo il carisma ricevuto dai nostri Fondatori.

La Vergine Maria ci accompagni con la sua materna benedizione e ci sia di sostegno nella fatica del cammino.

Madre Marilena Bertini
Superiora Generale

Novara, 27 settembre 2017
Festa di San Vincenzo de' Paoli

May the Virgin Mary accompany us with her maternal blessing and support us in the trials along the journey.

Mother Marilena Bertini
General Superior

Novara, 27th September 2017
Feast of San Vincent de' Paul



PREMESSA STORICA

Il borgo di Trecate, tra il 1600 e il 1700, si trovò ad essere un territorio di passaggio e di stanziamento di soldati, che con le loro razzie e distruzioni portarono allo stremo la popolazione rurale, che fu ridotta in condizioni molto misere. La povertà materiale e morale della gente toccò la sensibilità di persone di grande fede, cuore e anche disponibilità economiche, che misero al servizio del borgo risorse e talenti, fino ad ideare la nascita di un Istituto religioso che proseguisse nel tempo il servizio di carità nelle sue molteplici forme. L'intuizione fu del nobile Giovanni Battista Leonardi, originario di Milano e proprietario di diversi beni nel territorio trecatese.

La vista del bisogno dei più poveri attivò in lui il desiderio di dare aiuti concreti, in modo stabile e duraturo, promuovendo la condizione sociale del popolo, in particolare quella delle giovani. L'idea si fece progetto con l'aiuto del parroco del borgo don Pietro De Luigi. Ma fu solo dopo la morte del Leonardi (29 gennaio 1733) e grazie ai suoi lasciti che la Congregazione prese forma concreta. Don Pietro ottenne dal Vescovo di Novara, il Cardinal Giberto Borromeo, l'approvazione per questa nuova ed originale opera. Era l'11 giugno del 1733.

Il 25 giugno dello stesso anno furono approvate le prime Costituzioni, scritte di proprio pugno da don Pietro De Luigi.

La Congregazione prese inizialmente il nome di "Sorelle Ministre delle Inferme dette Figlie della Carità"; solo più avanti il nome fu modificato in "Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli".

HISTORICAL PREMISE

Between 1600 and 1700 the village of Trecate, was a passage territory and post for soldiers, who with their raids and destructions brought the rural population, which was reduced in very poor conditions, to their limit. The material and moral poverty of the people touched the sensibility of people of great faith, sentiment and also economic means, who put their resources and talents at the service of the village, until the birth of a religious institute was conceived that can continue this service of charity in its many forms. The intuition was that of the noble Giovanni Battista Leonardi, a native of Milan and proprietor of various assets in the territory of Trecate.

Recognizing the needs of the poorest enabled him to give concrete help, in a stable and lasting way, promoting the social condition of the people, especially that of the young women. His idea developed into a project with the help of the parish priest of the village, Fr. Pietro De Luigi. But it was only after Leonardi's death (29 January 1733) and thanks to his legacies that the Congregation took concrete form. Fr. Pietro obtained from the Bishop of Novara, Cardinal Giberto Borromeo, the approval for this new and original work. It was 11 June 1733.

On June 25 of the same year the first Constitutions handwritten by Fr. Pietro De Luigi were approved.

The Congregation initially took the name of "Sister Handmaids of the Sick, known as the Daughters of Charity"; only later that the name was changed to "Sister Handmaids of Charity of St. Vincent de' Paul". The effective beginning of the Congregation took place on May 9, 1734, when the first young women gathered in community¹.

L'inizio effettivo della Congregazione avvenne il 9 maggio 1734, quando si riunirono in comunità le prime giovani¹.

L'11 novembre, nella Chiesa Parrocchiale di Trecate, alla presenza delle autorità civili e religiose, avvenne la prima vestizione che diede inizio all'anno di noviziato. Nell'autunno successivo (13 novembre 1735) le Fondatrici emisero la loro Professione religiosa assumendo l'obbligo dei voti, che in quel tempo e fino al 1931, dovevano essere rinnovati annualmente.

L'epoca di fondazione, in cui normalmente le forme di consacrazione femminile erano claustrali, influì molto sulla radice della nostra Congregazione che, pur essendo nata con fine di vita apostolica, porta tuttavia forti segni derivanti dallo stile monastico. Per questo la Casa Madre è da sempre nota col nome di "Monastero". Per diversi anni si ebbe anche un numero fisso di suore coriste e converse, proprio come si usava nella clausura del tempo. Questo determinò un'iniziale scarsa espansione geografica e numerica, ma anche la capacità di mantenere un saldo equilibrio tra contemplazione e azione apostolica.

Le due caratteristiche fondamentali della Congregazione si rifanno a due grandi santi: San Vincenzo de' Paoli (e la sua fondazione francese riguardo al servizio dei poveri) e san Francesco di Sales (riguardo alla preghiera e alla vita fraterna).

Nel tempo la Famiglia Religiosa si consolidò e la sua capacità di servizio si specializzò, con varie forme di aiuto, sia nel campo educativo delle bambine e ragazze, sia nell'assistenza ai poveri e ai malati. Fu proprio l'utilità pratica dell'operato delle nostre sorelle a favore della gente che permise loro di non subire la soppressione voluta da Napoleone

On the 11th of November, in the Parish Church of Trecate, in the presence of the civil and religious authorities, the candidates received the habit, that started their novitiate year. In the following autumn (November 13, 1735) the foundresses emitted their religious profession assuming the obligation of the vows, which at that time and until 1931, had to be renewed annually.

The time of foundation, in which normally the female forms of consecration life were cloistered, greatly influenced the roots of our Congregation which, despite being born with the end of apostolic life, still bears strong signs stemming from the monastic lifestyle. This is why the Mother House has always been known as the "Monastery". For several years, there was also a fixed number of choral and converse nuns, as existed in the cloister of the time. This determined an initial scarce geographical and numerical expansion, but also the ability to maintain a balance between contemplation and apostolic action.

The two fundamental characteristics of the Congregation has its reference from two great saints: St. Vincent (and his French foundation regarding the service of the poor) and St. Francis de Sales (regarding prayer and fraternal life).

Over time, the religious family was consolidated and its ability to serve specialized, with various forms of help, both in the field of education of girls and in assistance to the poor and the sick. It was precisely the practical usefulness of our sisters' work in favor of the people who allowed them not to suffer the suppression desired by Napoleon for all the religious realities, considered useless, but holders of great and desirable material goods.

History, however, is not always repeated and a law, this

per tutte le realtà religiose, ritenute inutili, ma detentrici di grandi e desiderabili beni materiali.

La storia però non sempre si ripete e una legge, questa volta italiana (Legge Siccardi, emanata il 7 luglio 1866), riuscì a sopprimere la nostra Congregazione, permettendo esclusivamente alle sorelle che avevano fatto Professione prima di quella data, di continuare la vita religiosa, fino a quando fossero rimaste almeno in sei. Tuttavia, nonostante le difficoltà e i controlli dell'autorità, le sorelle continuarono clandestinamente la loro vita di consacrazione, accettando anche nuovi membri.

Per evitare ulteriori repressioni aprirono comunità anche in altri paesi della provincia di Novara, quali Omegna e Prato Sesia, dando così l'avvio ad una nuova espansione apostolica della Congregazione, che per oltre un secolo e mezzo aveva esercitato la sua opera esclusivamente in Trecate.

Nel 1899, migliorata la situazione civile, le sorelle ricomprarono la Casa Madre, che era stata confiscata con tutti gli altri beni, e ripresero la loro vita religiosa con maggior slancio apostolico.

Nel 1956 la Congregazione ottenne l'approvazione Pontificia dal Sommo Pontefice Pio XII, con Decreto del 15 maggio: fu il riconoscimento di una storia realmente voluta da Dio, iniziata nella piccolezza e nella semplicità e proseguita con tenacia e fede nell'esercizio della carità fattiva. Gli orizzonti si allargarono ancora quando il Concilio Vaticano II chiese nuovi impegni agli Istituti religiosi. La nostra Madre Generale del tempo, sr. M. Immacolata Allorio, convocò un Capitolo Speciale nel 1969-'70, che decise la prima apertura in terra di missione: era il 1971 quando le prime Sorelle Mistrine della Carità missionarie partirono per il Perù.

time Italian (called Siccardi Law, issued on July 7, 1866), was able to suppress our Congregation, allowing only the sisters who had made their Profession before that date, to continue religious life, until at least six have remained. However, despite the difficulties and restraints from authority, the sisters clandestinely continued their life of consecration, even accepting new members.

In order to avoid further repression, communities also opened up in other towns in the province of Novara, such as Omegna and Prato Sesia, thus starting a new apostolic expansion of the Congregation, which for over a century and a half had carried out its work exclusively in Trecate.

In 1899, when the civil situation improved, the sisters bought back the Mother House, which had been confiscated with all other goods, and resumed their religious life with greater apostolic zeal.

The Congregation obtained the Decree of Pontifical Approval from the Supreme Pontiff Pius XII, on May 15th 1956: it was the recognition of a story really desired by God, begun in littleness and simplicity and continued with tenacity and faith in the exercise of charitable activity. The horizons widened again when the Second Vatican Council asked for new commitments to religious institutes.

Our Mother General of the time, sr. M. Immacolata Allorio, convened a Special Chapter in 1969-'70, which decided the first opening in mission land: it was 1971, when the first Sister Handmaids of Charity missionaries left for Perù.

By now the borders were open, other missionary openings followed in a few years: the Philippines, India, Ecuador, Lithuania, Indonesia

Our Congregation has gone through centuries of history,

Oramai i confini erano superati, altre aperture missionarie seguirono nel giro di pochi anni: Filippine, India, Ecuador, Lituania, Indonesia.....

La nostra Congregazione ha attraversato secoli di storia, sorretta e guidata dalla Divina Provvidenza e dal materno aiuto della Vergine Maria. La preziosità del Carisma ricevuto possa proseguire nel tempo a beneficio di molti, secondo il disegno del Padre.

¹*Le prime sorelle furono: Anna Maria De Medici, di Trecate; Francesca Ramellini, di Borgomanero; Laura Ferrini, di Borgomanero; Isabella Imperatori, di Intra; Clara Trezzi, di Novara; Maddalena Cossola, unica conversa; Angela Leonardi, di Borgomanero, che si ritirò prima di emettere i voti; al suo posto subentrò Maria Felice Rosina, di Trecate, che fu la prima Superiora Generale.*

supported and guided by Divine Providence and by the maternal help of the Virgin Mary.

May the preciousness of the received Charism continue in time for the benefit of many, according to the Father's plan.

¹*The first sisters were: Anna Maria De Medici, from Trecate; Francesca Ramellini, from Borgomanero; Laura Ferrini from Borgomanero; Isabella Imperatori, from Intra; Clara Trezzi, from Novara, Maddalena Cossola, the only converse sister; Angela Leonardi, from Borgomanero, who left before professing vows; Maria Felice Rosina, from Trecate, took her place and became the first General Superior.*



*THE ALTAR PAINTING OF THE OUTER CHURCH IN THE MOTHER HOUSE IN TRECATE.
CANVAS SIGNED AND DATED LORENZO PERACINO 1779*

1 IDENTITÀ

"Si ritrovano al presente alcune Donne nubili, civili di nascita, d'età mature, e di capacità sufficiente, desiderose di vivere a' Dio, quali, con replicate istanze, si sono esibite di abbracciare un' Instituto si proprio per esercitare la carità cristiana verso li poveri"²

identità

1. Noi Sorelle Ministre della Carità di S. Vincenzo de' Paoli vogliamo vivere intensamente per Dio nella fedeltà al Battesimo e alla vocazione religiosa. Poniamo alla base della nostra vita la sequela di Cristo mediante l'osservanza dei consigli evangelici. Facciamo vita comune per poter meglio esercitare la carità, anzitutto fra noi e poi nella missione apostolica, per dare un aiuto più costante, efficace e disinteressato ai poveri, ai sofferenti e alla gioventù.

NATURA

fondazione

2. La nostra Congregazione è nata a Trecate (Novara - Italia) l'11 giugno 1733 come risposta stabile e duratura alla povertà della popolazione del luogo. Il nobile Giovanni Battista Leonardi, accogliendo l'ispirazione dello Spirito Santo, ne è stato l'ideatore e l'arciprete don Pietro De Luigi il realizzatore. Due secoli più tardi, il 15 maggio 1956, la Congregazione è stata approvata come Istituto di Diritto Pontificio.

approvazione
pontificia

²DF

1 IDENTITY

"At this time there are some unmarried women, who were legitimate by birth, of mature age, and with sufficient capacity, desirous to live in God, who have constantly expressed the desire to embrace such kind of Institute to exercise Christian charity towards the poor"².

identity

1. We Sister Handmaids of Charity of St. Vincent de' Paul want to live intensely for God in fidelity to our baptism and religious vocation. We place the following of Christ at the basis of our lives through observance of the evangelical counsels. We live a common life to better exercise charity, first among ourselves and then in our apostolic mission, to give a more constant, effective and disinterested help to the poor, the suffering and youth.

NATURE

foundation

2. Our Congregation was born in Trecate (Novara - Italy) on 11 June 1733 as a stable and lasting response to the poverty of the local population. The nobleman Giovanni Battista Leonardi, welcoming the inspiration of the Holy Spirit, was the author and the archpriest Fr. Pietro De Luigi brought it to life. Two centuries later, on May 15, 1956, the Congregation was approved as an Institute of Pontifical Right.

Pontifical
approval

²DF

dimensione
apostolica e
claustrale

3. La Congregazione è nata con spirito apostolico, sull'esempio di quella fondata da S. Vincenzo de' Paoli, e con impronta di tipo claustrale, su modello di quella proposta da S. Francesco di Sales. Le due dimensioni di vita attiva e monastica sono gli elementi fondanti dell'identità della nostra Famiglia Religiosa in ogni tempo e luogo.

CARISMA

continuità

4. Il carisma ricevuto, dono di Dio per mezzo dello Spirito a favore della Chiesa e della nostra santificazione, è la partecipazione alla carità di Cristo che ci spinge nel quotidiano a vivere l'amore misericordioso verso il prossimo. Incarniamo il carisma della carità nell'amore reciproco della vita fraterna e nel dono totale di noi stesse in un servizio gioioso. Tutte siamo responsabili della validità e della continuità del carisma.

nome

5. Il nostro nome esprime chiaramente il carisma. L'appellativo di *Sorelle* richiama il fatto che, tutte unite da un medesimo vincolo, formiamo una sola famiglia protesa verso lo stesso fine. La qualifica di *Ministre della Carità* indica che il nostro amore per Dio deve essere molto grande e ridondare a favore del prossimo. Il riferimento a *S. Vincenzo de' Paoli* evidenzia che la Congregazione è stata eretta "a somiglianza"³ di quella da lui fondata.

³DF

apostolic and
cloistered
dimensions

3. The Congregation was founded with an apostolic Spirit, on the example of the one founded by St. Vincent de' Paul, and with a form of cloistered imprint, following the model proposed by St. Francis de Sales. The two dimensions apostolic and monastic are the founding elements of the identity of our Religious Family in every time and place.

CHARISM

continuity

4. The charism, received as a gift of God through the Spirit for the benefit of the Church and of our sanctification, is participation in the charity of Christ that drives us daily to live merciful love towards our neighbor. We embody the charism of charity in the reciprocal love of fraternal life and in the total gift of ourselves in a joyous service. We are all responsible for the validity and continuity of the charism.

our name

5. Our name clearly expresses the charism. The name of *Sisters* recalls the fact that, united by a common bond, we form a single family striving towards the same end. The specification of *Handmaids of Charity* indicates that our love for God must be very great and redound in favor of others. The reference to *St. Vincent de' Paul* shows that the Congregation was erected "in the likeness"³ of the one he founded.

³DF

FINE

destinatari

6. Il nostro fine è diffondere la carità di Cristo, dedicandoci al bene delle sorelle che Dio ci pone accanto, alleviando le sofferenze dei fratelli bisognosi e prodigandoci con amorevolezza e saggezza a favore della gioventù, con una cura particolare per il mondo femminile.

SPIRITUALITÀ

santi patroni

7. La nostra spiritualità è centrata su Gesù Cristo e il suo amore misericordioso per l'umanità. Essa si è plasmata apprendendo da S. Vincenzo de' Paoli a riconoscere Cristo nei poveri e da S. Francesco di Sales a vivere l'amabilità e la dolcezza nella fraternità e nel servizio.

azione trinitaria

8. Ci radichiamo nella nostra spiritualità se ci lasciamo amare dal Padre, corrispondiamo alla Grazia che ci configura a Cristo e accogliamo in noi lo Spirito d'amore. L'Eucaristia, la preghiera, l'assimilazione della Sacra Scrittura e la carità operante fortificano la nostra vita interiore e ci edificano come tempio dello Spirito.

PURPOSE

recipients

6. Our purpose is to spread the charity of Christ, dedicating ourselves to the good of the sisters whom God places near us, alleviating the sufferings of our needy brothers and sisters and to do our best in giving ourselves with kindness and wisdom in favor of youth, with particular care for the feminine world.

SPIRITUALITY

patron saints

7. Our spirituality is centered on Jesus Christ and his merciful love for humanity. It was shaped by learning from St. Vincent de' Paul to recognize Christ in the poor and from St. Francis de Sales to live kindness and tenderness in fraternity and service.

Trinitarian action

8. We root ourselves in our spirituality if we allow ourselves to be loved by the Father, we correspond to the Grace that configures us to Christ and we welcome the Spirit of love in us. The Eucharist, the prayer, the assimilation of Sacred Scripture and working charity strengthen our interior life and build us up as the temple of the Spirit.

MISSIONE

9. Siamo chiamate dal Padre a condividere l'opera redentrice del Figlio e inviate a "*ridestare i cuori alla verità e all'amore divino*"⁴, attraverso il servizio ai "*poveri infermi*"⁵, l'educazione e l'istruzione delle nuove generazioni. Pronte a rispondere alle nascenti necessità dei tempi, collaboriamo all'attività evangelizzatrice della Chiesa.

VIRTÙ

10. Plasmiamo la nostra vita con le virtù della semplicità, umiltà e carità insegnate da S. Vincenzo de' Paoli. Accogliamo da S. Francesco di Sales l'esortazione a vivere in unità di mente e di cuore con gioia e amabilità.

STILE

11. Il nostro stile si esprime in modo specifico nella sobrietà di vita, nella delicatezza del tratto, nell'accoglienza gioiosa, nell'operosità generosa e nella fratellanza universale.

⁴ET 11
⁵DF

MISSION

9. We are called by the Father to share the redemptive work of the Son and sent to "*reawaken hearts to the truth and to divine love*"⁴, through service to the "*poor sick*"⁵, the education and the instruction of the new generations. Ready to respond to the emerging needs of the times, we collaborate in the evangelizing activity of the Church.

VIRTUE

10. We shape our lives with the virtues of simplicity, humility and charity taught by St. Vincent de' Paul. We welcome from St. Francis de Sales the exhortation to live in unity of mind and heart with joy and amiability.

STYLE

11. Our style is expressed in a specific way in the sobriety of life, in the refinement of conduct, in joyous welcoming, in generous work and in universal brotherhood and sisterhood.

⁴ET 11
⁵DF

2 CONSACRAZIONE

“Osservano vita regolata, e però dopo l’anno di prova, fanno voto di osservare le Costituzioni dell’Istituto, quali importano il vivere in povertà, castità, ed’ ubbidienza”⁶.

voti semplici
e pubblici

12. Viviamo pienamente la nostra vocazione battesimale vincolandoci volontariamente, con voto semplice e pubblico, alla pratica dei consigli evangelici di castità, povertà ed obbedienza per una totale consacrazione a Dio, un pieno servizio alla Chiesa e una generosa disponibilità al prossimo.

con lo stile
di Gesù

13. La consacrazione ci unisce in modo più profondo al mistero della Chiesa e ci rende testimoni dello stile di vita scelto da Cristo⁷.

I consigli evangelici, ricevuti come grazia dallo Spirito, ci aprono a una profonda relazione personale con la Trinità, nella quale possiamo realizzare pienamente noi stesse.

CASTITÀ

come Cristo
casto

14. Ad imitazione di Gesù, che amò il Padre e il prossimo con cuore indiviso, abbracciamo il consiglio evangelico della castità. Nella consapevolezza che essa è *“un riflesso dell’amore infinito che lega*

⁶DF
⁷cfr LG 44

2 CONSECRATION

“They observe a regulated life, and after a year of trial, they vow to observe the Constitutions of the Institute, hence they are to live in poverty, chastity, and obedience”⁶.

simple and
public vows

12. We fully live our baptismal vocation by voluntarily binding ourselves, with simple and public vows, to the practice of the evangelical counsels of chastity, poverty and obedience in a total consecration to God, in full service to the Church and a generous availability to others.

in the like-
ness of Jesus

13. Consecration unites us more deeply with the mystery of the Church and makes us witnesses to the lifestyle chosen by Christ⁷.

The evangelical counsels, received as grace from the Spirit, open us to a profound personal relationship with the Trinity, in which we can fully realize ourselves.

CHASTITY

chaste like
Christ

14. In imitation of Jesus, who loved the Father and neighbor with an undivided heart, we embrace the evangelical counsel of chastity. In the awareness that it is *“a reflection of the infinite love that binds*

⁶DF
⁷cfr LG 44

riflesso trinitario *le tre Persone Divine*⁸ riversato nei nostri cuori, offriamo a Dio tutta la nostra capacità di amare. La rinuncia a legami che vincolano il cuore ci porta a vivere in una particolare intimità con Cristo e favorisce in noi la fecondità del cuore e il progresso nella carità.

continenza

purezza

sponsalità

15. Con il voto di castità ognuna di noi si obbliga ad osservare la perfetta continenza nel celibato per il Regno dei Cieli⁹, evitando qualunque atto interno o esterno contrario alla purezza. La pratica gioiosa della castità testimonia la potenza dell'amore di Dio nella fragilità della condizione umana¹⁰ ed è espressione del nostro amore sponsale per Cristo.

relazioni fraterne

dimensione escatologia

16. La castità, dilatando il nostro cuore, ci apre a relazioni fraterne sempre più autentiche, fondate unicamente sull'amore incondizionato di Gesù. La scelta della castità meglio preannunzia la gloria del Regno celeste e ci rende testimoni della realtà escatologica nella quale si manifesterà pienamente la comunione d'amore con Dio¹¹.

fedeltà

17. Le inclinazioni e le debolezze della natura umana e le sollecitazioni del mondo rendono arduo il cammino della castità consacrata. Con prudenza evitiamo ciò che potrebbe anche

⁸VC 21⁹cfr Can 599¹⁰cfr VC 88¹¹cfr VC 26

*the three Divine Persons*⁸ poured into our hearts, we offer to God all our capacity to love. The renunciation of bonds that bind the heart leads us to live in a particular intimacy with Christ and fosters fruitfulness of the heart and growth of charity in us. a reflection of the Trinity

continence

purity

spousality

15. With the vow of chastity, each of us is obliged to observe perfect continence in celibacy for the Kingdom of Heaven⁹, avoiding any internal or external act contrary to purity. The joyful practice of chastity testifies to the power of God's love in the fragility of the human condition¹⁰ and is an expression of our spousal love for Christ.

fraternal relationships

eschatological dimension

16. Chastity, expanding our hearts, opens us to ever more authentic fraternal relationships, founded solely on the unconditional love of Jesus. The choice of chastity better announces the glory of the celestial Kingdom and makes us witnesses to the eschatological reality in which it will manifest itself fully the communion of love with God¹¹.

fidelity

17. The inclinations and weaknesses of human nature and the solicitations of the world make the path of consecrated chastity difficult. With prudence we avoid what could even in the

⁸VC 21⁹cfr Can 599¹⁰cfr VC 88¹¹cfr VC 26

minimamente offuscarla, perché quanto è stato consacrato a Dio deve essere custodito con grande rispetto. Lo sforzo della fedeltà, sorretto dalla Grazia, conduce alla beatitudine riservata ai puri di cuore.

mezzi
spirituali

18. Con fede usiamo tutti i mezzi spirituali a nostra disposizione, vivendo con fedeltà i sacramenti e coltivando la fiducia nella Parola del Signore. Invochiamo il soccorso dello Spirito Santo e il materno aiuto di Maria Vergine. Custodiamo con prudenza i sensi e valorizziamo con saggezza il riposo e le attività distensive che favoriscono la salute fisica e l'equilibrio psichico. Cerchiamo di avere una giusta apertura con le Superiore e soprattutto ci impegniamo a vivere in serena fraternità, coltivando relazioni di amicizia e di confronto in comunità.

mezzi
naturali

mezzi
comunitari

POVERTÀ

come Cristo
povero

19. L'annientamento di Cristo, che da ricco si fece povero perché noi diventassimo ricchi di beni spirituali ed eterni¹², ci stimola a percorrere con coraggio la sua stessa via. Praticando realmente la povertà favoriamo in noi il pieno abbandono alla Provvidenza del Padre, il dono di noi stesse a Dio e la solidarietà con i fratelli, con cui condividiamo i beni spirituali e materiali.

¹²cfr 2 Cor 8,9

slightest way obscure it, because what has been consecrated to God must be guarded with great respect. The effort of fidelity, supported by grace, leads to the beatitude reserved for the pure of heart.

18. With faith we use all the spiritual means at our disposal, living the sacraments faithfully and cultivating trust in the Word of the Lord. We invoke the help of the Holy Spirit and the maternal help of the Virgin Mary. We guard our senses with prudence and we wisely value rest and the relaxing activities that promote physical health and psychic balance. We try to have a just openness with the Superiors and above all we commit ourselves to live in serene fraternity, cultivating relationships of friendship and care confrontation in community.

spiritual
means

natural
means

communita-
rian means

POVERTY

19. The self-emptying of Christ, who though rich became poor so that we might become rich in spiritual and eternal goods¹², inspires us to courageously follow his own path. By truly practicing poverty we foster in ourselves complete abandonment to the Providence of the Father, the gift of ourselves to God and solidarity with our brothers and sisters, with whom we share spiritual and material goods.

poor like
Christ

¹²cfr 2 Cor 8,9

dipendenza **20.** Il voto di povertà comporta la dipendenza e la limitazione nell'usare e nel disporre dei beni materiali, a norma del Diritto Proprio¹³, per volgere con maggiore libertà il nostro cuore verso il sommo Bene che è Dio. Rinunciare alle sicurezze e a disporre di beni propri è sacrificio che la *sequela Christi* esige.

rinuncia volontaria

lavoro **21.** Praticiamo la povertà sottomettendoci alla comune legge del lavoro. Essa è necessaria per mantenere sobriamente noi stesse, per sostenere le opere apostoliche e per condividere generosamente parte dei nostri beni con la Chiesa e con i poveri.

condivisione

Provvidenza **22.** Confidiamo nella Provvidenza e vigiliamo per saper discernere e scegliere, tra le molte ricchezze, l'unica necessaria: Dio. Praticiamo una povertà personale interna ed esterna che edifichi il prossimo e ci procuri tesori in Cielo. Come Famiglia Religiosa viviamo nella gioia della comunione e riconosciamo che tutto quanto ci viene donato, abbiamo in uso o percepiamo a qualsiasi titolo, appartiene alla comunità.

povertà personale

comunione dei beni

testimonianza **23.** Testimoniamo al mondo il valore della povertà evangelica vivendo, in una reale comunione di animi, con uno stile di vita semplice e ospitale che concretizza la scelta preferenziale per i poveri.

povertà comunitaria

¹³cfr Can 600

20. The vow of poverty involves the dependence and the limitation in using and disposing of material goods, in accordance with Proper Law¹³, to turn our hearts more freely towards the highest Good that is God. To renounce to the certainties and to dispose one's own goods is a sacrifice that the *sequela Christi* demands.

dependence

voluntary renunciation

21. We practice poverty by submitting ourselves to the common law of work. It is necessary to keep ourselves soberly, to support the apostolic works and to share generously part of our goods with the Church and with the poor.

work

sharing

22. We trust in Providence and seek to know how to discern and choose, among the many riches, the only one needed: God. We practice an internal and external personal poverty that edifies our neighbor and procures us treasures in Heaven. As a Religious Family, we live in the joy of communion and recognize that everything we are given, we use or receive in any capacity, belongs to the community.

Providence

personal poverty

communion of goods

23. We witness the value of evangelical poverty to the world by living, in a real communion of souls, with a simple and hospitable lifestyle that concretizes the preferential option for the poor. St. Vincent teaches us to consider them "*our masters*"¹⁴ because Jesus is

witness

communitarian poverty

the poor

¹³cfr Can 600

¹⁴PE 44

poveri S. Vincenzo ci insegna a considerarli “*i nostri padroni*”¹⁴ perché Gesù è presente in ciascuno di loro, perciò condividiamo con essi i nostri beni accogliendoli con amore e disponibilità.

povertà radicale **24.** Nessuna di noi può privarsi dei propri beni a titolo gratuito. Tuttavia, se una sorella di voti perpetui desidera vivere in modo più radicale il voto di povertà, rinunciando in forma parziale o totale ai beni patrimoniali, presenta domanda scritta alla Superiora Generale che, esaminati con prudenza i motivi e udito il parere del suo Consiglio, decide in merito¹⁵. Tale rinuncia deve essere fatta in forma civilmente valida.

OBEDIENZA

come Cristo obbediente **25.** Cristo liberamente corrispose alla volontà del Padre e visse l’obbedienza nella quotidianità della vita umana fino alla morte in croce¹⁶. Anche noi come Lui offriamo a Dio, con spirito di fede e di amore, la completa donazione di noi stesse, aderendo pienamente alla sua volontà, per renderci totalmente disponibili al suo disegno salvifico.

26. Il voto ci obbliga a sottomettere con fiducia la nostra volontà alle legittime Superiori, quali

¹⁴PE 44

¹⁵cfr PC 13, d

¹⁶cfr Fil 2,8

present in each of them, so we share our goods with them, welcoming them with love and availability.

24. None of us can deprive herself of her assets free of charge. However, if a sister of perpetual vows wishes to live the vow of poverty in a more radical way, renouncing her assets in partial or total form, she submits a written request to the General Superior, who, after having examined the grounds with caution and heard the opinion of her Council, decides on the matter¹⁵. This renunciation must be carried out in a civilly valid way.

radical
poverty

OBEDIENCE

25. Christ freely corresponded to the will of the Father and lived obedience in the everyday of human life until death on the cross. We too, like him, offer to God, with a spirit of faith and love, the complete self-giving, fully adhering to his will, to make ourselves totally available to his saving plan.

obedient
like Christ

26. The vow obliges us to confidently submit our will to the legitimate Superiors, as representatives of God, when they command according to the Constitutions and in everything directly or indirectly referred to them. With faith we are bound to obey

obedience
to the Superiors

¹⁵cfr PC 13, d

¹⁶cfr Phil 2,8

¹⁷cfr Can 601

rappresentanti di Dio, quando comandano secondo le Costituzioni¹⁷ e in tutto ciò che, direttamente o indirettamente, vi si riferisce.

obbedienza
alle Superiori

Con fede siamo vincolate ad obbedire alla Superiora Generale quando, in particolari circostanze, comanda in virtù del voto di obbedienza.

27. Come figlie della Chiesa dobbiamo particolare obbedienza al Santo Padre e al Magistero, per vivere nell'unità della fede e dare un'efficace testimonianza al popolo di Dio.

obbedienza
alla Chiesa

28. Con il voto di obbedienza ci impegniamo ad accogliere e realizzare la volontà di Dio, che si manifesta attraverso le mozioni interiori dello Spirito, le mediazioni umane, le vicende della vita e le esigenze specifiche della nostra vocazione, come espresse nel Diritto Proprio.

obbedienza
attraverso
le mediazioni

29. L'atto di personale e volontaria adesione all'obbedienza favorisce la libertà interiore, la maturazione umana e il progresso nella perfezione evangelica. È perciò necessario che ognuna si impegni ad obbedire con umiltà e docilità, in spirito di servizio, nel rispetto reciproco e in fraterna collaborazione.

adesione
volontaria

30. La vita fraterna è il luogo privilegiato in cui discernere il volere di Dio, sia a livello personale che

¹⁷cfr Can 601

the General Superior when, in particular circumstances, she commands by virtue of the vow of obedience.

27. As daughters of the Church, we owe particular obedience to the Holy Father and to the Magisterium, to live in the unity of faith and to give effective witness to the people of God.

obedience to
the Church

28. With the vow of obedience, we commit ourselves to accept and carry out the will of God, which manifests itself through the interior movements of the Spirit, human mediations, the events of life and the specific needs of our vocation, as expressed in our Proper Law.

obedience
through
mediations

29. The act of personal and voluntary adherence to obedience fosters inner freedom, human maturity and progress in evangelical perfection. It is therefore necessary that each one commit to obey with humility and docility, in a spirit of service, in mutual respect and in fraternal collaboration.

voluntary
adhesion

30. Fraternal life is the privileged place to discern the will of God, both on a personal and community level. Through listening and dialogue, we expose our thoughts to the Superiors with simplicity and right intention, for a path of joint responsibility and a search for the common good. We give our contri-

communitarian discernment

discernimento
comunitario

comunitario. Attraverso l'ascolto e il dialogo, esponiamo alle Superiori il nostro pensiero con semplicità e retta intenzione, per un cammino di corresponsabile sequela e di ricerca del bene comune.

decisione
finale

Diamo il nostro apporto di carità, competenza ed esperienza, perché la decisione finale, che spetta alla Superiora prendere, sia arricchita dal contributo di tutte¹⁸.

riflessi
sulla vita
apostolica

31. L'obbedienza, accolta con disponibilità, è indispensabile alla nostra vita apostolica.

La Congregazione realizza il mandato specifico che la Chiesa le affida se ognuna di noi disimpegna con intelligenza e coscienza le proprie responsabilità, anche quando non sono conformi ai nostri desideri, aspettative o modo di intendere la volontà di Dio¹⁹.

¹⁸cfr FT 20, c¹⁹cfr FT 20, d

tribution of charity, competence and experience, because the final decision, which is up to the Superior to take, is enriched by the contribution of all¹⁸.

final decision

31. Obedience, willingly accepted, is indispensable for our apostolic life. The Congregation realizes the specific mandate that the Church entrusts to it if each one of us carries out her particular responsibilities with intelligence and consciousness, even when they do not conform to our own desires, expectations or way of understanding God's will¹⁹.

reflections on
apostolic life¹⁸cfr FT 20, c¹⁹cfr FT 20, d

3 VITA COMUNITARIA

“Le sorelle dell’Istituto devono avere un sol Cuore, una soll’Anima, il che si ottiene vivendo sempre unite col vincolo della Carità, e con la Fedele ed esatta osservanza delle Costituzioni”²⁰.

FRATERNITÀ

dono dello
Spirito
Santo

32. La vita fraterna, radicata nel cuore della Trinità²¹, è dono dello Spirito Santo e luogo nel quale siamo chiamate a vivere l’ideale della carità. Il modello dei nostri rapporti fraterni è la vita in comune della Chiesa primitiva, realizzata praticando gli insegnamenti di Gesù.

carità e
fraternità

33. Il vincolo supremo dell’unione fraterna è la carità. Essa è per noi la strada privilegiata alla santità. Ne favoriamo la crescita in comunità nella misura in cui ci impegniamo a vivere con oblatività la nostra consacrazione. La spiritualità di comunione anima ogni nostra comunità e crea quell’unità di mente e di cuore che costituisce il vero spirito di *“famiglia unita nel nome del Signore, che gode della sua presenza”²².*

unità di
mente e
di cuore

34. *“Tutta la fecondità della vita religiosa dipende dalla qualità della vita fraterna”²³.*

²⁰Costituzioni 1733, Capo XXV

²¹cfr VFC 8

²²PC 15

²³FT 22

3 COMMUNITY LIFE

“The sisters of the Institute must have one Heart, one Soul, which is obtained by living always united by the bond of Charity, and with the Faithful and thorough observance of the Constitutions”²⁰.

FRATERNITY

32. Fraternal life, rooted in the heart of the Trinity²¹, is a gift of the Holy Spirit and a place in which we are called to live the ideal of charity. The model of our fraternal relationships is the life in common of the primitive Church, realized by practicing the teachings of Jesus.

gift of the
Holy Spirit

33. The supreme bond of the fraternal union is charity. It is for us the privileged path to holiness. We foster its growth in community to the extent that we commit ourselves to live our consecration with oblation. The spirituality of communion animates our every community and creates that unity of mind and heart that constitutes the true spirit of *“a united family in the name of the Lord, who enjoys his presence”²².*

charity and
fraternity

unity in
mind and
heart

34. *“The whole fruitfulness of religious life depends on the quality of fraternal life”²³.*

²⁰1733 Constitutions, Capo XXV

²¹cfr FLC 8

²²PC 15

²³FT 22

qualità della vita fraterna

Alimentiamo perciò l'amore vicendevole per favorire la comunione e l'amicizia, per accogliere ed integrare le diversità culturali, rafforzare la corresponsabilità, aiutarci a vivere la solitudine, sostenerci nelle fatiche e nei rischi della vita e dell'apostolato.

COMUNITÀ LOCALE

spiritualità di comunione

35. La comunità locale è il luogo dove realizziamo concretamente la vita fraterna. La condivisione della quotidianità, la preghiera e la vita apostolica ci portano gradualmente ad armonizzare le nostre diversità per vivere in unità e favorire la crescita della spiritualità di comunione.

Superiora

36. Ogni comunità locale ha una Superiora che svolge in casa il servizio di governo, guida e animazione. È suo compito adoperarsi per *“costruire in Cristo una comunità fraterna nella quale si ricerchi Dio e lo si ami sopra ogni cosa”*²⁴.

obbligo di residenza

condivisione

37. Siamo tenute ad abitare nella casa religiosa, contribuendo a costruire la vita comune al meglio delle nostre possibilità. Curiamo i rapporti con le sorelle e con le responsabili mediante una giusta condivisione su quanto viviamo e sull'attività che svolgiamo. Nessuna può considerarsi e vivere indipendente dalla comunità.

²⁴Can 619

quality of fraternal life

Therefore, we nourish mutual love to foster communion and friendship, to welcome and integrate cultural diversities, strengthen co-responsibility, help us to live solitude, sustain ourselves in the weariness and risks of life and of the apostolate.

LOCAL COMMUNITY

spirituality of communion

35. The local community is the place where we concretely realize fraternal life. The sharing of daily life, prayer and apostolic life gradually lead us to harmonize our differences to live in unity and to encourage the growth of spirituality of communion.

the Superior

36. Every local community has a Superior who carries out the service of government, guidance and animation at home. It is her task to strive to *“build in Christ a fraternal community in which we seek God and love Him above all things”*²⁴.

obligation of residence

sharing

37. We are required to live in the religious house, helping to build common life to the best of our ability. We take care of our relationships with our sisters and with those responsible through a fair sharing of what we live and the activity we do. No one can consider herself and live independently from the community.

²⁴Can 619

38. Ogni casa ha dei luoghi riservati alle sorelle, ai quali gli esterni possono accedere solo con il permesso della Superiora e per giusti motivi. Questa separatezza serve a favorire la vita fraterna, l'intimità familiare, l'osservanza del silenzio e del raccoglimento, oltre che a testimoniare pubblicamente la scelta per Cristo.

clausura

39. Ogni comunità realizza un proprio progetto comunitario, secondo le modalità indicate nel Direttorio. Esso ha il fine di concordare, con l'apporto di tutte, un cammino di crescita umana, spirituale e carismatica, seguendo le indicazioni date dalla Superiora Generale. Deve favorire lo spirito di famiglia mediante momenti di incontro e assicurare l'equilibrio tra preghiera, lavoro, riposo e sollievo.

progetto di comunità

40. Usufriamo, con intelligenza e moderazione, di letture e mass media per fini formativi, culturali, apostolici e ricreativi. Evitiamo tutto ciò che può essere nocivo, portare disagio alla vita comunitaria, alla preghiera e al silenzio, o comportare una perdita di tempo.

mass media

41. Quando in una comunità locale accogliamo una sorella in formazione, favoriamo il suo inserimento dando, in un clima fraterno e prudente, una testimonianza responsabile. La giovane, da parte sua, deve essere docile e disponibile nei confronti della comunità.

sorelle in formazione

38. Each house has places reserved for sisters, which outsiders can access only with the permission of the Superior and for just reasons. This separation serves to promote fraternal life, family intimacy, observance of silence and recollection, as well as publicly witnessing our choice for Christ.

cloister

39. Each community carries out its own community project, according to the modalities indicated in the Directory. It has as its goal to arrange, with the contribution of all, a journey of human, spiritual and charismatic growth, following the indications given by the General Superior. It must foster a family spirit through moments of encounter and ensure a balance between prayer, work, rest and relief.

community project

40. With intelligence and moderation, we use readings and mass-media for educational, cultural, apostolic and recreational purposes. We avoid everything that can be harmful, bring uneasiness to community life, prayer and silence, or lead to a waste of time.

mass-media

41. When we welcome a sister into formation in a local community, we encourage her insertion, offering a responsible witness in a fraternal and prudent atmosphere. The young sister, for her part, must be docile and available to the community.

sisters in formation

42. Secondo l'insegnamento di Gesù, ci serviamo reciprocamente con premura e generosità; nessuna può sentirsi esonerata dal collaborare ai lavori domestici. Accogliamo con gioia e disponibilità gli incarichi che la Congregazione ci affida, riconoscendo che tutti gli impegni, interni ed esterni, contribuiscono con uguale dignità e valore a costruire il Regno di Dio.

servizio
reciprocodignità del
lavoro

AMMALATE E ANZIANE

43. Quando siamo chiamate a sperimentare la sofferenza morale e la malattia, le offriamo in unione ai patimenti di Cristo e le viviamo nella fede, come mezzi di purificazione e santificazione. Ricordando le privazioni di tanti poveri, siamo riconoscenti per le cure che ci vengono prestate ed evitiamo di avanzare richieste esagerate. Se la malattia si aggrava, ci prepariamo all'incontro con Dio mediante gli aiuti spirituali e sacramentali. In casa e nei luoghi di cura abbiamo sempre un comportamento dignitoso, da vere consacrate.

unione ai
patimenti di
Cristo

44. Nei confronti delle sorelle malate facciamo quanto è ragionevolmente possibile perché possano recuperare la salute o ottenere migliori condizioni di vita. Stiamo loro fraternamente vicine con un'adeguata assistenza, con la preghiera e la visita, memori della parola di Gesù: *"ero malato e mi avete visitato"*²⁵.

sorelle malate

²⁵Mt 25,36

42. In accordance with Jesus' teaching, we serve each other with care and generosity; no one can feel exonerated from taking part in domestic works. With joy and availability, we welcome the tasks that the Congregation entrusts to us, recognizing that all commitments, internal and external, contribute with equal dignity and value to the edification of the Kingdom of God.

reciprocal
service

dignity of work

SICK AND ELDERLY

43. When called to experience moral suffering and sickness, we offer them in union with the sufferings of Christ and live them in faith as means of purification and sanctification. Remembering the neediness of so many poor people, we are grateful for the care we receive and we avoid making exaggerated requests. If the illness worsens, we prepare ourselves for the encounter with God through spiritual and sacramental aid. At home and in places that provide care we always maintain a dignified behavior, as true consecrated.

in union with
the sufferings
of Christ

44. We do what is reasonably possible with regard to sick sisters so that they can recover their health or obtain a better state of life. We are fraternally close to them with adequate assistance, with prayer and visits, mindful of the words of Jesus: *"I was sick and you visited me"*²⁵.

sick sisters

²⁵Mt 25,36

45. Amiamo e ci prendiamo cura delle sorelle anziane con carità e riconoscenza, valorizzando quanto hanno da dare in saggezza, esperienza e testimonianza di fedeltà.

sorelle
anziane

RAPPORTI CON I FAMILIARI

46. Con la totale consacrazione a Dio scegliamo liberamente come nostra nuova famiglia la Congregazione, alla quale ci sentiamo unite come vere figlie. Manteniamo vivi i rapporti con i nostri familiari, dimostrando affetto, rispetto e riconoscenza, soprattutto verso i genitori. Possiamo visitarli secondo le modalità stabilite dal Direttorio. Non anteponiamo le preoccupazioni della famiglia di origine alle necessità della vita fraterna e della consacrazione.

nuova
famiglia

visite
ai familiari

COMUNICAZIONI

47. Ognuna di noi, una volta emessi i voti perpetui, può mantenere, con responsabilità e lealtà, comunicazioni motivate da doveri familiari, caritativi o apostolici. Utilizziamo i mezzi moderni di contatto con prudenza e giusto equilibrio, evitando eccessi e perdite di tempo. In casi particolari o per giusti motivi, la Superiora locale può verificarne la necessità e l'adeguatezza, secondo quanto stabilito nel Direttorio.

contatti e
comunicazioni

45. We love and take care of our elderly sisters with charity and gratitude, valuing what they have to offer in wisdom, experience and witness of fidelity.

elderly sisters

RELATIONS WITH FAMILY MEMBERS

46. With our total consecration to God we freely choose as our new family the Congregation, to which we feel united as true daughters. We maintain relationships with our family, showing affection, respect and gratitude, especially towards our parents. We can visit them according to the guidelines set out in the Directory. We do not place the concerns of our family of origin before the needs of fraternal life and consecration.

new family

family visits

COMMUNICATIONS

47. Each of us, after having professed perpetual vows, can maintain, with responsibility and loyalty, communications motivated by family, charitable or apostolic obligations. We use modern means of communication with prudence and equilibrium, avoiding excesses and waste of time. In special cases or for just reasons, the local Superior can verify their necessity and adequacy, as established in the Directory.

contacts and
communications

comunicazioni
libere

48. Possiamo inviare o ricevere comunicazioni a titolo personale esenti da ogni controllo alla S. Sede, al Nunzio Apostolico nella Nazione in cui ci troviamo, al Vescovo Diocesano, alla Superiora Generale, alle sue Consigliere e alla Superiora locale.

ABITO RELIGIOSO

divisa

49. Portiamo l'abito della Congregazione come segno di consacrazione, di povertà e di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa²⁶.

casi
particolari

Circostanze particolari o esigenze apostoliche, riconosciute dalla Superiora Generale, possono giustificare l'uso di un abbigliamento diverso, semplice e decoroso. Portiamo in ogni caso un simbolo idoneo, in modo che sia sempre visibile la nostra consacrazione e l'appartenenza all'Istituto²⁷.

²⁶cfr Can 669

²⁷cfr VC 25

free communi-
cations

48. We may send or receive personal communications, free of any control, to the Holy See, to the Apostolic Nuncio of the Nation in which we find ourselves, to the Diocesan Bishop, to the General Superior, to her Counselors and to the local Superior.

RELIGIOUS HABIT

habit

49. We wear the habit of the Congregation as a sign of consecration, of poverty and of belonging to our Religious Family²⁶. Particular circumstances or apostolic needs, recognized by the General Superior, can justify the use of different, simple and modest clothing. In any case, we wear a suitable symbol, so that our consecration and membership in the Institute is always visible²⁷.

particular cases

²⁶cfr Can 669

²⁷cfr VC 25

4 PREGHIERA E ASCESI

"E perché l'impresa è grande, insegnerà loro a ben praticare le confidenza in Dio, e nel potente Patrocinio di Maria Santissima, al che ottenere gioverà farci capire l'efficaccia dell'orazione mentale, e vocale, l'effetto de Santi Sacramenti ricevuti come conviene, e sopra tutto i meriti di Gesù Cristo nostro Redentore, che sono applicati a noi mediante la Fede, e la Speranza, e la Santa Comunione"²⁸.

VITA DI PREGHIERA

in rapporto
con la Trinità

50. In virtù della consacrazione e del patrimonio spirituale ereditato dalla nostra storia, abbiamo come primo dovere quello di contemplare le verità divine e di coltivare la costante unione con Dio nella preghiera²⁹. Ci abbandoniamo fiduciose al Padre, per fare di noi stesse una lode al Creatore. Contempliamo l'annientamento amoroso di Cristo, imitandolo nel nostro agire quotidiano. Ci rendiamo docili all'azione dello Spirito Santo, affinché possa comunicarci la Grazia che deve animare la nostra vita.

vita intriore

51. Dalla preghiera, intimo colloquio dell'anima consacrata con lo Sposo Divino, sgorga un atteggiamento di continua e umile adorazione della presenza misteriosa di Dio nelle persone, negli avvenimenti, nel creato. Manteniamo il nostro cuore disponibile a compiere quanto a Lui è gradito.

²⁸Costituzioni 1733, Capo XXV

²⁹cfr Can 663, §1

4 PRAYER AND ASCESSES

"And because the undertaking is great, she will teach them to practice well their trust in God, and in the powerful patronage of Mary Most Holy; it will help, for obtaining it, let them understand the effectiveness of mental prayer, and vocal, the effect of Holy Sacraments received as it should, and above all the merits of Jesus Christ our Redeemer, who are applied to us through Faith, and Hope, and Holy Communion"²⁸.

PRAYER LIFE

50. By virtue of the consecration and spiritual heritage inherited from our history, we have as our first duty that of contemplating the divine truths and of cultivating constant union with God in prayer²⁹.

in relationship
with the Trinity

We trustingly abandon the Father, to make us a praise to the Creator. We contemplate the loving self-emptying of Christ, imitating him in our daily actions. We make ourselves docile to the action of the Holy Spirit, so that he can communicate to us the Grace that must animate our life.

interior life

51. From prayer, the intimate conversation of the consecrated soul with the Divine Spouse, flows an attitude of continuous and humble adoration of the mysterious presence of God in people, in events and in creation. We keep our heart available to do what is pleasing to Him.

²⁸1733 Constitutions, Capo XXV

²⁹cfr Can 663, §1

SANTA EUCASTIA

Celebrazione
Eucaristica

52. Il Sacrificio Eucaristico, “*sacramento di amore, segno di unità e vincolo di carità*”³⁰, è il punto focale verso cui si orienta la nostra vita personale e comunitaria. Esso influisce efficacemente sulla nostra vita nella misura in cui impariamo a offrire noi stesse con Cristo al Padre mediante lo Spirito, affinché Egli sia tutto in tutti. La partecipazione, possibilmente quotidiana, al memoriale del Signore consolida e incrementa l’unità con Dio e tra di noi.

Adorazione
Eucaristica

53. Ogni giorno insieme, con amore, viviamo l’Adorazione Eucaristica come momento del rapporto strettamente personale e intimo di ciascuna con Cristo. In essa fortifichiamo la nostra fede, speranza e carità, per avere la volontà e il coraggio di donarci generosamente ai fratelli.

PAROLA DI DIO

Sacra
Scrittura

54. Coltiviamo l’ascolto e lo studio della Parola di Dio, prima sorgente di vita spirituale e criterio di discernimento nella vita personale, comunitaria e congregazionale³¹.

Il quotidiano incontro con la Sacra Scrittura ci dona un’autentica conoscenza dei misteri di Cristo e ci porta ad assimilare i suoi sentimenti. La pra-

³⁰SC 47

³¹cfr VD 87

HOLY EUCHARIST

Eucharistic
Celebration

52. The Eucharistic Sacrifice, “*a sacrament of love, a sign of unity and bond of charity*”³⁰, is the focal point towards which our personal and community life is oriented. It effectively affects our life to the extent that we learn to offer ourselves with Christ to the Father through the Spirit, so that He may be all in all. Participation, possibly daily, at the Lord’s memorial consolidates and increases unity with God and among ourselves.

Eucharistic
Adoration

53. Every day together, with love, we live the Eucharistic Adoration as a moment of personal and intimate relationship of each one with Christ. In it we strengthen our faith, hope and charity, to have the will and the courage to give ourselves generously to our brothers and sisters.

GOD’S WORD

Holy
Scripture

54. We cultivate the listening and study of the Word of God, the first source of spiritual life and criterion of discernment in personal, community and congregational living³¹.

Daily encounter with the Holy Scriptures gives us an authentic knowledge of the mysteries of Christ and leads us to assimilate his sentiments.

Community practice of *Lectio Divina* builds the

³⁰SC 47

³¹cfr VD 87

Lectio Divina
tica comunitaria della Lectio Divina costruisce la comunità³² e *“nutre la fede e la speranza, la stima e la fiducia reciproca; favorisce la riconciliazione e alimenta la solidarietà fraterna nella preghiera”*³³.

PREGHIERA QUOTIDIANA

55. Come membri della Chiesa ci uniamo a Cristo, Eterno Sacerdote, nel canto di lode al Padre, attraverso la celebrazione dell’Ufficio Divino.

Liturgia delle Ore
Suo scopo è la santificazione del giorno. Quotidianamente preghiamo in comune le Lodi, i Vespri e la Compieta.

56. L’esercizio costante della meditazione personale ci rende più consapevoli del misterioso disegno d’amore che Dio ha su ciascuna di noi e su tutta l’umanità. Inoltre sviluppa in noi la soprannaturale saggezza che ci deve guidare in ogni momento della vita quotidiana.

meditazione personale

CAMMINO DI CONVERSIONE

57. Siamo perseveranti nella conversione del nostro cuore a Dio. Praticiamo ogni giorno l’esame di coscienza³⁴, mezzo indispensabile per il nostro progresso spirituale.

esame di coscienza

³²cfr VD 86

³³VFC 16

³⁴cfr Can 664

community³² and *“nourishes faith and hope, esteem and mutual trust; it favors reconciliation and nourishes fraternal solidarity in prayer”*³³.

Lectio Divina

DAILY PRAYER

55. As members of the Church, we unite ourselves to Christ, Eternal Priest, in the song of praise to the Father, through the celebration of the Divine Office. Its purpose is the sanctification of the day. We daily pray Lauds, Vespers and Compline in common.

Liturgy of the Hours

56. The constant exercise of personal meditation makes us more aware of the mysterious plan of love that God has for each of us and for all of humanity. It also develops within us the supernatural wisdom that must guide us in every moment of our daily life.

personal meditation

PATH TO CONVERSION

57. We persevere in the conversion of our heart to God. We practice the examine of conscience every day³⁴, an indispensable means for our spiritual progress.

examine of conscience

³²cfr VD 86

³³FLC 16

³⁴cfr Can 664

sacramento
della
riconciliazione

58. Il sacramento della riconciliazione è l'espressione dell'Amore Misericordioso nel quale impariamo ad essere perdonate e a perdonare. Ad esso ci accostiamo con frequenza per rinsaldare con Dio, con la Chiesa e con la comunità il vincolo dell'unità che il peccato rompe o allenta. Il perdono vivifica costantemente la carità.

direzione
spirituale

59. Per un accompagnamento specifico nel nostro cammino di fede e di perfezione possiamo avere una guida o consigliere spirituale, secondo modalità adatte alla maturità acquisita e alle circostanze attraversate³⁵.

BEATA VERGINE MARIA

S. Rosario

60. Maria, modello di consacrazione e di sequela, è guida e aiuto indispensabile per vivere la fedeltà alla vocazione ricevuta. La preghiamo e la imitiamo per fare della vita un'offerta a Dio. Con amore filiale recitiamo quotidianamente in comune il S. Rosario, compendio di tutto il Vangelo.

Angelus

61. Alle ore stabilite dalla comunità rivolgiamo a Maria il nostro saluto con la preghiera dell'*Angelus* o del *Regina Coeli*. Con impegno e devozione prepariamo e celebriamo le sue feste principali.

³⁵cfr PI 71sacrament of
reconciliation

58. The sacrament of reconciliation is the expression of Merciful Love in which we learn to be forgiven and to forgive. We approach it frequently to strengthen the bond of unity with God, the Church and the community that sin breaks or loosens. Forgiveness constantly enlivens charity.

spiritual
direction

59. For a specific accompaniment in our journey of faith and perfection we can have a spiritual director or advisor, according to one's acquired maturity and the circumstances experienced³⁵.

THE BLESSED VIRGIN MARY

Holy Rosary

60. Mary, the model of consecration and following Christ, is a guide and indispensable help to faithfully live the vocation received. We pray to and imitate her to make our life an offering to God. With filial love, we daily recite the Holy Rosary, a summary of the whole Gospel.

Angelus

61. At the hours set by the community we turn to Mary with the recitation of the *Angelus* or of the *Regina Coeli*. With commitment and devotion, we prepare and celebrate her main feasts.

³⁵cfr PI 71

TEMPI SPECIALI DI PREGHIERA

preghiera
personale

62. Dedichiamo con frequenza del tempo alla preghiera personale, che costituisce il fondamentale alimento della nostra vita e il modo per approfondire l'unione con Dio. Sull'esempio di Gesù manteniamo un atteggiamento permanente di preghiera, per poter avere una visione contemplativa della vita³⁶.

tempi di
deserto

63. Nel desiderio di alimentare l'intimità con Cristo e la carità nella nostra vita, possiamo, con il permesso della Superiora locale, vivere giornate di deserto o periodi brevi di maggior raccoglimento.

esercizi
spirituali
e ritiri

64. Gli esercizi spirituali e i ritiri mensili sono per noi tempi forti di preghiera e di esperienza di Dio. Nel silenzio e nel raccoglimento rinnoviamo e riempiamo lo spirito, per riprendere con maggior slancio la nostra vita di Ministre della Carità.

SUFFRAGI E DEVOZIONI

suffragi

65. Il vincolo di carità che ci unisce non conosce le barriere della morte, ma sopravvive per l'eternità. Offriamo quindi suffragi per le sorelle defunte, in particolare quelli prescritti dal Direttorio.

³⁶cfr EE 29

SPECIAL PRAYER TIMES

personal
prayer

62. We frequently devote time to personal prayer, which is the fundamental nourishment of our life and the way to deepen our union with God. Following the example of Jesus, we maintain a constant attitude of prayer in order to have a contemplative vision of life³⁶.

desert days

63. In the desire to nourish intimacy with Christ and charity in our lives, we can, with the permission of the local Superior, live desert days or short periods of greater recollection.

spiritual
exercises

retreats

64. Spiritual exercises and monthly retreats are for us strong times of prayer and of the experience of God. In silence and recollection, we renew and restore our spirit, to resume our life as Handmaids of Charity with greater fervor.

SUFFRAGES AND DEVOTIONS

suffrages

65. The bond of love that unites us does not know the barriers of death, but survives for eternity. We therefore offer suffrages for the deceased sisters, especially those prescribed by the Directory.

³⁶cfr EE 29

devozioni

66. Manteniamo con fedeltà le devozioni ereditate dalle sorelle che ci hanno preceduto, in particolare quelle al Sacro Cuore di Gesù e al Cuore Immacolato di Maria, per vivificare l'ardore della carità e la piena oblatività.

VITA ASCETICA

ascesi personale

67. L'impegno di asceti personale è necessario per seguire Cristo sulla via della croce.

Facciamo scelte concrete di sobrietà e di rinuncia, che ci aiutano a dominare e correggere la nostra natura ferita dal peccato e a dare una significativa testimonianza.

silenzio

68. Il silenzio religioso è un bisogno dell'anima consacrata che nutre in cuore una grande sete di Dio. Amiamo ed osserviamo il silenzio quale mezzo per metterci in ascolto della Sua presenza, per essere aperte alle mozioni dello Spirito Santo e perché la comunità religiosa possa essere un cenacolo di preghiera. Abbiamo il coraggio di viverlo con maggiore intensità nei tempi e nei luoghi stabiliti dal Direttorio.

discernimento e combattimento spirituale

69. Il discernimento e il combattimento spirituale, illuminati dalla Parola e dal confronto, sono necessari nel cammino verso la santità. Essi ci aiutano a distinguere il bene maggiore, a smascherare le insidie del male che si presentano sotto apparenza di bene e a superare le tentazioni.

devotions

66. With fidelity we maintain the devotions inherited from the sisters who have preceded us, especially those to the Sacred Heart of Jesus and to the Immaculate Heart of Mary, to enliven the ardor of charity and fullness of oblation.

ASCETIC LIFE

personal asceticism

67. Commitment to personal asceticism is necessary to follow Christ on the way to the cross.

We make concrete choices of sobriety and renunciation, which help us to control and correct our nature wounded by sin and to give meaningful witness.

silence

68. Religious silence is a need of the consecrated soul that nourishes in the heart a great thirst for God. We love and observe silence as a means of listening to His presence, to be open to the motions of the Holy Spirit and so that the religious community can be a cenacle of prayer. We have the courage to live it with greater intensity in the times and places established by the Directory.

discernment and spiritual combat

69. Discernment and spiritual combat, enlightened by the Word and fraternal confrontation, are necessary on the path to holiness. They help us to distinguish the greater good, to unmask the dangers of evil that present themselves under the appearance of good and overcome temptations.

70. Siamo fedeli alle astinenze e ai digiuni richiesti dalla Chiesa e dal Direttorio. Praticiamo anche forme personali di mortificazione, nella certezza che essa, vissuta per amore di Cristo, favorisce in noi la carità. Rinneghiamo noi stesse accettando con serenità i disagi della vita comune e del lavoro, controllando i sensi, vigilando sui pensieri e sulle parole, per non offendere e turbare la carità.

astinenze
e digiuni

rinnegamento
di sè

70. We are faithful to abstinence and fasting required by the Church and the Directory. We also practice personal forms of mortification, in the certainty that it fosters charity in us, if lived for the love of Christ. We deny ourselves by accepting with serenity the inconveniences of common life and work, by controlling the senses, by keeping watch over thoughts and words, so as not to offend or upset charity.

abstinence and
fasting

self-denial

5 MISSIONE APOSTOLICA

“Queste donne, chiamate Figlie della Carità, anno per obbligo di servire alle povere Inferme, somministrando ad’esse, come anche a’ tutti gl’ Infermi miserabili, li ristori, e medicamenti. Attendono in oltre a’ far scuola alle Fanciulle, allevandole nella pietà Cristiana, nelle buone creanze, e nei lavori proporzionati allo stato di ciascheduna”³⁷.

71. Ad imitazione di Cristo siamo consacrate ed inviate nel mondo per continuare la sua missione evangelizzatrice, in comunione con la Chiesa e secondo il Magistero.

La nostra stessa vita, sotto l’azione dello Spirito Santo, diventa missionaria nella misura in cui ci lasciamo conformare a Cristo³⁸.

72. Fine del nostro apostolato è diffondere la carità di Cristo mediante le opere di misericordia. Come Gesù ha prediletto i poveri, sanando le infermità fisiche e spirituali, e ha rivelato a tutti quale sia il vero volto del Padre, così noi, fedeli allo spirito dei Fondatori, indirizziamo il nostro servizio apostolico in modo specifico ai poveri, ai sofferenti, alla gioventù e al mondo femminile.

73. In ogni apostolato siamo sensibili al valore irrinunciabile della persona, promuovendola nella sua dignità secondo il Vangelo. In particolare

³⁷DF

³⁸cfr RC 9

5 APOSTOLIC MISSION

“These women, called Daughters of Charity, are obliged to serve the poor Infirm as well as all the miserable Infirm administering to them relief and medications. In addition they are to teach to young girls, rearing them in Christian piety, in good behavior, and in works proportionate to the state of each one”³⁷.

71. In imitation of Christ we are consecrated and sent into the world to continue his evangelizing mission, in communion with the Church and according to the Magisterium. Our very life, under the action of the Holy Spirit, becomes missionary to the extent that we allow ourselves to conform to Christ³⁸.

72. The aim of our apostolate is to spread the charity of Christ through works of mercy. As Jesus favored the poor, healing physical and spiritual infirmities, and revealed to everyone what the true face of the Father is so, faithful to the spirit of the Founders, we direct our apostolic service specifically to the poor, to the suffering, to the youth and to the feminine world.

73. In every apostolate we are sensitive to the inalienable value of the person, promoting it in his dignity according to the Gospel. In particular

³⁷DF

³⁸cfr SAC 9

conformazione
a Cristo

fine

destinatari

promozione
della dignità
umana

conforming to
Christ

aim

recipients

promotion of
human dignity

abbiamo cura dei poveri perché, come ci insegna S. Vincenzo, in essi “c’è il Signore”³⁹. È Lui infatti che noi vogliamo amare e servire nei fratelli bisognosi. Prestiamo pertanto un servizio umile e disinteressato, cercando di adattarci a tutti “per guadagnare tutti a Cristo”⁴⁰.

testimonianza

spiritualità di comunione

74. “Più intenso è l’amore fraterno, maggiore è la credibilità del messaggio annunciato”⁴¹ con le parole e le opere. Ci impegniamo a vivere e a comunicare la spiritualità di comunione, attraverso un dialogo costruttivo e capace di armonizzare le diversità. Favoriamo, nei diversi contesti in cui siamo, uno stile radicato nei valori evangelici della verità e della carità.

responsabilità

condivisione e dipendenza

75. Quando siamo inviate a lavorare in opere proprie o altrui, svolgiamo con responsabilità quanto a noi affidato nel rispetto del carisma, del Magistero della Chiesa, del Diritto Proprio e della comunità. Rendiamo partecipi le sorelle del nostro operato e agiamo in stretto rapporto e giusta dipendenza dalla Superiore locale.

aggiornamento

76. Siamo attente alle esigenze apostoliche che cambiano secondo i tempi. Ci manteniamo in costante aggiornamento sulle criticità del mondo attuale, in particolare sui temi

³⁹PE 344⁴⁰cfr 1 Cor 9, 20-21⁴¹VFC 55

we care for the poor because, as St. Vincent teaches us, “there is the Lord”³⁹ in them. In fact, it is Him that we want to love and serve in our needy brothers. We therefore offer a humble and disinterested service, trying to adapt ourselves to all “to win everyone over to Christ”⁴⁰.

witness

spirituality of communion

74. “The more intense the fraternal love, the greater the credibility of the announced message”⁴¹ with words and deeds. We commit ourselves to live and communicate the spirituality of communion, through constructive dialogue capable of harmonizing diversity. We favor, in the different contexts in which we are, a style rooted in the evangelical values of truth and charity.

responsibility

sharing and dependence

75. When we are sent to labor in our own works or those of others, we carry out with responsibility what is entrusted to us respecting the Charism, the Magisterium of the Church, our Proper Law and the community. We share about our work with our sisters and act in close relationship and right dependence on the local Superior.

updating

76. We are attentive to the apostolic needs that change according to the times. We keep constantly updated on the critical issues of the present world, especially on ethical and moral issues, in

³⁹PE 344⁴⁰cfr 1 Cor 9, 20-21⁴¹FLC 55

etici e morali, per poter dare risposte adeguate, secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica. Adempiamo le richieste legislative e sappiamo essere aperte alla collaborazione con i laici, promuovendo anche forme di volontariato e cammini di formazione e di fede per i collaboratori.

volontariato

PASTORALE ASSISTENZIALE

77. *“Sulle orme di Gesù, Divino Samaritano e medico delle anime e dei corpi”⁴²*, ci dedichiamo al servizio dei sofferenti, donando loro la nostra delicata comprensione, cura e vicinanza. Poiché gli ammalati attendono la nostra amabilità e la nostra paziente dedizione, coltiviamo in noi una forte carica umana e spirituale.

conformazione
a Cristo

78. Nell'assistere gli anziani nelle case di riposo o con le visite a domicilio, cerchiamo di rispondere alle loro attese di sostegno umano, morale e spirituale. Rendiamo loro più sereno l'ultimo scorcio della vita terrena e li aiutiamo, con fraterna carità, a prepararsi all'incontro definitivo con Cristo, proponendo loro la Grazia dei sacramenti.

anziani

79. Nel prestare la nostra opera in ambienti sanitari svolgiamo con scrupolosità e competenza il dovere affidatoci. Agiamo con carità, in fedeltà ai valori del Vangelo e della Chiesa Cattolica. Aiutia-

ammalati

⁴²VC 83

order to provide adequate answers, according to the teaching of the Catholic Church. We fulfill the legislative requests and we can be open to collaboration with the laity, promoting as well forms of volunteer work and paths of formation and faith for the collaborators.

volunteering

PASTORAL ASSISTENCE

77. *“In the footsteps of Jesus, Divine Samaritan and physician of souls and bodies”⁴²*, we dedicate ourselves to the service of the suffering, giving them our delicate understanding, care and closeness. As the sick await our amiability and our patient dedication, we cultivate a strong human and spiritual charge within us.

conforming to
Christ

78. In assisting the elderly in nursing homes or in home visits, we try to respond to their expectations for human, moral and spiritual support. We make their last glimpse of earthly life more serene and, with fraternal charity, we help them prepare their definitive encounter with Christ, proposing to them the grace of the sacraments.

the aged

79. In performing our work in healthcare environments, we carry out the duty entrusted to us with conscientiousness and competence. We act with charity, in fidelity to the values of the Gospel and of

the sick

⁴²VC 83

mo gli ammalati a valorizzare, con la forza della fede, il dolore fisico e morale in comunione con le sofferenze di Cristo crocifisso.

testimonianza

80. Con coraggio portiamo la luce della Parola di Dio tra gli operatori. Ci comportiamo con tutti in modo affabile e dignitoso, per testimoniare con chiarezza la nostra scelta di consacrazione. Manteniamo vivo il nostro spirito religioso, conciliando saggiamente le norme della legge civile con il Magistero della Chiesa e il Diritto Proprio.

PASTORALE EDUCATIVA

conformazione
a Cristo

81. Sull'esempio di Cristo, vero Maestro da imitare, rivolgiamo la nostra missione educativa prevalentemente ai bambini e ai giovani, con un'attenzione particolare ai più bisognosi e al mondo femminile.

Alla Sua scuola impariamo ad amarli con cuore mite ed umile, coraggioso e appassionato per educare tutti alla libertà dei figli di Dio.

stile

82. Con i bambini e i giovani adottiamo uno stile materno, delicato e paziente, capace di suscitare fiducia e apertura in essi e nelle loro famiglie. Dosiamo saggiamente autorevolezza e tenerezza, ricordando che l'amore è il principio di ogni sviluppo umano.

the Catholic Church. We help the sick to value, with the power of faith, their physical and moral pain in communion with the sufferings of Christ crucified.

witness

80. With courage, we bring the light of the Word of God among the working personnel. We behave with everyone in an affable and dignified way, to clearly witness our choice of consecration. We maintain our religious spirit, wisely reconciling the norms of civil law with the Magisterium of the Church and with our Proper Law.

PASTORAL EDUCATION

conformation
to Christ

81. Following the example of Christ, the true Master to be imitated, we address our educational mission mainly to children and young people, with special attention to the most needy and to the feminine world. At His school we learn to love them with a gentle and humble heart, courageous and passionate to educate everyone to the freedom of the children of God.

style

82. With children and young people, we take on a maternal, delicate and patient style, capable of stirring trust and openness in them and in their families. We wisely administer authoritative and tenderness, remembering that love is the principle of all human development.

1. Scuola

testimonianza

83. Nelle scuole di diverso grado in cui operiamo, diamo testimonianza di una missione educativa cattolica e professionalmente adeguata, improntata ai valori umani, culturali e cristiani che favoriscono la crescita integrale della persona. Coltiviamo gli atteggiamenti di umiltà e di speranza propri di ogni educatore.

visione
cristiana
della vita

84. Attraverso l'insegnamento e l'esempio, facciamo emergere e diffondiamo la visione cristiano-cattolica sul mondo, sulla vita, sulla cultura e sulla storia⁴³, aiutando ad integrare la ragione con la fede.

formazione
integrale

85. Favoriamo lo sviluppo di personalità armoniche, capaci di relazioni costruttive fondate sulla carità.

collaborazione
con i docenti

Con i docenti laici formiamo una comunità educante, perché la scuola sia un luogo di incontro, di ascolto, di comunicazione e di integrazione. Diffondiamo la cultura della solidarietà, del rispetto e dell'aiuto reciproco, per far superare agli studenti ogni forma di protagonismo, di competizione e di emarginazione⁴⁴.

⁴³cfr Le persone consacrate e la loro missione nella scuola 38

⁴⁴cfr Le persone consacrate e la loro missione nella scuola 46

1. School

witness

83. In the schools of different levels in which we work, we bear witness to a Catholic and professionally adequate educational mission based on human, cultural and Christian values that foster the integral growth of the person. We cultivate attitudes of humility and hope proper to every educator.

a christian
vision of life

84. Through teaching and example, we bring out and spread the Christian-Catholic vision on the world, on life, on culture and on history⁴³, helping to integrate reason with faith.

general
education

85. We foster the development of harmonious personalities, capable of constructive relationships based on charity.

With lay teachers we form a formative-educative community, so that the school can be a place of encounter, of listening, of communication and integration. We promote the culture of solidarity, respect and mutual help, to let students overcome all forms of protagonism, competition and marginalization⁴⁴.

collaboration
with suppliers
of learning

⁴³cfr Consecrated persons and their mission in the school 38

⁴⁴cfr Consecrated persons and their mission in the school 46

2. Giovani

accompagnamento

86. Accompagniamo i giovani nel loro cammino di vita. Creiamo forme di aggregazione che ne favoriscano la formazione personale e la crescita nella fede, svolgendo anche una funzione preventiva. Apriamo le nostre comunità alle nuove generazioni, perché diventino luoghi di testimonianza di comunione e di vita evangelica. Partecipiamo attivamente anche alla pastorale giovanile della Chiesa locale, collaborando con sacerdoti, laici e altri religiosi.

prevenzione

cooperazione

mondo giovanile

87. L'impegno educativo richiede anche di incontrare i giovani nei luoghi reali o virtuali in cui vivono, dialogando attraverso i loro linguaggi. Con sguardo profetico riconosciamo e diamo voce a quelle novità del mondo giovanile che indicano sviluppi del Regno di Dio e nuovi germogli evangelici. Questo compito esige una formazione umana e spirituale profonda e un costante aggiornamento.

mondo femminile

88. Orientiamo con sollecitudine le giovani a realizzare con armonia la loro identità e dignità femminile e ad acquisire uno stile di vita autenticamente cattolico. Con la preghiera e il consiglio le sosteniamo nella scoperta della loro vocazione e, con prudente intuito, aiutiamo quelle che si sentono chiamate a consacrarsi a Dio.

2. Youth

accompaniment

86. We accompany young people on their journey of life. We create ways of coming together that would foster their personal formation and growth in faith, performing also a preventive function. We open our communities to the new generations, so that they may become places of witness to communion and evangelical life. We also actively participate in the youth ministry of the local Church, collaborating with priests, lay people and other religious.

prevention

cooperation

the world of the youth

87. Educational commitment also requires meeting young people in the real or virtual places in which they live, communicating through their languages. With a prophetic outlook, we recognize and give voice to those innovations in the world of youth that indicate developments of the Kingdom of God and new seeds of the Gospel. This task requires a profound human and spiritual formation and a constant updating.

the feminine world

88. We promptly guide young women to realize with harmony their female identity and dignity and to acquire an authentically Catholic way of life. With prayer and advice we support them in the discovery of their vocation and, with prudent intuition, we help those who feel called to consecrate themselves to God.

3. Catechesi

89. La catechesi è uno strumento privilegiato per l'educazione alla fede, l'appartenenza alla Chiesa e la formazione alla vita cristiana. Ci impegniamo in essa affinché bambini, giovani e adulti giungano ad un incontro personale con Cristo e ad una conoscenza appropriata della dottrina cattolica. Li orientiamo verso una partecipazione attiva alle azioni liturgiche e una giusta coerenza tra fede e vita. Ci prepariamo alla catechesi con la preghiera, lo studio e la vita esemplare; seguiamo i progetti pastorali della Chiesa locale.

destinatari

fine

PASTORALE SOCIALE

90. Realizziamo, con il coraggio e la creatività della carità, iniziative concrete e stabili di aiuto rivolte ai poveri, alle famiglie in difficoltà e agli emarginati.

Promuoviamo il rispetto della vita umana dal suo inizio al suo naturale compimento, l'impegno per la giustizia, la pace e la salvaguardia del creato, secondo il Magistero della Chiesa Cattolica.

1. Visite a domicilio

91. Secondo il nostro carisma diffondiamo la carità visitando insieme le famiglie. Condividiamo tempo, cuore, risorse per rompere ogni tipo di isolamento e portiamo la pace di Cristo. Il tatto,

stile

3. Catechesis

89. Catechesis is a privileged instrument for education in the faith, belonging to the Church and formation in the Christian life. We commit ourselves to it so that children, youth and adults may come to a personal encounter with Christ and an appropriate knowledge of Catholic doctrine.

purpose

We direct them towards an active participation in liturgical actions and a just coherence between faith and life. We prepare ourselves for catechesis with prayer, study and exemplary life; we follow the pastoral projects of the local Church.

recipients

SOCIO-PASTORAL

90. With courage and creativity in charity, we carry our concrete and stable initiatives towards the poor, families in difficulty and the marginalized.

We promote respect for human life from its beginning to its natural end, commitment to justice, peace and integrity of creation, according to the Magisterium of the Catholic Church.

1. Home Visits

91. According to our charism, we promote charity by visiting families together. We share time, heart and resources to break all kinds of isolation and bring the peace of Christ. Tact, prudence, affability, gratuitousness and above all love qualify these

style

la prudenza, l'affabilità, la gratuità e soprattutto l'amore qualificano le visite come un vero incontro personale e fraterno. Le sorelle inviate condividano con premura in comunità la visita fatta, perché possa diventare un'esperienza evangelica formativa per tutte.

2. Case famiglia

92. L'attenzione privilegiata ai poveri ci porta ad occuparci in particolare dei bambini e dei giovani che provengono da situazioni di disagio familiare. Sull'esempio di Maria, Vergine e Madre, il nostro servizio deve essere impregnato di amore materno, capace di accogliere e lenire il dolore, offrendo un ambiente protetto e familiare. Approfondiamo le nostre conoscenze per meglio comprendere le esigenze dell'età evolutiva e le sofferenze particolari di chi è stato ferito dalla vita.

destinatari

stile

preparazione
al futurorecupero della
genitorialità

93. Aiutiamo i bambini e i giovani a risanare le proprie ferite umane in un cammino di pacificazione nella fede. Siamo attente a intuire le diverse potenzialità di ciascuno, incoraggiando ad inserirsi attivamente nella Chiesa locale, nella società, nel mondo della scuola e del lavoro. Ci impegniamo a preparare ognuno al proprio futuro di rientro in famiglia, di adozione o di autonomia.

94. Cerchiamo di avere un giusto sguardo di carità verso quei genitori che sono causa di sofferenza per i propri figli. Proponiamo percorsi di recupero

visits as a true personal and fraternal encounter. The sisters being sent share the visit made with care to the community, so that it can become an evangelical-formative experience for all.

2. Foster Homes

92. The privileged attention to the poor leads us to take particular care of children and young people who come from families with difficult situations. Following the example of Mary, Virgin and Mother, our service must be impregnated with maternal love, capable to welcome and soothe their pain, offering a protected and familiar environment. We deepen our knowledge to better understand the needs of the developmental age and the particular sufferings of those who have been hurt by life.

recipients

style

93. We help children and young people to heal their human wounds on a peaceful journey in the faith. We are attentive to understand the different potentialities of each one, encouraging them to become actively involved in the local Church, in society, in the world of school and work. We are committed in preparing everyone for their future of family re-entry, adoption or autonomy.

preparation
for the future

94. We seek to have a just and charitable outlook towards those parents who cause suffering for their children.

recovery of
parenthood

delle funzioni genitoriali, dove ne ravvisiamo concrete possibilità.

PASTORALE MISSIONARIA

95. *“Chiamate ad essere fermento di comunione missionaria nella Chiesa universale”⁴⁵*, siamo sensibili e disponibili a lasciare la nostra terra per andare ad annunciare Cristo a chi non lo conosce o lo ha dimenticato. A questo ci prepariamo con un’adeguata formazione ecclesiale, linguistica e culturale affinché il carisma sia meglio incarnato e la missione evangelica sia fruttuosa.

formazione
missionaria

96. Persuase che lo Spirito arricchisce ognuno di una grande varietà di doni, accogliamo tutti con sensibilità e rispetto. Per una evangelizzazione efficace acquisiamo un’appropriata conoscenza dei valori umani, culturali e religiosi dei contesti in cui ci inseriamo.

Siamo disponibili anche alle situazioni che richiedono una più difficile rievangelizzazione.

nuova
evangelizzazione

rievangelizzazione

PASTORALE DEL DIALOGO RELIGIOSO

97. Proclamiamo con la vita e con le opere la bellezza di Dio, Padre di tutta l’umanità, coltivando una sensibilità ecumenica e una rispettosa partecipazione al dialogo interreligioso, secondo il Magistero della Chiesa Cattolica.

⁴⁵VC 47

Where we see concrete possibilities, we propose paths for the recovery of responsible parenthood.

PASTORAL MISSION

95. *“Called to be a leaven of missionary communion in the universal Church”⁴⁵*, we are sensitive and available to leave our land to go and proclaim Christ to those who do not know him or have forgotten him. For this we prepare ourselves with adequate ecclesial, linguistic and cultural formation so that the charism can be better incarnated and the evangelical mission can be fruitful.

missionary
formation

96. Persuaded that the Spirit enriches everyone with a great variety of gifts, we welcome everyone with sensitivity and respect. For an effective evangelization we acquire an appropriate knowledge of the human, cultural and religious values of the contexts in which we insert ourselves.

new
evangelization

We are also available for situations that require more difficult re-evangelization.

re-evangelization

PASTORAL RELIGIOUS DIALOGUE

97. With our life and work, we proclaim the beauty of God, Father of all humanity, cultivating an ecumenical sensitivity and a respectful participation in interreligious dialogue, according to the Magisterium of the Catholic Church.

⁴⁵VC 47

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

98. In ogni fase dell'esistenza abbiamo una missione da compiere. Quando, a causa dell'età o della malattia, non siamo più in grado di offrire un servizio attivo, partecipiamo all'attività apostolica delle altre sorelle, facendo della preghiera il nostro specifico impegno.

PASTORALE VOCAZIONALE

99. La riconoscenza a Dio per il dono della consacrazione porta inevitabilmente a desiderare che altre giovani l'abbraccino.

Ognuna è corresponsabile della pastorale vocazionale attraverso una vita che testimoni apertamente la validità e la gioia di vivere per Cristo e per i fratelli. Ci facciamo promotrici di particolari iniziative a vantaggio di tutte le vocazioni, collaborando generosamente anche a quelle proposte dalla Chiesa.

Siamo aperte ad accogliere nelle nostre comunità, per brevi periodi, giovani desiderose di fare un'esperienza di avvicinamento alla Congregazione.

sensibilità
vocazionale

discernimento
vocazionale

APOSTOLATE OF PRAYER

98. At every stage of our existence, we have a mission to accomplish.

When we are no longer able to offer active service because of age or illness, we participate in the apostolic activity of the other sisters, making prayer our specific commitment.

PASTORAL VOCATION

99. Gratitude to God for the gift of consecration inevitably leads to the desire for other young people to embrace it.

Each one is co-responsible for the pastoral care of vocations through a life that openly witnesses the validity and joy of living for Christ and for our sisters and brothers. We make ourselves promoters of particular initiatives for the benefit of all vocations, generously collaborating also to those proposed by the Church.

We are open to welcome in our communities, for short periods, young women wishing to have an experience of closeness to the Congregation.

vocational
sensitivity

vocational
discernment

6 FORMAZIONE

"Il sodò Spirituale mantenimento dell'Istituto per i tempi avvenire dipende dalla qualità de sogetti, che s'anderanno accettando, e però le Sorelle presenti avvertino, e così le future, al grave pregiudizio, che risulterebbe a tutto il corpo, ed alle coscienze di ciascuna di loro, se portate dall'interesse, o dai rispetti umani accettassero Figlie incapaci a fare la riuscita corrispondente ai pesi dell'Istituto"⁴⁶.

definizione

100. La formazione è una delicata opera di collaborazione con Dio, il quale continuamente chiama a corrispondere alla sua Grazia per realizzare i disegni che ha su ciascuna.

Essa mira ad aiutare la persona a realizzare l'unità in Cristo per mezzo dello Spirito Santo⁴⁷.

conformazione
a Cristo

101. La formazione è un cammino graduale e progressivo di conformazione a Cristo e di assimilazione dei suoi sentimenti di carità, che dura tutta la vita.

responsabilità
personale

Ognuna ne è responsabile in prima persona, in una costante dinamica di conversione. La nostra maturazione umana, spirituale e religiosa dipende principalmente dall'intensità con cui viviamo il rapporto con Gesù e con le sorelle.

È inoltre favorita dalla fedeltà con la quale quotidianamente compiamo il nostro dovere.

⁴⁶Costituzioni 1733, Capo XI

⁴⁷cfr PI 1

6 FORMATION

"The sustained spiritual maintenance of the Institute for the future times to come depends on the quality of the subjects, which will be accepted, and yet the present Sisters, and those who are coming, are advised of the serious prejudice that would result to the whole body, and to the consciences of each of them, if carried by self-interest, or by human respect, should they accept Daughters incapable of accomplishing the goals corresponding to the burdens of the Institute"⁴⁶.

definition

100. Formation is a delicate work of collaboration with God, who continually calls persons to respond to his Grace to carry out the designs he has for each individual. It aims to help the person to achieve unity in Christ through the Holy Spirit⁴⁷.

conformation to
Christ

101. Formation is a gradual and progressive journey of conformation to Christ and assimilation of his sentiments of charity, which lasts a lifetime.

personal
responsibility

Each one is responsible for her own formation, in a constant dynamic of conversion. Our human, spiritual and religious maturity depends mainly on the intensity with which we live our relationship with Jesus and with our sisters.

It is also fostered by the fidelity with which we perform our daily duties.

⁴⁶1733 Constitutions, Capo XI

⁴⁷cfr PI 1

102. La Superiora Generale è la prima responsabile della formazione. Ogni tappa è da lei affidata ad una sorella Formatrice che opera secondo le modalità stabilite dalle Costituzioni, dal Direttorio e dalla *Ratio Formationis* della Congregazione.

103. L'inserimento in Congregazione è preceduto da un primo cammino di discernimento suddiviso in *aspirandato* e *postulato*. Si avvia successivamente il periodo di formazione iniziale costituito da *noviziato* e *juniorato*. Emessi i voti perpetui, la crescita nella consacrazione si alimenta con la *formazione permanente*.

104. La vocazione è dono di Dio che la Congregazione ha il compito di riconoscere e confermare. Ad essa sola spetta la facoltà di accettare le candidate e di ammettere quelle che ritiene idonee ai vari passaggi formativi. Le giovani, riconoscendo che la Congregazione è mediatrice della volontà di Dio, presentano in forma scritta e motivata la richiesta di accettazione e di passaggio alla tappa successiva, secondo le modalità stabilite dal Direttorio.

105. In ogni tappa formativa favoriamo la crescita di una solida maturità umana, psicoaffettiva, sociale e professionale, usando i mezzi necessari per il conseguimento di uno stile di vita equilibrato e idoneo alle esigenze della vita di consacrazione. La salute fisica e mentale, l'indole e la maturità del-

responsabili
della
formazionetappe
formativepassaggi
formativi

maturità

verifiche
di esperti

102. The General Superior is the first responsible for formation. She entrusts a sister-formator in each stage who works according to the modalities established by the Constitutions, the Directory and the *Ratio Formationis* of the Congregation.

103. Insertion into the Congregation is preceded by an initial path of discernment subdivided into *aspirancy* and *postulancy*. The period of initial formation consisting of the *novitiate* and the *juniorate* then follows. Having professed perpetual vows, growth in consecration is nourished by *ongoing formation*.

104. A vocation is a gift of God that the Congregation has the task of recognizing and confirming. It alone has the faculty to accept the candidates and to admit those that it considers suitable for the various formation stages. Recognizing that the Congregation is mediator of the will of God, the young women present in a written and motivated form the request for acceptance and passage to the next stage, according to the modalities established by the Directory.

105. In every formative stage, we foster the growth of a solid human, psycho-sexual, affective, social and professional maturity, using the means necessary for the attainment of a balanced lifestyle that is suitable for the needs of consecrated life. The physical and mental health, the nature and matu-

responsible for
formationstages of
formationformation
levels

maturity

verification
with the
experts

la candidata, possono essere verificate da esperti, entro i limiti stabiliti dal Diritto universale⁴⁸.

casi
particolari

106. È bene usare molta cautela nell'accettare candidate provenienti da altri Istituti. Per quelle che chiedono di rientrare nella nostra Congregazione dopo averla abbandonata, si segue quanto viene stabilito nel Codice di Diritto Canonico⁴⁹.

testimonianza
della comunità

107. La coerenza di vita delle sorelle professe è elemento essenziale di testimonianza per la comprensione e l'assimilazione della vocazione da parte delle nuove chiamate. La comunità esercita un ruolo importante nella formazione delle giovani ed è chiamata ad esprimere la propria opinione ad ogni passaggio formativo, secondo le modalità definite dal Direttorio.

parere della
comunità

CAMMINO DI DISCERNIMENTO

finalità

108. La finalità del cammino di discernimento è la verifica nelle giovani della vocazione, che traspare dalla rettitudine dell'intenzione, dalla sincera volontà di ricerca di Dio, dalla reale inclinazione alla vita comunitaria e dalla disponibilità al servizio al prossimo.

⁴⁸cfr Can 642

⁴⁹cfr Can 690

rity of the candidate, can be verified by experts, within the limits established by Universal Law⁴⁸.

particular cases

106. It is good to use caution when accepting candidates from other Institutes. For those who ask to return to our Congregation after having abandoned it, we follow what is established in the Code of Canon Law⁴⁹.

witness of the
community

107. The coherent life of the professed sisters is an essential element of witness for the understanding and assimilation of the vocation of the newly called.

The community plays an important role in the formation of the young women and is called to express its opinion at each formative step, according to the modalities defined by the Directory.

opinion of the
community

PATH OF DISCERNMENT

purpose

108. The purpose of the path of discernment is the verification of the vocation in the young women, which becomes evident in a correct motivation, a sincere desire for the search for God, a real inclination to community life and availability to service to others.

⁴⁸cfr Can 642

⁴⁹cfr Can 690

età **109.** Al cammino di discernimento possono essere accolte giovani che abbiano raggiunto la maggiore età secondo la nazione di appartenenza. Sono ammesse dalla Superiora Generale o dalla Superiora di Delegazione con il parere dei rispettivi Consigli. Le candidate condividono solo in parte la vita ordinaria della comunità, affinché né loro né le sorelle credano che siano già diventate membri dell'Istituto⁵⁰.

1. Aspirandato

finalità **110.** L'aspirandato è considerato il tempo della conoscenza di sé, della scoperta del dono della chiamata e del primo approccio della giovane alla comunità.

requisiti di ammissione al postulato **111.** L'aspirante deve dimostrare di essere animata da una sincera volontà di impegnarsi nella ricerca di Dio, da un desiderio di vivere insieme gratuitamente e di servire i fratelli. Deve inoltre manifestare retta intenzione, buone doti naturali, sincerità, onestà, equilibrio psichico e affettivo proporzionato all'età, elementi necessari per affrontare le esigenze della vita consacrata e della vita comunitaria.

2. Postulato

finalità **112.** Il postulato è il periodo di approfondimento del rapporto con Dio, in una dimensione più intima

⁵⁰cfr PI 44

age **109.** Young women who have reached the age of majority according to their country, may be accepted on the path of discernment. They are admitted by the General Superior or by the Delegation Superior, with the opinion of the respective Councils. The candidates share only partially the ordinary life of the community, so that neither they nor the sisters believe that they have already become members of the Institute⁵⁰.

1. Aspirancy

purpose **110.** The aspirancy is considered the time of self-knowledge, of the discovery of the gift of the call and of the young woman's first contact with the community.

requirements for admission to postulancy **111.** The aspirant must demonstrate that she is motivated by a sincere desire to engage in the search for God, by a desire to freely live together and to serve the brothers and sisters. She must also manifest right intention, good natural qualities, sincerity, honesty, psychic and affective balance proportionate to her age, that are necessary characteristics to face the demands of consecrated life and community life.

2. Postulancy

purpose **112.** The postulancy is the period of deepening one's relationship with God, in a more intimate and

⁵⁰cfr PI 44

sede e personale, e di verifica della vocazione, in particolare sotto l'aspetto del carisma.
Si svolge in una delle comunità della Congregazione, preferibilmente non in quella del noviziato.

obiettivi **113.** La postulante acquisisce progressivamente la capacità di leggere con sguardo di fede la vita e la realtà. Prende coscienza delle proprie ricchezze e povertà, del bisogno della Grazia di Dio e della correzione fraterna.
Matura un giusto dominio di sé, mostrando l'attitudine a stabilire buone relazioni fraterne e la disponibilità concreta a dipendere dalle Superiori.

compito della comunità **114.** Aiutiamo la postulante ad inserirsi nel nuovo ritmo di vita con spirito di adattamento. La sosteniamo nel passaggio dalla realtà familiare e sociale a quella religiosa. Insegniamo ad apprezzare e a vivere la regolarità per educare al rispetto e all'ordine della vita comune.

requisiti di ammissione al noviziato **115.** Per l'ammissione al noviziato la giovane deve essere libera dagli impedimenti previsti dal Can. 643 del Codice e:

- godere di buona salute,
- manifestare indole adatta,
- vivere una dimensione personale di preghiera,
- dimostrare propensione per la vita comune,

personal dimension, and of verification of the vocation, especially from the point of view of the charism. It takes place in one of the communities of the Congregation, preferably not in that of the novitiate.

113. The postulant progressively acquires the ability to view life and reality with an outlook of faith. She becomes aware of her riches and poverty, of the need for God's grace and fraternal correction. She develops proper self-control, manifesting attitudes that can establish good fraternal relations and the concrete willingness to depend upon the Superiors.

114. We help the postulant to enter into the new rhythm of life in a spirit of adaptation. We support her in the transition from family and social life to the reality of religious life. We teach her to appreciate and live the regularity to educate her to the respect and order of common life.

115. In order to be admitted to the novitiate the young woman must be free from the impediments foreseen by Can. 643 of the Code of Canon Law and:

- enjoy good health,
- manifest a suitable character,
- live a personal prayer life,
- demonstrate propensity for common life,

seat

objectives

task of the community

requirements for admission to the novitiate

- possedere spirito di servizio,
 - aver acquisito la maturità sufficiente per assumere il genere di vita proprio della nostra Congregazione⁵¹.
- È ammessa dalla Superiore Generale con il consenso del suo Consiglio.

FORMAZIONE INIZIALE

formazione alla
consacrazione

116. Durante il periodo di formazione iniziale aiutiamo i nuovi membri ad incamminarsi gradualmente, sotto l'azione dello Spirito Santo, sulla strada della *sequela Christi*, secondo il nostro carisma e fine specifico, in castità, povertà e obbedienza. Avviamo ogni giovane al dono totale della propria vita a Dio, che deve essere amato sopra ogni cosa⁵² e servito in ogni sorella e fratello.

La indirizziamo ad un percorso costante di conversione che porti al rinnegamento di sé e al distacco da tutto ciò che non è in rapporto con il Regno di Dio.

Educhiamo la giovane a contemplare i misteri della Redenzione, a nutrirsi della Sacra Scrittura e dell'Eucarestia, ad approfondire le scienze sacre.

formazione alla
Congregazione

117. Alla giovane in formazione facciamo sperimentare la vita fraterna come luogo in cui apprendere l'arte del dono e della comunione. La aiutiamo ad acquisire le virtù vincenziane della semplicità, umiltà e carità perché possa assimilare

⁵¹cfr Can 642

⁵²cfr Can 573

- have a spirit of service,
 - have acquired sufficient maturity to assume the kind of life proper to our Congregation⁵¹.
- She is admitted by the General Superior with the consent of her Council.

INITIAL FORMATION

formation to
consecration

116. During the period of initial formation we help the new members gradually follow, under the action of the Holy Spirit, the path of the *sequela Christi*, according to our charism and specific aim, in chastity, poverty and obedience. We direct every young woman towards the total gift of her life to God, who must be loved above all things⁵² and served in every sister and brother. We direct her to a constant path of conversion that leads to self denial and detachment from everything that is not related to the Kingdom of God.

We educate the young woman to contemplate the mysteries of Redemption, to nourish herself with the Holy Scriptures and the Eucharist and to deepen her knowledge of the sacred sciences.

formation to
the Congregation

117. We allow the young woman in formation to experience fraternal life as a place in which she can learn the art of giving and of communion. We help her to acquire the Vincentian virtues of simplicity, humility and charity so that she may assi-

⁵¹cfr Can 642

⁵²cfr Can 573

l'identità carismatica e fare proprio il nostro stile di vita. Facciamo conoscere la storia e la realtà attuale della Congregazione.

1. Noviziato

118. Il noviziato dà ufficialmente inizio alla vita religiosa nell'Istituto⁵³. È il periodo insostituibile e privilegiato in cui la giovane, rispondendo alla chiamata di Dio con il dono di sé, si addentra nella vita religiosa della Congregazione, assumendone lo spirito con la mente e con il cuore. Si apre alle esigenze dei consigli evangelici e della vita comunitaria, a spendersi per il Regno e ad una scelta sempre più responsabile, cosciente e fiduciosa.

119. Il noviziato dura due anni. La novizia deve essere libera da incarichi e studi non finalizzati alla formazione. Il primo anno è denominato *canonico* e deve essere trascorso nella casa del noviziato. Durante questo anno le assenze che superano i quindici giorni vanno recuperate; l'assenza di oltre tre mesi continui o interrotti rende invalido il noviziato⁵⁴. Il secondo è detto *costituzionale*; in esso la novizia può essere impegnata in esperienze apostoliche di breve durata, secondo le modalità definite nel Direttorio.

⁵³cfr Can 646

⁵⁴cfr Can 649, §1

milate the charismatic identity and make her own our lifestyle. We allow her to know the history and current reality of the Congregation.

1. Novitiate

118. The novitiate officially begins religious life in the Institute⁵³. It is the irreplaceable and privileged purpose period in which the young woman, responding to God's call with the gift of self, enters the religious life of the Congregation, taking on the spirit with mind and heart. She opens herself to the demands of the evangelical counsels and of community life, to the giving of herself for the Kingdom and to a choice which increasingly becomes responsible, conscious and trusting.

119. The novitiate lasts for two years. The novice must be free of assignments and studies not oriented to formation. The first year is called *canonical* and must be spent in the novitiate house. duration - seat
canonical year
During this year, absences that exceed fifteen absences days must be recovered; an absence of more than during the ca- three months continuous or interrupted renders the novitiate invalid⁵⁴. The second year is called *constitutional*; in it the novice can be engaged in short-lived apostolic experiences, according to the modalities defined in the Directory. constitutional year

⁵³cfr Can 646

⁵⁴cfr Can 649, §1

120. Durante il noviziato la giovane, guidata dalla Formatrice, approfondisce la propria formazione umana e religiosa, cura intensamente la vita spirituale, ascetica e carismatica, impara a vivere in spirito di fraternità. Alla novizia sono richieste apertura con la Formatrice e disponibilità ad un dialogo fondato sulla stima e la fiducia. Ciò la aiuta a stabilire un rapporto sincero e collaborativo, essenziale perché la formazione iniziale raggiunga il suo scopo.

121. La Formatrice, secondo l'insegnamento del Vangelo e la spiritualità della Congregazione, aiuta la novizia a rendersi sensibile all'azione dello Spirito Santo e a coltivare un rapporto sempre più profondo con Cristo. La sostiene nell'impegno di ordinare e riorientare ogni legame materiale e affettivo alla libertà necessaria per amare secondo la sua vocazione. Con pazienza e fermezza la introduce allo spirito di abnegazione e alla pratica dei consigli evangelici; benevolmente la educa alla carità fraterna.

122. Nella casa del noviziato deve essere presente una comunità costituita da sorelle perpetue, affinché le novizie imparino dall'esempio lo stile gioioso della preghiera, della vita fraterna e dell'apostolato. Nel caso in cui il noviziato sia inserito in una comunità numerosa, le novizie devono avere spazi specifici e una certa separazione dai membri della comunità. Per la validità del noviziato, il tra-

120. During the novitiate the young woman, guided by the Formator, deepens her own human and religious formation, intensely cares for the spiritual, ascetic and charismatic life, and learns to live in a spirit of fraternity. Openness to the Formator as well as availability to dialogue based on esteem and trust is requested from the novice. This helps her to establish a sincere and collaborative relationship, which is essential for initial formation to reach its purpose.

121. The Formator, according to the teaching of the Gospel and the spirituality of the Congregation, helps the novice to become sensitive to the action of the Holy Spirit and to cultivate an ever deeper relationship with Christ. She supports her in the task of ordering and reorienting any material and emotional attachment to the freedom necessary to love according to her vocation. With patience and firmness she introduces her to the spirit of self-denial and to the practice of the evangelical counsels; she benevolently educates her to fraternal charity.

122. In the novitiate house there must be a community made up of perpetually professed sisters, so that the novices may learn from their example the joyful style of prayer, of fraternal life and of the apostolate. If the novitiate is part of a large community, the novices must have specific spaces and a certain separation from the members of the community. For the validity of the novitiate, the

objectives

instruments

contents

the house and the novitiate community

cambio di sede sferimento della sede e per tutte le facultà concesse alla Superiora Generale ci si riferisce al Diritto Canonico⁵⁵ e al Diritto Proprio.

beni patrimoniali **123.** Prima della Professione temporanea la novizia cede a chi crede opportuno l'amministrazione, l'uso e l'usufrutto dei beni patrimoniali che ha o che avrà⁵⁶.

dimissioni prolungamento **124.** La novizia non ritenuta idonea viene dimessa dalla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio. In caso di dubbio la Madre Generale, con il parere del suo Consiglio, può prolungare il noviziato, ma non più di sei mesi.

caso di morte suffragi **125.** La novizia che si trova in punto di morte può anticipare la Prima Professione. Nel caso in cui recuperi la salute, la professione perde il suo valore e il noviziato va ripreso. In caso di morte la novizia defunta gode degli stessi suffragi delle professe e delle grazie spirituali concesse alle consacrate.

requisiti di ammissione alla Prima Professione **126.** Per l'ammissione alla Prima Professione si richiede che la novizia abbia:

- compiuto almeno 20 anni di età,
- portato a termine validamente il noviziato,
- ancorato la propria vita alla relazione stabile e profonda con Dio Padre,

⁵⁵cfr Can 647, §1

⁵⁶cfr Can 668, §1

relocation of the seat and for all the faculties granted to the General Superior we refer to the Canon Law⁵⁵ and to Proper Law. change of seat

123. Before Temporary Profession, the novice surrenders to those who she considers appropriate, the administration, use and usufruct of the inheritance that she has or will have⁵⁶. patrimonial goods

124. The novice who is not considered suitable is dismissed by the General Superior with the consent of her Council. In case of doubt, the Mother General with the advice of her Council, can prolong the novitiate, but not for more than six months. dismissals prolongation

125. A novice who is at the point of death can anticipate her First Profession. In the event that she recovers her health, the profession loses its value and the novitiate must be resumed. In the event of death, the deceased novice enjoys the same suffrages as the professed and spiritual graces granted to consecrated persons. cases of death suffrages

126. For admission to the First Profession it is required that the novice:

- is at least 20 years old,
- has successfully completed the novitiate,
- has anchored her life to a stable and profound relationship with God the Father,

requirements for admission to First Profession

⁵⁵cfr Can 647, §1

⁵⁶cfr Can 668, §1

- manifestato la capacità di seguire Cristo mediante i voti e secondo il carisma,
- dimostrato fiduciosa docilità allo Spirito, che opera anche attraverso le mediazioni,
- acquisito, tramite la progressiva definizione della propria identità, un'attiva appartenenza alla Famiglia Religiosa,
- rivelato desiderio e capacità di contribuire alla vita fraterna,
- manifestato sensibilità ai bisogni altrui e capacità di dono,
- compreso di essere la prima responsabile della propria formazione.

2. Juniorato

127. Il tempo dello juniorato prepara progressivamente al dono totale e definitivo di sé a Dio. Ha lo scopo di verificare attivamente la coincidenza della vocazione personale con il carisma della Congregazione, tramite l'inserimento in una comunità locale e l'impegno graduale nelle attività apostoliche dell'Istituto.

finalità

128. La Prima Professione si emette per un anno ed è ritenuta valida se sono rispettati i seguenti requisiti:

validità
della Prima
Professione

- la Superiora Generale abbia ammesso liberamente la giovane con il consenso del suo Consiglio,

- has manifested the ability to follow Christ through the vows and according to the Charism,
- has demonstrated trusting docility to the Spirit, who also works through mediations,
- has acquired, through the progressive definition of her identity, an active belonging to the Religious Family,
- has revealed the desire and the ability to contribute to fraternal life,
- has expressed sensitivity to the needs of others and an ability to offer her gifts,
- has understood that she is the first person responsible for her formation.

2. Juniorate

127. The juniorate period progressively prepares for the total and definitive gift of self to God. It aims to actively verify the coincidence of the personal vocation with the charism of the Congregation, through the insertion into a local community and the gradual engagement in the apostolic activities of the Institute.

purpose

128. The First Profession is issued for one year and is considered valid if the following requirements are met:

- the General Superior has freely admitted the young sister with the consent of her Council,

validity of first
profession

- la Professione sia espressa e venga emessa senza che ci sia violenza, timore grave o inganno,
- sia ricevuta dalla Superiora Generale o da una sua delegata⁵⁷.

129. Lo juniorato dura cinque anni. I voti si rinnovano annualmente e ogni volta ne deve essere fatta richiesta scritta alla Superiora Generale che, con il parere del suo Consiglio, può ammettere la candidata. Trascorsi i cinque anni la Superiora Generale, udito il parere del suo Consiglio, per motivi riconosciuti validi, può prolungare lo juniorato per un altro anno fino ad un massimo di quattro. Il tempo dello juniorato non può protrarsi oltre i nove anni⁵⁸.

130. La Superiora Generale, o una sua delegata, riceve la Professione. La formula usata è la seguente:

*“Io sr. M. generata nel battesimo, chiamata per vocazione da Dio Padre a seguire l’esempio di vita del Figlio Gesù e a diffondere il suo Amore guidata dallo Spirito, invitata a vivere in fraternità con voi sorelle e a donarmi in un servizio di carità costante, nelle tue mani Madre (Delegata della Superiora Generale) faccio voto per un anno (per sempre) di castità, povertà ed obbedienza.
Assumo il mio impegno di fronte alla Chiesa qui*

⁵⁷cfr Can 656

⁵⁸cfr Can 657

- Profession is expressed and is issued without violence, serious fear or deception,
- be received by the General Superior or by her delegate⁵⁷.

129. The juniorate lasts five years. The vows are renewed annually and each time a written request must be made to the General Superior who, with the advice of her Council, can admit the candidate. After five years the General Superior, having heard the opinion of her Council, for reasons recognized as valid, can prolong the juniorate for another year up to a maximum of four. The period of juniorate cannot be longer than nine years⁵⁸.

130. The General Superior, or one of her delegates, receives the Profession. The formula used is as follows:

*“I sr. M. begotten through baptism, called by vocation by God the Father to follow the example of life of His Son Jesus and to share his Love guided by the Spirit, invited to live in fraternity with you sisters and to offer myself in constant service of charity, in your hands Mother (Delegate of the General Superior) I make my vows of chastity, poverty and obedience for one year (my perpetual vows of chastity, poverty and obedience).
I embrace my commitment in the midst of the*

⁵⁷cfr Can 656

⁵⁸cfr Can 657

durata
prolungamento

duration
prolongation

formula di
Professione

fórmula de
Profesión

rappresentata e alla comunità delle Sorelle Ministre della Carità, di cui prometto di osservare le Costituzioni.

A Maria Vergine, san Vincenzo de' Paoli, san Francesco di Sales e a voi sorelle chiedo di intercedere per me, affinché io possa mantenermi fedele e sappia donarmi con gioia per testimoniare il Vangelo, costruire il Regno di Dio e conseguire la perfetta carità”.

diritti e doveri

131. Con l'emissione dei voti la sorella diventa membro della Congregazione, si obbliga all'osservanza dei consigli evangelici e si impegna a configurare la propria vita a Cristo secondo le Costituzioni⁵⁹. Acquisisce voce attiva e viene inserita nelle attività apostoliche. L'impegno con cui si lega alla Famiglia Religiosa è di natura spirituale e morale, oltre che giuridica, ed è da lei liberamente assunto con Dio e con la Chiesa.

voce attiva

responsabilità personale

132. Lo juniorato è un tempo di formazione essenziale per avviare alla responsabilità personale. La neoprofessa completa la sua preparazione religiosa e culturale, ma soprattutto pone particolare attenzione alle esigenze proprie dell'identità di Sorella Ministra della Carità.

referenti

133. La junior è affidata alla Formatrice, la quale opera in stretta collaborazione con la Superiora locale della comunità in cui è inserita. La Superiora è

⁵⁹cfr Can 654

Church here represented and to the community of the Sister Handmaids of Charity, of which I promise to observe the Constitutions.

I ask the Blessed Virgin Mary, Saint Vincent de' Paul, Saint Francis de Sales, and you sisters, to intercede for me so that I may remain faithful and be able to give myself with joy in witnessing the Gospel, in building the Kingdom of God and attain perfect charity”.

rights and obligations

131. By professing the vows, the sister becomes a member of the Congregation, is obliged to observe the evangelical counsels and takes on the task of configuring her life to Christ according to the Constitutions⁵⁹. She acquires active voice and is inserted into the apostolic activities. The commitment with which she is linked to the Religious Family is of spiritual and moral nature, as well as juridical, and is freely assumed by her with God and with the Church.

active voice

personal responsibility

132. The juniorate is an essential period of formation to start personal responsibility. The newly professed completes her religious and cultural preparation, but above all she pays particular attention to the specific needs of her identity as a Sister Handmaids of Charity.

persons of reference

133. The junior is entrusted to a Formator, who works in close collaboration with the local Superior of the community in which she is a member. For the

⁵⁹cfr Can 654

per la giovane guida prudente e saggia e rende conto della sua condotta ogni volta che le viene richiesto.

134. Per l'ammissione alla Professione Perpetua si richiede che la junior abbia:

- compiuto almeno 25 anni di età,
- completato validamente lo juniorato,
- imparato a vivere in costante ricerca di Dio e del suo Regno,
- identificato in Cristo l'unico e definitivo sposo della propria vita,
- assunto i valori evangelici sotto la guida dello Spirito,
- maturato un rispettoso senso di appartenenza alla Famiglia Religiosa,
- instaurato rapporti di fraternità basati su un'effettiva intesa di mente e di cuore,
- dimostrato docilità nei confronti delle Superiori e delle varie situazioni della vita,
- acquisito uno stile di servizio responsabile, generoso e concreto,
- appreso ad equilibrare con serenità le dimensioni essenziali della vita consacrata.

requisiti di
ammissione
alla Professione
Perpetua

135. Prima del termine dello juniorato, la giovane rivolge domanda di ammissione alla Professione Perpetua alla Superiora Generale, che liberamente può ammetterla con il consenso del suo Consiglio. La Formatrice e la Superiora locale presentano ciascuna una relazione completa. La junior ammessa trascorre un periodo di intensa preparazione spirituale.

domanda di
ammissione
alla Professione
Perpetua

young sister the Superior is a prudent and wise guide and reports on her conduct whenever requested.

134. For admission to the Perpetual Profession it is required that the junior:

- is at least 25 years old,
- has validly completed the juniorate,
- has learned to live in constant search for God and his Kingdom,
- has identified in Christ the one and definitive spouse of her life,
- has assumed the Gospel values under the guidance of the Spirit,
- has matured a respectful sense of belonging to the Religious Family,
- has established relationships of fraternity based on an effective unity of mind and heart,
- has demonstrated docility towards the Superiors and the various situations of life,
- has acquired a responsible, generous and concrete style of service,
- has learned to serenely balance the essential dimensions of consecrated life.

requirements
for admission
to Perpetual
Profession

135. Prior to the end of the juniorate, the young woman makes an application for admission to Perpetual Profession to the General Superior, who, with the consent of her Council, can freely admit her. The Formator and the local Superior each present a complete report. The junior admitted spends a period of intense spiritual preparation.

admission
request
to Perpetual
Profession

testamento **136.** Prima della Professione Perpetua la junior redige il proprio testamento, in forma civilmente valida, destinando liberamente i suoi beni presenti e futuri. Per modificarlo è necessaria la licenza della Superiora Generale.

voce attiva e passiva **137.** Con l'emissione della Professione Perpetua la sorella diviene membro effettivo della Congregazione; ha voce attiva e passiva e partecipa in tutto alla vitalità della Famiglia Religiosa.

FORMAZIONE PERMANENTE

finalità **138.** La chiamata di Dio, che interpella ciascuna in ogni momento e in nuove circostanze, esige una formazione permanente⁶⁰, perché la vita religiosa non perda la sua identità, cresca con continuità e affronti le provocazioni della vita. Lo svolgimento abitudinario dei propri impegni, lo scontro con le proprie fragilità, l'evoluzione dell'età con le sue eventuali crisi, sono alcune delle sfide nel nostro cammino. Pertanto la formazione permanente è finalizzata ad alimentare la vita di consacrazione, tener vivo lo spirito del carisma e offrire un serio aggiornamento per meglio operare nel servizio apostolico.

responsabilità personale **139.** Ognuna di noi è la prima e diretta responsabile della propria formazione. Rimaniamo dunque in costante atteggiamento di ricerca di Dio,

⁶⁰cfr PI 67

136. Before Perpetual Profession, the junior draws up her will, in a civilly valid form, freely allocating her present and future goods. To modify it, permission of the General Superior is required. will

137. Having made Perpetual Profession, the sister becomes an effective member of the Congregation; she has an active and passive voice and participates in all of the vitality of the Religious Family. active and passive voice

ONGOING FORMATION

138. The call of God, which challenges each one in every moment and in new circumstances, requires ongoing formation⁶⁰, so that the religious life does not lose its identity, grows continuously and confronts the situations of life. The habitual development of one's own commitments, the battle with one's own frailties, the evolution of age with its possible crises, are some of the challenges of our journey. purpose

Therefore, ongoing formation is aimed at nourishing the life of consecration, keeping alive the spirit of the charism and offering a serious updating to better work in the apostolic service.

139. Each one of us is the first and directly responsible for her own formation. We therefore remain in a constant attitude of seeking God, of do- personal responsibility

⁶⁰cfr PI 67

ambiti di docilità all'azione dello Spirito Santo e di creativa fedeltà, lasciandoci plasmare dalla vita quotidiana. Tutte siamo tenute a perfezionare la nostra formazione umana, dottrinale, apostolica e, secondo le possibilità di ciascuna e le necessità della Congregazione, anche quella culturale e professionale.

corsi incaricata **140.** La Congregazione promuove la formazione continua con incontri formativi e possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento. La Superiora Generale designa, col parere del suo Consiglio, una sorella responsabile per ogni area geografica, che programmi le varie iniziative e proposte⁶¹.

FORMATRICI

definizione **141.** Dio Padre è il primo Formatore di chi si consacra a Lui. In quest'opera Egli si serve della mediazione umana. La formazione è dunque partecipazione all'azione del Padre che, mediante lo Spirito, plasma nel cuore delle giovani i sentimenti del Figlio. Le Formatrici devono perciò essere persone umili, esperte nel cammino della ricerca di Dio, capaci di mostrare la bellezza della sequela del Signore ed il valore del carisma in cui essa si realizza⁶².

⁶¹cfr PI 71
⁶²cfr VC 66

areas cility to the action of the Holy Spirit and of creative fidelity, allowing ourselves be molded by daily life. We are all obliged to perfect our human, doctrinal and apostolic formation and, according to the possibilities of each and the needs of the Congregation, as well as cultural and professional formation.

courses in charge **140.** The Congregation promotes ongoing formation with formation meetings and the possibility of taking part in updating courses. The General Superior, with the opinion of her Council, designates a sister responsible for each geographical area, who plans the various initiatives and proposals⁶¹.

FORMATORS

definition **141.** God the Father is the first formator of those who consecrate themselves to him. In this work he uses human mediation. Formation is therefore participation in the action of the Father who, through the Spirit, molds the sentiments of the Son into the hearts of the young women. The Formators must therefore be humble, experts in the path of the search for God, able to show the beauty of following of the Lord and the value of the charism in which it is realized⁶².

⁶¹cfr PI 71
⁶²cfr VC 66

142. Le Formatrici sono nominate dalla Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, secondo le modalità stabilite nel Direttorio.

nomina

Devono avere almeno cinque anni di voti perpetui. Ad esse sono richieste qualità adeguate all'importanza dell'incarico. Pertanto, oltre ad un'autentica esperienza di Dio e una solida vita spirituale, è bene che abbiano:

requisiti

- temperamento equilibrato,
- capacità umane di intuito e di accoglienza,
- conoscenza e incarnazione del carisma,
- esperienza apostolica e comunitaria,
- preparazione e competenza culturale,
- comprensione del mondo giovanile.

Devono inoltre manifestare buona volontà e un vero affetto per le giovani loro affidate⁶³.

formazione

143. Ad ogni Formatrice assicuriamo un'adeguata preparazione umana e spirituale e disponibilità di tempo per dedicarsi al proprio incarico.

La Formatrice guida le formande offrendo un solido nutrimento dottrinale e pratico.

Inoltre, attraverso un dialogo personale, diretto e regolare, ha il compito di:

compiti

- conoscere ogni giovane più da vicino,
- discernere l'autenticità della chiamata alla vita religiosa,
- aiutare a crescere e radicarsi nel rapporto personale con Dio,

⁶³cfr PI 31

142. The Formators are appointed by the General Superior, with the consent of her Council, according to the modalities established in the Directory.

appointment

They must have completed at least five years of perpetual vows. They are required to have the qualities appropriate to the importance of the assignment. Therefore, in addition to an authentic experience of God and a solid spiritual life, it is fitting that they have:

- a balanced temperament,
- a human capacity for intuition and reception,
- a knowledge and incarnation of the charism,
- an apostolic and community experience,
- a cultural preparation and competence,
- an understanding of the youth today.

requirements

They must also show good will and true affection for the young women entrusted to them⁶³.

143. We assure an adequate human and spiritual preparation for each Formator and the availability of time to dedicate herself to her task. The Formator guides the formands offering solid doctrinal and practical nourishment. Moreover, through a personal, direct and regular dialogue, it is her task to:

formation

- know each young person more closely,
- discern the authenticity of the call to religious life,
- help the person to grow and be rooted in a personal relationship with God,
- accompany and verify the formation process,

tasks

⁶³cfr PI 31

- accompagnare e verificare il cammino formativo,
- valutare se è adatta alla Congregazione⁶⁴.

progetti di
formazione

144. Ogni Formatrice deve presentare periodicamente il progetto di formazione, da svolgere secondo i tempi stabiliti nel Direttorio e secondo la *Ratio Formationis*. Il progetto, per poter essere attuato, deve essere approvato dalla Superiora Generale con il parere del suo Consiglio.

dipendenza

145. Le Formatrici, come membri della comunità, dipendono dalla Superiora locale per quanto riguarda l'andamento ordinario della casa. Riguardo all'incarico formativo invece dipendono dalla Superiora Generale e dalla Superiora di Delegazione.

collaborazioni

146. Tra la Superiora della casa e la Formatrice sono necessarie comprensione e collaborazione; devono dare testimonianza di vera fraternità alle giovani sorelle. È bene che in alcuni particolari ambiti le Formatrici si facciano aiutare da persone competenti, pur mantenendo la piena responsabilità circa la formazione e la direzione delle sorelle.

⁶⁴cfr PI 30, Can 652

- evaluate if the candidate is suitable for the Congregation⁶⁴.

formation
programs

144. Each Formator must periodically present the formation program, to be carried out according to the times established in the Directory and according to the *Ratio Formationis*. To implement it, the program must be approved by the General Superior with the opinion of her Council.

dependence

145. The Formators, as members of the community, depend on the local Superior regarding the ordinary development of the house. With regard to the formative mandate they depend instead on the General Superior and the Superior of the Delegation.

collaboration

146. Understanding and collaboration are necessary between the Superior of the house and the Formator; they must give witness to true fraternity to the young sisters. It is good that in some particular areas the Formators should be helped by competent people, while maintaining full responsibility for the formation and direction of the sisters.

⁶⁴cfr PI 30, Can 652

7 SEPARAZIONE DEI MEMBRI DALLA CONGREGAZIONE

“Quelle, che s’intepidissero nell’osservanza delle Costituzioni, e si rendessero incorreggibili agli avvisi, possano uscire compito l’anno del Voto, ò possano essere licenziate prima, acciò non s’introducca nelle altre rilasciatezza”⁶⁵.

PASSAGGI TRA ISTITUTI

passaggi tra istituti
altri passaggi

147. Una professa di voti perpetui può passare dal nostro Istituto ad un altro o viceversa, osservando le norme del Codice di Diritto Canonico. Per passaggi ad Istituti secolari o a Società di vita apostolica è necessaria la licenza della Santa Sede⁶⁶.

ASSENZE

permessi di assenza
assenze prolungate

148. Le assenze delle professe temporanee o perpetue dalla comunità devono essere autorizzate secondo quanto stabilito dal Diritto Universale e dal Diritto Proprio. È compito della Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, legittimare le assenze motivate da giusta causa fino ad un massimo di un anno, ad eccezione dei casi di infermità della sorella, studio o apostolato da svolgere a nome della Congregazione⁶⁷, per i quali il periodo può essere più lungo.

⁶⁵Costituzioni 1733, Capo XV

⁶⁶cfr Cann 684, 685

⁶⁷cfr Can 665

7 SEPARATION OF MEMBERS FROM THE CONGREGATION

“Those who become lukewarm in the observance of the Constitutions, and become incorrigible to the reminders, can leave at the expiration of the year of the Vow, or they may be dismissed before, so that laxity will not be introduced unto others”⁶⁵.

TRANSFERS BETWEEN INSTITUTES

transfers between institutes
other transfers

147. A professed sister of perpetual profession can pass from our Institute to another or vice versa, observing the norms of the Code of Canon Law. For the passage to Secular Institutes or Societies of Apostolic Life, permission from the Holy See is required⁶⁶.

ABSENCES

leave of absence
prolonged absences

148. Absences of temporary or perpetual professed sisters from the community must be authorized according to what is established by Universal and Proper Law. It is the task of the General Superior, with the consent of her Council, to legitimize absences motivated by just cause up to a maximum of one year, with the exception of cases of illness of the sister, a study or apostolate to be carried out in the name of the Congregation⁶⁷, which period can be longer.

⁶⁵1733 Constitutions, Capo XV

⁶⁶cfr Cann 684, 685

⁶⁷cfr Can 665

ESCLAUSTRAZIONE

esclaustrazione
richiesta

149. Per cause gravi la Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, può concedere, solo alle sorelle di voti perpetui, indulto di esclaustrazione fino ad un massimo di tre anni. Richieste di un tempo più lungo o di eventuali proroghe dopo i tre anni devono essere autorizzate dalla Santa Sede⁶⁸.

esclaustrazione
imposta

150. Per motivi gravi, fatta salva l'equità e la carità, la Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, può richiedere alla Santa Sede di imporre l'esclaustrazione ad una sorella di voti perpetui.

USCITE

sorelle
juniores

sorelle
perpetue

151. La sorella professa che, per motivi molto gravi e seriamente valutati davanti a Dio e con la Superiora, decide di lasciare la Congregazione, può farlo secondo le modalità stabilite dal Codice di Diritto Canonico. La junior che sceglie di lasciare la Congregazione può farlo liberamente se è alla scadenza dei voti, altrimenti facendo domanda di indulto alla Superiora Generale, che può concedere la dispensa dei voti con il consenso del suo Consiglio⁶⁹. Per le sorelle perpetue la dispensa deve essere sottoposta dalla Superiora Generale alla Santa Sede.

⁶⁸cfr Can 686

⁶⁹cfr Can 688

EXCLAUSTRATION

requested
exclaustration

149. For grave reasons, the General Superior, with the consent of her Council, can grant, only to sisters of perpetual vows, an indult of exclaustration up to a maximum of three years. Requests for a longer time or for possible extensions after three years must be authorized by the Holy See⁶⁸.

imposed
exclaustration

150. For grave reasons, with out prejudice to equity and charity, the General Superior, with the consent of her Council, may request the Holy See to impose exclaustration on a sister of perpetual vows.

DEPARTURES

junior sisters

perpetual sisters

151. A professed sister who, for very grave reasons and after having seriously evaluated them before God and with the Superior, decides to leave the Congregation, can do so according to the process established by the Code of Canon Law. A junior sister who chooses to leave the Congregation can do it freely if it is at the expiration of the vows, otherwise she applies for an indult to the General Superior, who can grant the dispensation of vows with the consent of her Council⁶⁹. For perpetually professed sisters the dispensation must be submitted to the Holy See by the General Superior.

⁶⁸cfr Can 686

⁶⁹cfr Can 688

DIMISSIONI

dimissioni

152. Se motivi gravi, saggiamente valutati e per i quali si è intensamente pregato, rendono necessaria la dimissione di una sorella di voti temporanei prima della scadenza, oppure di una sorella di voti perpetui, la Superiora Generale e le sue Consigliere decidono collegialmente secondo i Canoni dal 695 al 700 del Diritto Canonico. I casi di espulsione *ipso facto* sono regolati dal Canone 694.

aiuti

153. La sorella, che per qualsiasi motivo esce dalla Congregazione o viene dimessa, non ha diritto ad alcun compenso per il lavoro svolto durante la sua permanenza; tuttavia, la si aiuterà con carità ad inserirsi di nuovo nel contesto sociale⁷⁰.

⁷⁰cfr Can 702

DISMISSALS

dismissals

152. If grave reasons, wisely evaluated and intensely prayed, make necessary the dismissal of a sister of temporary vows before their expiation, or of a sister of perpetual vows, the General Superior and her Councilors decide collegially according to the Canons 695 to 700 of Canon Law. The cases of *ipso facto* dismissal are regulated by Canon 694.

help

153. A sister, who for any reason leaves the Congregation or is dismissed, has no right to any compensation for the work done during her stay; however, she will be helped with charity to once again enter into the social context⁷⁰.

⁷⁰cfr Can 702

8 GOVERNO

“Come l’Anima, (...), comparta la sua assistenza, moto, ed azione a tutte le parti del Corpo, così la Madre deve animare con la Sua Carità, e zelo tutte le altre Sorelle, dando Vita con la sua Cura, et esempio alla Santa unione, reciproca Carità, perfetta osservanza delle Costituzioni, ed a tutte le Virtù, che devono fiorire in questo Istituto”⁷¹.

154. Riconosciamo che tutte le autorità costituite nella Chiesa Cattolica vengono da Dio⁷².

autorità
costituita
da Dio

Siamo pertanto particolarmente fedeli al Sommo Pontefice, al quale siamo tenute ad obbedire anche a motivo del voto. Come testimonianza concreta dell’amore alla Chiesa, seguiamo il suo Magistero e quello dei Vescovi⁷³.

obbedienza
alla Chiesa

155. Ogni autorità nella vita consacrata è prima di tutto un’autorità spirituale. Pertanto ogni Superiora coltiva un cuore orante, una familiarità quotidiana con la Parola e le Costituzioni per esercitare con vera carità il suo mandato. Attraverso l’ascolto e la lettura dei segni dei tempi è chiamata a cogliere l’azione con cui lo Spirito Santo vuole realizzare in ogni sorella il progetto carismatico⁷⁴.

natura
dell’autorità

⁷¹Costituzioni 1733, Capo XXII

⁷²cfr Rm 13, 1

⁷³cfr FT 13, f

⁷⁴cfr FT 13, a

8 GOVERNMENT

“Like the soul ... sharing its assistance, movement, and action with every part of the Body, so the General Mother must animate, with her Charity and zeal, all of the other Sisters, giving Life with her Care and example to all of the Holy Union, reciprocal Charity, perfect observance of the Constitutions, and to every Virtue that must flower in this Institute”⁷¹.

154. We recognize that all authorities constituted in the Catholic Church come from God⁷².

authority
constituted
by God

We are, therefore, particularly faithful to the Supreme Pontiff, whom we are held to obey also because of our vows. As a concrete witness to our love for the Church, we follow its Magisterium and the ones of the Bishops⁷³.

obedience to
the Church

155. Every authority in the consecrated life is first of all a spiritual authority. Therefore every Superior cultivates a praying heart, a daily familiarity with the Word and the Constitutions, so that her mandate is exercised with charity. By listening and reading the signs of the times, she is called to grasp the action with which the Holy Spirit wants to realize in every sister the charismatic project⁷⁴.

nature of
authority

⁷¹1733 Constitutions, Capo XXII

⁷²cfr Rm 13, 1

⁷³cfr FT 13, f

⁷⁴cfr FT 13, a

conformazione
a Cristocompiti
dell'autorità

156. Ogni Superiora compie il suo ministero in atteggiamento di umile servizio sull'esempio di Cristo, che non è venuto per essere servito ma per servire⁷⁵. Ha la responsabilità di mantenere vivo lo spirito della Congregazione, curando la formazione e il bene delle sorelle, favorendo l'unità nella vita comunitaria, promuovendo le opere apostoliche secondo le esigenze dei tempi e dei luoghi, in conformità al carisma ricevuto.

157. Guida le sorelle animandole ad una vita comunitaria che sia davvero fraterna, basata sull'identica dignità derivante dall'essere figlie di Dio chiamate allo stesso carisma. Ascolta volentieri le sorelle e promuove l'unione delle loro forze per il bene della Famiglia Religiosa e della Chiesa, pur rimanendo ferma la sua autorità di decidere e di disporre ciò che si deve fare⁷⁶.

dovere di
obbedienza

158. È nostro dovere sottometterci in spirito di fede e di amore alle Superiori legittimamente costituite. Svolgiamo con accuratezza i compiti che ci assegnano e siamo aperte ad un dialogo propositivo, contribuendo così all'edificazione del Corpo di Cristo secondo il piano di Dio⁷⁷.

⁷⁵cfr Mc 10,45⁷⁶cfr PC 14⁷⁷cfr PC 14conformation
to Christtasks of
authority

156. Every Superior accomplishes her ministry with an attitude of humble service following the example of Christ, who came not to be served but to serve⁷⁵. She has the responsibility to keep alive the spirit of the Congregation, caring for the formation and the good of the sisters, fostering unity in community life, promoting apostolic works according to the needs of the time and place, in conformity with the charism received.

157. She guides the sisters animating them toward a community life that is truly fraternal, based on the equal dignity of all derived from being daughters of God called to the same charism. She willingly listens to the sisters and promotes the union of their efforts for the good of the Religious Family and of the Church, while remaining firm in her authority to decide and to arrange whatever needs to be done⁷⁶.

158. It is our duty to place ourselves under the authority of the legitimate Superior in the spirit of faith and love. We diligently carry out the responsibilities that they assigne to us and we are open to a pro-active dialogue, thus contributing to the building up of the Body of Christ according to God's plan⁷⁷.

obligation to
obey⁷⁵cfr Mk 10,45⁷⁶cfr PC 14⁷⁷cfr PC 14

STRUTTURA DELLA CONGREGAZIONE

159. La Congregazione è un'unica Famiglia Religiosa, presieduta dalla Superiora Generale con il suo Consiglio, articolata in Delegazioni e comunità locali. Questa struttura permette alla Congregazione di diffondersi conservando al meglio il proprio spirito e carisma e di compiere più efficacemente il servizio apostolico.

struttura

autorità
straordinaria
e ordinaria

160. Nella Congregazione l'autorità suprema è esercitata dal Capitolo Generale in modo straordinario e collegiale. In modo ordinario è esercitata personalmente dalla Superiora Generale coadiuvata dal suo Consiglio. Da lei dipendono le Superiori di Delegazione, con i loro Consigli, e tutte le Superiori locali, con i rispettivi Consigli.

CAPITOLO GENERALE

161. Il Capitolo Generale è l'assemblea straordinaria rappresentativa di tutti i membri della Congregazione. Ha funzione elettiva, normativa, di verifica, di progetto e di animazione.

funzioni

162. Il Capitolo Generale ordinario si celebra ogni sei anni o quando resta vacante la carica della Superiora Generale. Può venire convocato a carattere straordinario dalla Superiora Generale per particolari motivi e, in tal caso, si richiede il consenso del Consiglio. Il Capitolo Generale si svolge

Capitolo
straordinario

tempi

STRUCTURE OF THE CONGREGATION

159. The Congregation is a unique Religious Family, presided over by the General Superior with her Council, articulated in Delegations and local communities. This structure allows the Congregation to spread, while best preserving its proper spirit and charism and to efficiently accomplish its apostolic service.

structure

extraordinary
and ordinary
authority

160. In the Congregation the supreme authority is exercised extraordinarily and collegially by the General Chapter. Ordinarily it is personally exercised by the General Superior assisted by her Council. The Superiors of Delegations with their local Councils and all the local Superiors and their Councils, depend on the General Superior.

GENERAL CHAPTER

161. The General Chapter is the extraordinary assembly representing all of the members of the Congregation. Its function is elective, normative, of verification, planning and animation.

functions

162. The ordinary General Chapter is celebrated every 6 years or when the office of General Superior is vacant. It may be convoked extraordinarily by the General Superior for particular reasons and, in that case, it requires the consent of the Council. The General Chapter is carried out according to

time

extraordinary
Chapter

secondo le norme del Diritto Proprio e del Diritto Canonico.

163. Al Capitolo Generale compete incrementare la vitalità spirituale, fraterna ed apostolica della Congregazione, occupandosi:

competenze

- della custodia del patrimonio carismatico: natura, fine, indole e tradizioni,
- dello stato e della struttura dell'Istituto,
- delle nuove proposte per il periodo successivo,
- delle elezioni della Superiora Generale e del suo Consiglio,
- degli affari più importanti,
- dell'emanazione di norme che tutte sono tenute ad osservare⁷⁸.

1. Preparazione

164. Un anno prima della celebrazione del Capitolo, la Superiora Generale, mediante circolare:

indizione

- annuncia il tempo in cui si svolgerà il Capitolo,
- indica il numero e la data di elezione delle sorelle che ne faranno parte,
- invita tutte le sorelle a presentare proposte da discutere in Capitolo e a pregare per il suo buon svolgimento.

indicazioni specifiche

165. Almeno sei mesi prima dell'inizio del Capitolo, la Superiora Generale comunica:

⁷⁸cfr Can 631

the norms of Proper Law and Canon Law.

163. It lies within the competence of the General Chapter to increase the spiritual, fraternal and apostolic vitality of the Congregation, occupying itself with:

competencies

- the custody of the charismatic patrimony: its nature, purpose, character and traditions,
- the state and structure of the Institute,
- the new proposals for the following period,
- the election of the General Superior and her Council,
- the most important affairs,
- the promulgation of norms that all are held to observe⁷⁸.

1. Preparation

164. One year prior to the celebration of the Chapter, the General Superior, through a circular letter:

convocation

- announces the time when the Chapter will be held,
- indicates the number and the date of the election of the sisters that will participate,
- invites all the sisters to present proposals for discussion at the Chapter and to pray for its good progress.

165. At least six months before the beginning of the Chapter, the General Superior will communicate:

specific indications

⁷⁸cfr Can 631

- le modalità di apertura,
- il tema,
- la data,
- il luogo di convocazione.

2. Membri del Capitolo

166. Il Capitolo Generale è costituito da *membri per ufficio* e *membri per elezione*. Sono membri per ufficio:

- la Superiora Generale,
- le Consigliere Generali,
- la Segretaria Generale,
- l'Economa Generale,
- le Superiori di Delegazione.

membri per
ufficio

167. I membri per elezione sono scelti a voto segreto in numero superiore almeno di una unità a quelli per ufficio. Possono esercitare il diritto di voce attiva tutte le professe, comprese le juniores. Il diritto di voce passiva è limitato alle sorelle di voti perpetui, secondo quanto stabilito dal Direttorio. Non hanno diritto di voce attiva e passiva le sorelle in stato di escaustrazione, quelle che hanno chiesto di uscire dall'Istituto e quelle riconosciute, con certificato medico, incapaci di intendere e di volere.

membri
per elezione

requisiti

casi particolari

168. Se dall'esito delle elezioni risulta mancante la rappresentatività di qualche realtà congregazionale, la Superiora Generale, con il consenso del

membri
aggiuntivi

- the opening manner,
- the theme,
- the date,
- the place of its convocation.

2. Chapter Members

166. The General Chapter is constituted by *ex officio* and *elected* members. The *ex officio* members are:

- the General Superior,
- the General Councilors,
- the General Secretary,
- the General Treasurer,
- the Delegation Superiors.

ex-officio
members

167. The elected members are chosen by a secret ballot and their number must be superior by at least one unit to the number of ex-officio members. All professed members can exercise an active vote, including the juniors. Passive voice is limited to sisters with perpetual vows, according to what is established by the Directory. The following sisters do not have the right to an active and passive voice: sisters that have left the Institute by excaustration, sisters who have asked to leave the Institute and those that have been deemed, by medical certificate, to be incapable of understanding and deciding.

elected members

requirements

particular cases

168. If from the outcome of the election results a lack of representation of some part of the Congregation, the General Superior, with the consent

adjunct
members

suo Consiglio, può nominare uno o due membri capitolari aggiuntivi.

sostituzioni

169. Le Capitolari per ufficio che, per gravi e comprovati motivi, non possono partecipare al Capitolo, non sono sostituibili. Le Capitolari elette invece sono sostituite dalle sorelle che hanno riportato il maggior numero di voti dopo i membri eletti.

Nel caso in cui una capitolare, per qualunque esigenza, si assenti durante il Capitolo, non viene sostituita.

3. Capitolo in atto

presidenza

170. Presiede il Capitolo la Superiora Generale in carica fino alla nomina della nuova Superiora, che assumerà la presidenza del Capitolo dopo l'accettazione dell'incarico.

validità

Per la validità degli atti del Capitolo si richiede che siano presenti almeno 2/3 delle sorelle Capitolari; tutte però devono essere state convocate.

proposte

Ogni sorella o comunità può sottoporre al Capitolo le proprie proposte facendole pervenire per iscritto⁷⁹, possibilmente prima del suo inizio.

relazioni generali

171. La Superiora Generale, o in sua mancanza la Vicaria, ha il compito di redigere e presentare al Capitolo la relazione riguardante:

- lo stato della Congregazione,

⁷⁹cfr Can 631, §3

of her Council, may appoint one or two additional capitulars.

substitutions

169. The ex-officio Capitulars, who for grave and attested reasons, cannot participate in the Chapter, are not substituted. The elected Capitulars, on the other hand, are substituted by sisters that have received the greatest number of votes after the elected members. In the case where one of the capitulars, for some necessity, absents herself from the Chapter, she is not substituted.

3. Chapter in place

presider

170. The General Superior presides at the Chapter until the new Superior is elected, who takes the presider's role immediately after accepting the assignment. For validity of any act of the Chapter at least 2/3 of the capitulars must be present; all of them, however, must have been convoked. If possible before it begins, every sister or community may present, in writing⁷⁹, their proper proposals at the Chapter.

validity

proposals

171. The General Superior or, in her absence her General Vicar, has the responsibility to write and present at the General Chapter a report regarding:

- the state of the Congregation,

general reports

⁷⁹cfr cfr Can 631, §3

- le persone,
- la vita religiosa,
- le comunità,
- l'apostolato,
- la formazione,
- la pastorale vocazionale.

L'Economa Generale presenta una relazione sulla situazione economica della Congregazione.

Entrambe le relazioni devono essere preventivamente approvate con il parere del Consiglio Generale. Anche le Superiori di Delegazione e le Econome di Delegazione devono presentare una relazione con simile struttura, approvata dal proprio Consiglio, relativa alla Delegazione di appartenenza.

relazioni delle
Delegazioni

172. Il Capitolo affronta gli affari più importanti che sono:

- studiare come mantenere e far progredire la Famiglia Religiosa nello spirito dei Fondatori, del carisma e delle Costituzioni,
- verificare, aggiornare e progettare le strutture dell'Istituto,
- trattare della formazione iniziale e permanente, aggiornando la *Ratio Formationis*,
- cercare i mezzi più adeguati per promuovere e disciplinare la vita religiosa,
- valutare e aggiornare le attività apostoliche,
- stabilire norme per le questioni economiche e per altre di notevole importanza.

affari più
importanti

- the members,
- its religious life,
- the communities,
- the apostolate,
- the formation,
- vocation ministry.

The General Treasurer presents a report on the economic situation of the Congregation. Both reports must be previously approved with the opinion of the General Council. Delegation Superiors and Delegation Treasurers must present a report with a similar structure approved from their own Council, relative to the Delegation to which they belong.

Delegation
reports

172. The Chapter addresses the most important matters, which are:

- to study how to assure that the Religious Family maintains and progresses in the spirit of the Founders, according to the charism and the Constitutions,
- to verify, update and plan the structures of the Institute,
- to deal the initial and on-going formation, and bringing up to date the *Ratio Formationis*,
- look for better means to promote and regulate religious life,
- evaluate and update the apostolic activities,
- establish norms for economic issues and for other important matters.

most important
matters

interventi
esterni

173. Per lo studio di particolari problemi o argomenti la Superiora Generale, con il parere del suo Consiglio, può chiamare in Capitolo alcuni esperti, religiosi o laici, privi di voce attiva e passiva, per sentire la loro opinione.

modalità delle
votazioni

174. Tutte le delibere del Capitolo vengono assunte con votazione segreta e con maggioranza assoluta dei voti, ad eccezione di quelle riguardanti le Costituzioni e il Direttorio.

modifiche alle
Costituzioni e
al Direttorio

175. È facoltà esclusiva del Capitolo Generale modificare gli articoli delle Costituzioni e del Direttorio. Ogni variazione necessita dei 2/3 dei voti delle Capitolari. Per le Costituzioni è richiesta l'approvazione della Santa Sede. I nuovi testi entrano in vigore dopo la loro ufficiale promulgazione e diffusione. È possibile ricorrere alla Santa Sede per richiedere interpretazioni autentiche di articoli di dubbia comprensione.

requisiti
del voto

176. Ogni Capitolare in coscienza ha il dovere, davanti a Dio, di eleggere coloro che ritiene più idonee al governo della Congregazione, senza lasciarsi influenzare da opinioni altrui, interessi personali o condizionamenti culturali. Il voto deve essere: libero, segreto e certo, secondo quanto stabilito dal Diritto Canonico⁸⁰.

⁸⁰cfr Can 172outside
interventions

173. For the study of particular problems and issues, the General Superior, hearing the opinion of her Council, can call some experts to the Chapter to hear their opinion. These may be religious or lay without active or passive voice.

voting method

174. All the deliberations of the Chapter will be put to secret ballot and will pass with an absolute majority, except for the matters that regard the Constitutions and the Directory.

Constitution
and Directory
changes

175. It is the exclusive faculty of the General Chapter to modify articles of the Constitutions and the Directory. Every variation will need a 2/3 majority of votes of the capitulars. For variations to the Constitutions the approval of the Holy See is required. The new texts come into force after their official promulgation and dissemination. It is possible to recourse to the Holy See requesting an authentic interpretation of articles whose interpretation is uncertain.

requirements
of voting

176. Every member of the Chapter has the duty, in conscience before God, to elect the person she believes to be best suited to govern the Congregation, without being influenced by the opinion of others, by personal interests or by cultural conditioning. The vote must be: free, secret and certain, according to the norms established by the Canon Law⁸⁰.

⁸⁰cfr Can 172

pareri sulle
candidate

177. Per salvaguardare la libertà e la spontaneità del voto è proibito procurare direttamente o indirettamente voti per sé o per altre; tuttavia le Capitulari possono scambiarsi opinioni e informazioni sulle possibili candidate alle differenti cariche.

metodo di
elezione

178. Tutte le elezioni alle cariche generalizie si fanno a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta nei primi due scrutini. Nel caso di un terzo scrutinio, la votazione verte fra le due candidate che nel secondo hanno avuto il maggior numero di voti. Se sono più di due, la scelta è tra le due più anziane di Professione, le quali hanno voce passiva ma non attiva. Qualora anche nel terzo scrutinio ci sia parità, risulta eletta la più anziana di Professione, oppure di età se hanno emesso la Professione nella stessa data⁸¹.

4. Elezione della Superiora Generale

179. Al servizio di Superiora Generale deve essere designata una sorella con almeno dieci anni di Professione Perpetua e 40 anni di età. Deve:

requisiti

- essere religiosa di intensa preghiera e di ricca vita interiore,
- essere umile, prudente ed avveduta,
- avere solida esperienza di vita comunitaria e apostolica,

⁸¹cfr Can 119, §1

opinions
on the
candidates

177. To safeguard the liberty and the spontaneity of the vote, it is prohibited to procure, directly or indirectly, votes for oneself or for another; however, the Capitulars can exchange opinions and information on possible candidates for the different offices.

election
method

178. All of the elections for general offices are held by secret ballot and need only an absolute majority for the first two ballots. If a third ballot is needed, the two candidates who received the greatest number of votes in the previous ballot will be voted on by the Chapter. If there are more than two who received the same number of votes, the two eldest by profession who have passive but not active voice are to be voted on by the Chapter. If these two receive the same number of votes, the eldest by profession is elected. If these two are the same age by profession, the eldest by age is elected⁸¹.

4. Election of the General Superior

179. For the service of General Superior the sisters to be elected must be at least 10 years of Perpetual vows and be at least 40 years old. She must also:

requirements

- be a religious of intense prayer with a rich interior life,
- be humble, prudent and wise,
- have a solid experience of community life and of the apostolate,

⁸¹cfr Can 119, §1

- possedere capacità di ascolto, di dialogo e senso di collaborazione,
- manifestare larghezza di vedute e coraggio nelle iniziative.

durata del mandato

180. La Superiora Generale è eletta per un sessennio e il suo mandato decorre da un Capitolo all'altro. Può essere rieletta per un secondo mandato consecutivo. Per un eventuale terzo e ultimo sessennio consecutivo sono richiesti i 2/3 dei voti⁸² nei primi due scrutini. In questo caso occorre postulare la dispensa presso la Santa Sede⁸³. Se i 2/3 non vengono raggiunti, la sorella non può più essere votata fino al Capitolo successivo. La carica di Superiora Generale è incompatibile con tutte le altre.

rielezioni possibili

intimazione

eletta assente

181. La decana del Capitolo chiede alla sorella eletta la disponibilità ad accettare il servizio che le Capitolari vogliono affidarle. Solo dopo la sua risposta affermativa può essere dichiarata legittimamente eletta⁸⁴. Se all'incarico di Superiora Generale viene eletta una sorella assente, si convoca subito l'interessata; il Capitolo rimane sospeso fino al suo arrivo.

5. Elezioni delle Consigliere Generali

182. Le elezioni delle quattro Consigliere Generali

⁸²cfr Can 181

⁸³cfr Can 180

⁸⁴cfr Can 177

- have the ability to listen, to dialogue and sense of collaboration,
- be open-minded and courageous in taking initiative.

duration of mandate

180. The General Superior is elected for a 6 year term and her mandate is active from one Chapter to another. She may be re-elected for a second consecutive term. For her to be elected to a third and final consecutive 6 year term she needs a 2/3 majority of votes⁸² in the first two ballots. In this case there is need to request a dispensation from the Holy See⁸³. If a 2/3 majority is not reached, that sister may not stand for election in subsequent ballots, until the next General Chapter. The office of General Superior is incompatible with all of the other offices.

possible re-elections

intimation

in the absence of the elected sister

181. The dean of the Chapter asks the elected sister if she is willing to accept the service that the Chapter wishes to entrust her with. Only after a positive response she may be declared legitimately elected⁸⁴. If an absent sister is elected to the office of General Superior, that sister is immediately convoked to the Chapter, which remains suspended until her arrival.

5. Elections of the General Councilors

182. The elections of the General Councilors take

⁸²cfr Can 181

⁸³cfr Can 180

⁸⁴cfr Can 177

requisiti si svolgono in scrutini distinti. Possono essere elette sorelle con almeno cinque anni di voti perpetui e 35 anni di età. La prima Consigliera eletta assume la carica di Vicaria Generale. Se viene eletta Consigliera eletta assente una sorella non presente in Capitolo, la si convoca immediatamente, ma non si interrompono i lavori.

durata
del mandato

183. La carica delle Consigliere dura sei anni, scadendo quando scade la Superiora Generale. L'incarico di Consigliera può essere rinnovato. Per assicurare una maggior dinamicità di governo, è bene inserire sempre qualche nuovo membro nel Consiglio Generale.

6. Chiusura del Capitolo Generale

voto conclusivo

184. Il Capitolo Generale non ha limiti di tempo, tuttavia non deve essere protratto oltre il necessario. Esaurita la discussione di tutti gli affari, il Capitolo decreta la propria conclusione con un ultimo voto a maggioranza assoluta.

segreto

Tutte le sorelle Capitolari hanno il dovere di mantenere il segreto su quanto si è svolto o trattato, anche dopo il Capitolo.

ASSEMBLEA INTERCAPITOLARE

finalità

185. A metà del suo mandato la Superiora Generale, con il parere del suo Consiglio, indice l'Assemblea intercapitolare che ha il fine di verificare il cammino percorso e di progettare il successivo

place by individual ballots. Sisters that may be elected to this office must be at least 5 years perpetually professed and 35 years old. The first Councilor elected takes the office of General Vicar. If a sister not present at the Chapter is elected to the Council, she is immediately convoked to the Chapter, but the work of the Chapter is not suspended.

requirements
General Vicar
in the absence
of an elected
sister

183. The office of Councilors lasts for 6 years and finishes when the office of General Superior expires. The assignment of a General Councilor may be renewed. To ensure a more dynamic government, it is always good to include some new members to the General Council.

duration of
mandate

6. Closing of the General Chapter

184. The General Chapter is not limited by time, however, it must not be prolonged longer than necessary. After discussions concerning all pertinent matters are exhausted, the Chapter decrees its conclusion by the vote of an absolute majority. All the Capitulars have the obligation to keep secret what took place or what was treated in the Chapter, even after its conclusion.

conclusive vote

secret

INTER-CHAPTER ASSEMBLY

185. At the mid-way point of the General Superior's mandate, she, with the opinion of her Council, announces the Inter-Chapter Assembly, which has as

purpose

partecipanti triennio. Vi partecipano i membri per ufficio e le sorelle nominate dalla Madre Generale con il parere del suo Consiglio, in rappresentanza delle varie realtà della Congregazione.

relazioni **186.** La Superiora Generale e l'Economa Generale presentano all'Assemblea intercapitolare una relazione di aggiornamento sullo stato della Congregazione e dell'economia dell'Istituto. Le Superiori di Delegazione e le rispettive Econome presentano una relazione sull'andamento delle Delegazioni.

CARICHE GENERALIZIE

1. Superiora Generale

compiti **187.** La Superiora Generale ha il compito di servire la Congregazione mantenendo viva in essa la fedeltà a Dio, al Vangelo, al carisma e alle Costituzioni. È suo dovere assicurare che siano osservate le direttive del Pontefice e della Santa Sede, diffondendo la conoscenza e il rispetto dei documenti da essi emanati⁸⁵.

progetto triennale **188.** La Superiora Generale si affida alla preghiera per saper agire con fermezza e amabilità; promuove mediante una carità operante l'unione, la concordia e la collaborazione tra le sorelle. In tutto e sempre cerca di rispondere alle attese della Con-

⁸⁵cfr Can 592, §2

participants its goal to verify the direction taken and to plan the successive triennium. The participants are the ex officio members and sisters nominated by the Mother General with the opinion of her Council, in representation of the various reality of the congregation.

reports **186.** The General Superior and the General Treasurer present at the Inter-Chapter Assembly a report and an update on the state of the Congregation and of the economic situation of the Institute. The Delegation Superiors and their respective Treasurers present a report on the journey of the Delegation.

GENERAL OFFICIES

1. The General Superior

tasks **187.** The General Superior has the responsibility to serve the Congregation, keeping alive its fidelity to God, to the Gospel, to the charism and to the Constitutions. It is her duty to assure that the directives of the Pope and of the Holy See are observed, disseminating awareness and respect for the documents they published⁸⁵.

triennial project **188.** The General Superior relies on prayer, to be able to act with firmness and amiability; through active charity, she promotes unity, harmony, and collaboration among the sisters. In everything and always she tries to respond to the expecta-

⁸⁵cfr Can 592, §2

gregazione e della Chiesa. Con il suo Consiglio redige un progetto triennale di attuazione del mandato capitolare e degli obiettivi di crescita e azione individuati, in collaborazione con le Delegate e le Formatrici.

attenzione
alle sorelle

189. La Superiora Generale s'interessa con frequenza delle sorelle e delle giovani in formazione, per animarle ed esortarle a proseguire nella sequela di Cristo con fedeltà e amore.

attenzione
alle comunità

È suo compito seguire direttamente le comunità locali mediante circolari, comunicazioni, visite ordinarie e visite canoniche-fraterne.

poteri

190. La Superiora Generale, nel rispetto del Diritto Proprio, ha la potestà ordinaria propria e immediata di conferire incarichi che riguardano l'intera Congregazione e le singole comunità; può trasferire le sorelle da una comunità all'altra e nominare le responsabili delle opere apostoliche.

visita canonica-
fraterna

191. La visita canonica-fraterna può essere realizzata dalla Superiora Generale o da una Visitatrice da lei delegata. Si effettua seguendo le modalità stabilite dal Direttorio.

Ha lo scopo di conoscere i membri della Congregazione, le comunità e gli ambiti di apostolato.

Serve a promuovere la vita religiosa nelle comunità locali e nelle sorelle, a tenere vivo il legame di fraternità e ad animare l'opera apostolica.

192. È competenza della Santa Sede accettare l'e-

tions of the Congregation and of the Church. With her Council she draws up a three-year project to implement the mandate of the Chapter and the objectives of growth and actions identified, in collaboration with the Delegates and Formators.

attention to the
sisters

189. The General Superior frequently takes an interest in the sisters and in the young ones in formation, animating and exhorting them to an ever faithful and loving following of Christ. It is her responsibility to directly follow local communities through circular letters, communications, ordinary and fraternal-canonical visits.

attention to the
communities

powers

190. The General Superior, in compliance to our Proper Law, has ordinary power, proper and immediate to confer responsibilities that pertain to the entire Congregation and to individual communities; she can transfer sisters from one community to another and appoint those responsible for apostolic works.

fraternal
canonical visit

191. The Fraternal Canonical Visit may be carried out by the General Superior or by a Visitor that she delegates. It is carried out following the modality established by the Directory. Its goal is to become familiar with the members of the Congregation, the communities and the areas of the apostolates. It serves to promote the religious life in the local communities and of the sisters themselves, and to keep alive fraternal connection and to animate the apostolic work.

dimissioni
rimozione

ventuale richiesta di dimissioni della Superiora Generale o accogliere la domanda di rimozione inoltrata dal Consiglio Generale, secondo le modalità stabilite dal Diritto Canonico.

Al decadere della Superiora Generale, tutte le altre cariche generalizie restano valide fino al Capitolo e poi decadono.

2. Consiglio Generale

compito

requisiti

193. Il Consiglio Generale è composto da quattro Consiglieri che hanno il compito di coadiuvare la Superiora Generale nell'esercizio delle sue funzioni, dando testimonianza di fraterna unità. Devono essere religiose di vita coerente, con vero senso di appartenenza, fedeltà al carisma, spirito di preghiera, amore per le sorelle. Devono mostrare capacità di attiva e responsabile collaborazione ed essere in grado di compiere adeguatamente gli impegni loro affidati.

riunioni di Consiglio

consulenze esterne

194. Il Consiglio Generale è convocato e presieduto regolarmente dalla Superiora Generale, o in sua assenza dalla Vicaria. Le Consiglieri hanno tutte diritto e dovere di esprimere il loro consenso o parere, secondo i casi previsti dal Diritto Canonico e Proprio. Le sorelle particolarmente competenti in un determinato settore, su invito della Superiora Generale, possono partecipare alla riunione di Governo come consulenti, senza diritto di voto.

192. It is the jurisdiction of the Holy See to accept any request to resign from the office of the General Superior or to accept the request made by the General Council to have her removed, according to the modality established by Canon Law. Upon the resignation of the General Superior, all the other offices of the General Administration continue in force until the next Chapter and then they lapse.

resignation

removal

2. The General Council

193. The General Council is composed of 4 Councilors that have the responsibility of assisting the General Superior in the exercise of her duties, giving testimony to fraternal unity. They must be coherent in their religious life, with a true sense of belonging, fidelity to the charism, a spirit of prayer and love for the sisters. They must demonstrate a capacity for active and responsible collaboration, capable of adequately fulfilling the duties entrusted to them.

tasks

requirements

194. The General Council is convoked and regularly presided over by the General Superior, or in her absence by the General Vicar. The Councilors have all of the right and the duty to express their consent or their opinion, according to the cases foreseen by Canon Law and Proper Law. Sisters that are particularly competent in a given sector, upon the invitation of the General Superior, may participate in the meeting of the Government as consultants without the right to vote.

Council meetings

external consultations

modalità di
decisione

195. La Superiora Generale sottopone le proprie proposte al Consiglio, perché esprima il suo consenso o parere. Le questioni che richiedono il consenso sono approvate se ricevono almeno tre voti a favore. La Superiora non ha diritto di voto e ogni sua azione senza il consenso è invalida. Le proposte che richiedono il parere non obbligano la Superiora Generale a seguirlo, pur essendo necessario che non se ne discosti senza una valida ragione⁸⁶. Tutte le norme del Diritto Canonico e Proprio devono essere diligentemente osservate.

196. Il Consiglio è chiamato a dare il proprio consenso nei seguenti casi, oltre che in quelli determinati dal Diritto Canonico:

decisioni
per consenso

- convocazione di un Capitolo Straordinario o differimento di quello ordinario nei limiti stabiliti dal Direttorio,
- nomina di uno o due membri capitolari aggiuntivi,
- nomina della Segretaria Generale e dell'Economa Generale,
- accettazione delle dimissioni dalla carica di una Consigliera Generale o della Segretaria o dell'Economa e nomina della sostituta,
- erezione ad experimentum, modifica e soppressione di una Delegazione,
- nomina della Superiora di Delegazione, delle sue Consigliere e dell'Economa di Delegazione,
- nomina delle Legali rappresentanti,

⁸⁶cfr Can 127

decision method

195. The General Superior submits her proposals to the Council, so that it may express its consent or opinion. Questions that require the consensus are approved if they receive at least three favorable votes. The Superior does not have the right to vote and any action she takes without the consent of the Council is invalid. Proposals that require an opinion does not oblige the General Superior to follow it, although she may not deviate from it without a valid reason⁸⁶. All of the norms of Canon Law and Proper Law must be diligently observed.

196. The Council is called to give its proper consent in the following cases, other than those determined by Canon Law:

decisions with
consent

- convocation of an Extraordinary Chapter or the differing of an Ordinary General Chapter within the limits established by the Directory,
- appointment of one or two additional Chapter members,
- appointing the General Secretary and the General Treasurer,
- acceptance of the resignation from office of one of the General Councilors or of the Secretary or Treasurer and the appointment of a replacement,
- establishment ad experimentum, modification or suppression of a Delegation,
- appointment of the Delegation Superior, her Council and the Delegation Treasurer,

⁸⁶cfr Can 127

- nomina delle Superiori locali e delle Formatrici,
- ammissione al noviziato, alla Prima Professione e alla Professione Perpetua,
- dimissione di una novizia,
- concessione della dispensa dei voti alla junior che ne faccia richiesta,
- concessione del permesso di assenza o dell'indulto di escaustrazione ad una religiosa,
- richiesta alla Santa Sede di imposizione dell'escaustrazione ad una sorella di voti perpetui,
- riammissione di una novizia o professa uscita legittimamente,
- ammissione di suore provenienti da altri Istituti e concessione ad una sorella di voti perpetui di passare ad un altro Istituto,
- rimozione, per gravi motivi, di qualunque sorella dal suo incarico, secondo quanto prescritto dal Direttorio,
- erezione, trasferimento o chiusura delle case di formazione od altre case,
- definizione dei limiti dell'amministrazione ordinaria e straordinaria,
- definizione dei beni che compongono il patrimonio stabile,
- decisioni in merito alle operazioni di beni immobili e a quelle finanziarie di una certa entità,
- decisione di alienare beni o contrarre debiti.

197. Le Consigliere Generali devono esprimere il loro parere ogni volta che il Diritto Canonico lo richiede e nelle seguenti situazioni:

- determinazione delle modalità di indizione del

- appointment of Legal Representative,
- appointment of local Superiors and Formators,
- admission to the Novitiate, First Profession and Perpetual Profession,
- dismissal of a novice,
- granting the dispensation of vows to a junior who requests it,
- granting permission for absence or for an indult of excaustration to a sister of perpetual vows,
- request to the Holy See the imposition of excaustration to a sister of perpetual vows,
- readmission of a novice or a professed who left legitimately,
- admission of sisters coming from other Institutes and granting a sister of perpetual vows to pass to another Institute,
- the removal, for grave reasons, of any sister from her office, according to the norms of the Directory,
- establishment, transfer or closing of houses of formation or other houses,
- defining the limits of ordinary and extraordinary administration,
- defining the goods that make up the stable patrimony of the Institute,
- decisions regarding real-estate transactions and financial transaction of a certain entity,
- decision to alienate assets or to contract debts.

197. The General Councilors must express their opinion everytime that the Canon Law requires it and in the following situations:

decisioni
per parere

- Capitolo Generale ordinario,
- approvazione delle relazioni per la Santa Sede e di quelle da presentarsi al Capitolo,
 - invito di esperti in Capitolo per trattare temi particolari,
 - indizione dell'Assemblea intercapitolare e nomina dei suoi membri,
 - nomina delle Econome locali,
 - nomina di una o più Visitatrici,
 - nomina delle responsabili della Formazione permanente,
 - trasferimento di una sorella,
 - approvazione dei progetti di formazione delle diverse tappe,
 - accettazione o rifiuto della richiesta di entrata in aspirandato o postulato rivolte alla Superiora Generale,
 - prolungamento del noviziato,
 - rinnovazione dei voti delle juniores,
 - prolungamento dello juniorato,
 - determinazione dell'aiuto da offrire a chi lascia la Congregazione,
 - permesso alla sorella che per giuste cause, esaminate e riconosciute valide, chiede di rinunciare alla sua parte di beni patrimoniali a titolo gratuito.

rimozioni

rinunce

198. Le Consigliere Generali possono essere deposte dal loro ufficio per cause gravi. In caso di decesso, rimozione o rinuncia per giusti motivi, la Superiora Generale, col consenso del suo Consi-

decisions
with opinion

- determination of the modality of the convocation of the ordinary General Chapter,
- approval of reports for the Holy See and those to be presented to the Chapter,
- inviting experts to the Chapter in dealing particular topics,
- convoking an Inter-Chapter Assembly and appointing its members,
- appointment of local Treasurers,
- appointment one or more visiting-sisters,
- appointment of sister-responsible for ongoing formation,
- transfer of a sister,
- approval of formation program of various stages,
- acceptance or refusal of requests to enter aspirancy or postulancy addressed to the General Superior,
- prolongation of the novitiate,
- renewal of vows of the junior sisters,
- prolongation of the juniorate,
- define the help to be extended to those who leave the Congregation,
- granting permission to a sister who, for just reasons that have been examined and recognized as valid, freely requests to renounce her part of the patrimonial goods.

removal

resignation

198. The General Councilors can be deposed from their office for grave reasons. In case of death, removal or resignation for just reasons, the General Superior, with the consent of her Council, appoints

glio, nomina una Consigliera sostituta fino alla celebrazione del successivo Capitolo.

3. Vicaria Generale

funzioni

199. È compito della Vicaria Generale aiutare con saggezza e responsabilità la Superiora Generale a guidare la Congregazione. Deve perciò ricercare con lei l'unità di mente e di cuore ed essere sollecita nell'eseguire con fedeltà le sue direttive. Quando la Madre è assente dalla sede o ha degli impedimenti, la sostituisce seguendo la sua stessa linea d'azione e tenendola costantemente informata. La Vicaria non può rivestire altre cariche generalizie.

cariche vacanti

200. Nel caso in cui rimanga vacante l'ufficio della Superiora Generale, la Vicaria ne assume la carica fino al successivo Capitolo, che deve convocare affinché sia celebrato entro sei mesi. Se viene a mancare la Vicaria Generale, la seconda Consigliera prende il suo posto e così di seguito.

4. Segretaria Generale

requisiti

201. La Segretaria Generale è scelta dalla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio nella prima riunione. Può essere una delle Consigliere elette oppure un'altra sorella di voti perpetui, che abbia doti di rettitudine, diligenza e prudenza. Nel caso che non sia Consigliera Generale deve partecipare alle sedute del Consiglio per redi-

a substitute Councilor until the celebration of the next General Chapter.

3. The General Vicar

functions

199. It is the responsibility of the General Vicar to assist with wisdom and responsibility the General Superior in guiding the Congregation. She must therefore, seek to be united with her in mind and heart and to be solicitous in faithfully carrying out her directives. When the Mother General is absent from the General House or is hindered in the fulfillment of her office, the General Vicar replaces her following the same line of action and keeping her constantly informed. The General Vicar cannot be appointed to other general offices.

vacancy rules

200. In case the office of General Superior remains vacant, the General Vicar assumes her role until the next General Chapter, which she must convoke so that it is celebrated within six months. If the office of General Vicar becomes vacant, the second Councilor takes her place and so on.

4. The General Secretary

requirements

201. The General Secretary is chosen by the General Superior with the consent of her Council during its first meeting. She can be one of the elected Councilors or another sister in perpetual vows, who possesses the gifts of righteousness, diligence and

gerne il verbale, senza diritto di voto e con obbligo di rispettare il segreto su quanto viene discusso.

202. La Segretaria Generale svolge per la Congregazione una funzione notarile, a garanzia della validità degli atti emanati. E' suo dovere essere di valido aiuto alla Superiora Generale nella corrispondenza relativa al Governo della Congregazione. Con lei predispone l'ordine del giorno da trattare in Consiglio e si occupa di verbalizzare gli incontri. La Segretaria è responsabile della redazione della cronaca della Congregazione e dell'organizzazione dell'Archivio Generale.

funzioni

5. Economa Generale

203. Il compito di Economa Generale deve essere affidato ad una sorella di voti perpetui, con i requisiti di età e di Professione richiesti per le Consiglieri Generali. Deve avere buon spirito religioso, essere prudente, saggia e competente. La nomina dell'Economa Generale spetta alla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio nella prima riunione. Può essere un membro del Consiglio e rimane in carica quanto la Superiora Generale; può essere riconfermata.

requisiti

Se non è Consigliera, è convocata alle riunioni del Consiglio Generale quando si trattano argomenti economici e ogni volta che se ne veda la necessità, senza diritto di voto.

prudence. In case that she isn't a General Councilor she must participate in the meetings of the Council to draft the minutes, but without the right to vote and with the obligation to respect the secrecy regarding what is discussed.

202. The General Secretary carries out a notary function for the Congregation to guarantee the validity of the acts issued. It is her duty to be a valid help to the General Superior in the correspondence related to the Government of the Congregation. With her she prepares the daily agenda to be treated by the Council and prepares the minutes of the meetings. The General Secretary is responsible for the drafting of the chronicle of the Congregation and for the organization of the General Archive.

functions

5. The General Treasurer

203. The responsibility of the General Treasurer must be entrusted to a sister in perpetual vows, with the age and profession requisites of a General Councilor. She must have a good religious spirit, must be prudent, wise and competent. The appointment of the General Treasurer is up to the General Superior with the consent of her Council during its first meeting. She may be an elected General Councilor and remains in office as long as the General Superior; she may be re-confirmed. If she is not a General Councilor, she is convoked to the meetings of the General Council when it treats economic matters and every

requirements

funzioni **204.** L'Economa Generale si occupa dell'amministrazione dei beni temporali della Congregazione, in diretta dipendenza dalla Superiora Generale. Ha l'obbligo di aggiornarsi sulle leggi civili ed ecclesiastiche che interessano il suo ufficio, per agire sempre in piena regolarità.

visite **205.** Deve essere precisa nell'amministrazione e tenere con ordine i registri inerenti al suo ufficio. Aggiorna la Superiora Generale e il suo Consiglio sulla situazione economica e patrimoniale della Congregazione, secondo i modi e i tempi stabiliti nel Direttorio. Visita le case della Congregazione per esaminarne accuratamente l'amministrazione e darne poi relazione alla Superiora Generale.

DELEGAZIONI

definizione **206.** La Delegazione è una parte della Congregazione che raggruppa le comunità locali presenti in una circoscritta area geografica.
 erezione È eretta, modificata o soppressa dalla Superiora Generale col consenso del suo Consiglio, secondo i
 soppressione criteri stabiliti dal Direttorio.
 Possono essere create più Delegazioni in un'unica area geografica.

1. Superiora di Delegazione

207. Ogni Delegazione, come parte della Congregazione, è retta dalla Superiora Generale la quale

time that her presence is deemed necessary, without the right to vote.

204. The General Treasurer carries out the administration of the temporal goods of the Congregation, in direct dependence to the General Superior. She has the obligation to update herself on matters related to civil and ecclesial laws that involve her office, in order to act with full regularity.

205. She must be precise in the administration and keep in order the records inherent of her office. She updates the General Superior and her Council on the economic situation and the patrimony of the Congregation, according to the modes and times established in the Directory. She visits the houses of the Congregation to carefully examine their administration and give a report of her findings to the General Superior.

THE DELEGATIONS

206. The Delegation is a part of the Congregation that regroups local communities in one circumscribed geographical area. It is established, modified or suppressed by the General Superior with the consent of her Council, according to criteria established by the Directory. More than one Delegation may be erected in a particular geographical area.

functions

visits

definition
establishment
suppression

durata carica delega alcuni suoi poteri, secondo quanto stabilito dal Direttorio e dal Regolamento di Delegazione, ad una sorella denominata *Superiora di Delegazione*. La sua carica dura normalmente tre anni e può essere rinnovata per altri due trienni consecutivi. Viene nominata dalla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio, previa consultazione delle sorelle della Delegazione. Deve avere almeno cinque anni di voti perpetui e 35 anni di età.

requisiti È necessario che abbia profondo spirito di preghiera e di comunione, forte senso di appartenenza alla Famiglia Religiosa, concreta collaborazione e dipendenza dalla Superiora Generale, apertura di mente e solida esperienza di vita comunitaria ed apostolica.

limitazioni **208.** L'incarico di Superiora di Delegazione è incompatibile con tutte le altre cariche o uffici interni o esterni alla Congregazione. La Superiora di Delegazione non è un Superiore maggiore e se oltrepassa i limiti della sua delega riguardo alle cose o alle persone, agisce invalidamente⁸⁷.

2. Consiglio di Delegazione

requisiti **209.** La Superiora di Delegazione è coadiuvata dal Consiglio di Delegazione composto da tre membri. Devono avere almeno cinque anni di voti perpetui

⁸⁷cfr Can 133, §1

1. The Delegation Superior

207. Each Delegation, as part of the Congregation, is governed by the General Superior who delegates some of her powers, as established by the Directory and the Delegation Regulations, to a sister called the *Delegation Superior*. Her office usually lasts three years and can be renewed for another two consecutive triennial periods. She is appointed by the General Superior with the consent of her Council, after consulting the sisters of the Delegation. She must be at least five years in perpetual vows and 35 years of age. It is necessary that she has a profound spirit of prayer and communion, a strong sense of belonging to the Religious Family, concrete collaboration and dependence on the General Superior, an open mind and a solid experience of community and apostolic life.

duration of
mandate

requirements

208. The office of Delegation Superior is incompatible with all other offices inside or outside the Congregation. The Delegation Superior is not a Major Superior and if she goes beyond the limits of her delegation regarding things or people, she acts invalidly⁸⁷.

limits

2. The Delegation Council

209. The Delegation Superior is assisted by the Delegation Council composed of three members.

requirements

⁸⁷cfr Can 133, §1

durata carica e 35 di età. Le Consigliere restano in carica quanto la Superiora di Delegazione e possono essere rinominate. La loro nomina spetta alla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio, previa consultazione delle sorelle della Delegazione. Una delle Consigliere, scelta dal Consiglio di Delegazione, svolge la funzione di Segretaria.

Segretaria di
Delegazione

3. Economa di Delegazione

210. L'Economa della Delegazione è nominata dalla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio. Per i criteri di elezione e le mansioni ci si riferisce alle norme relative all'Economa Generale, limitandole all'esclusiva dimensione della Delegazione. Dipende dalla Superiora di Delegazione e fa riferimento all'Economa Generale. Qualora non fosse nominata come Consigliera di Delegazione, partecipa agli incontri del Consiglio ogni volta che le è richiesto, senza diritto di voto.

211. La Superiora di Delegazione e le Consigliere possono rinunciare al proprio incarico, facendone richiesta alla Superiora Generale.

rinuncia
della Superiora
o Consigliere

Per gravi e comprovati motivi la Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, può deporre dalla sua funzione la Superiora di Delegazione prima della scadenza del suo incarico o ridurne la potestà. Lo stesso può avvenire per i membri del Consiglio di Delegazione e per l'Economa di Delegazione.

rimozione

Each Council member must be at least five years in perpetual vows and 35 years old. The Councilors remain in office as long as the Delegation Superior remains in office and they can be reappointed. Their appointment is up to the General Superior with the consent of her Council, after consultation of the sisters of the Delegation. One of the Councilors, chosen by the Delegation Council, acts as Secretary.

duration of
mandate

Delegation
Secretary

3. The Delegation Treasurer

210. The Delegation Treasurer is appointed by the General Superior with the consent of her Council. The criteria regarding the choice of the Treasurer and her tasks are those that are related to the General Treasurer, but limited exclusively to the dimension of the Delegation. She depends on the Delegation Superior and refers to the General Treasurer. If she is not a member of the Delegation Council, she participates in the meetings of the Council whenever requested, without the right to vote.

211. The Delegation Superior and Council members may ask to renounce their office, by making the request to the General Superior. For grave and attested reasons the General Superior, with the consent of her Council, may relieve the Delegation Superior from her function before her term of office expires or reduce her powers. The same can happen for the members of the Delegation Council and for the Delegation Treasurer.

resignation of
Delegation
Superior or
Councilors

removal

COMUNITÀ LOCALI

1. Superiora locale

requisiti

212. La Superiora locale è nominata, previa opportuna consultazione delle sorelle, dalla Superiora Generale con il consenso del suo Consiglio. Deve avere almeno tre anni di voti perpetui. Dura in carica tre anni.

durata

Sentito il parere delle sorelle della casa, può essere rinominata per un secondo triennio consecutivo. Per un terzo triennio occorrono particolari ragioni. È preferibile che la sua carica non si prolunghi oltre in modo ininterrotto.

funzioni

213. La Superiora locale governa e guida le sorelle secondo le Costituzioni e il Direttorio, le direttive della Superiora Generale e del Capitolo. Svolge il suo compito in collaborazione con il Consiglio e l'Economa di casa. Animata da carità, umiltà e grande fiducia, valorizza il contributo di ciascuna sorella. Nella preghiera e nell'ascolto aperto della comunità, cerca di comprendere i disegni di Dio per il bene comune e per una fedele attuazione dello spirito della Congregazione.

animazione
comunitaria

214. La Superiora anima la vita religiosa ed apostolica della comunità. Vigila sull'impegno delle sorelle, aiutandole a conoscere e a compiere la volontà di Dio, soprattutto cura la crescita delle più giovani.

LOCAL COMMUNITIES

1. The Local Superior

requirements

212. The Local Superior is appointed, after appropriate consultation with the sisters, by the General Superior with the consent of her Council. She must be at least three years in perpetual vows. Her term lasts for three years. Having heard the opinion of the sisters of the house, she can be reappointed for a second consecutive three-year term. For a third consecutive three year term particular reasons are needed. It is preferable that her mandate is not prolonged without interruption.

duration of
mandate

functions

213. The Local Superior governs and guides the sisters according to the Constitutions and the Directory, the directives of the General Superior and of the Chapter. She carries out her task in collaboration with the House Council and the Local Treasurer. Animated by charity, humility and great trust, she values the contribution of each sister. In prayer and careful listening to the community, she tries to understand God's plans for the common good and for a faithful implementation of the spirit of the Congregation.

community
animation

214. The Local Superior animates the religious and apostolic life of the community. She watches over the commitment of the sisters, helping them to know and fulfill the will of God, above all attending

Si preoccupa di responsabilizzare ogni sorella alla vita comune e di mantenere vivi e leali i rapporti fraterni, favorendo lo spirito di famiglia. Ravviva la comunità con la sua presenza nel lavoro, nella preghiera e nei momenti di sollievo; cerca un dialogo fiducioso con tutte⁸⁸.

215. È compito della Superiora locale assegnare gli incarichi secondari della comunità, in accordo con il suo Consiglio.

assegnazione
compiti
secondari

Coordina inoltre le varie competenze relative agli apostolati, nel rispetto dei ruoli e secondo il Diritto Proprio, cercando di suscitare senso di responsabilità⁸⁹.

stile

216. Alla Superiora è richiesto di essere attenta, premurosa e materna nel procurare, nella giusta misura, quanto necessita alle sorelle; vigila sulla salute di tutte e specialmente ha cura delle più deboli e delle anziane.

incontro di
comunità

217. La Superiora vive con le sorelle il momento dell'incontro di comunità, secondo quanto definito nel Direttorio.

progetto
annuale

Stabilisce, con la loro attiva partecipazione, il progetto annuale di vita comunitaria che definisce gli obiettivi e la metodologia del cammino di approfondimento e di incarnazione del carisma.

⁸⁸cfr FT 20

⁸⁹cfr FT 25

to the growth of the youngest members. She is concerned with empowering each sister for community life, in maintaining a living and truthful fraternal relationships, fostering a family spirit. She brightens up the community with her presence during work, prayer and moments of respite. She seeks a trustful dialogue with all⁸⁸.

215. It is the task of the Local Superior to hand over minor tasks of the community, in accord with her Council. She also coordinates the various competencies concerning the apostolates, respectful of roles and in accord with Proper Law, seeking to raise a sense of responsibility⁸⁹.

handing over
minor tasks

216. The Local Superior is asked to be attentive, caring and maternal in providing, in the right measure, the needs of the sisters; she watches over the health of all and takes special care of the weakest and elderly.

style

217. The Local Superior lives with the sisters the time of community meeting according to what is defined in the Directory. She establishes, with their active participation, the annual project of community life that defines the objectives and methodology of the journey towards a deeper incarnation of the charism.

community
meetings

annual project

⁸⁸cfr FT 20

⁸⁹cfr FT 25

218. La Superiora sceglie, assieme al proprio Consiglio di casa, i predicatori dei ritiri mensili. Deve inoltre essere diligente e sollecita nel garantire la presenza del confessore ordinario secondo quanto definito dal Direttorio.

ritiro mensile
confessore

219. La Superiora informa regolarmente la Superiora Generale o la Superiora di Delegazione di quanto avviene di rilevante nella sua comunità. Tiene aggiornato il libro delle cronache e, al termine del suo mandato, redige una relazione su quanto ha svolto e sul cammino vissuto dalla comunità, da trasmettere alla Superiora Generale.

relazione di fine mandato

cronache

220. Ciascuna di noi è tenuta a collaborare attivamente e lealmente con la Superiora con fiducia, rispetto, obbedienza e dipendenza, per una serena vita di famiglia e un buon svolgimento dell'opera apostolica.

collaborazione e dipendenza

2. Consiglio locale

221. Il Consiglio locale ha il compito di supportare e di collaborare con la Superiora nell'esercizio delle sue funzioni. Deve essere costituito in tutte le comunità ed è composto da sorelle di voti perpetui, elette da tutte le sorelle professe della comunità, secondo le modalità stabilite nel Direttorio. La prima eletta è la Vice-Superiora. Una delle Consigliere, scelta dal Consiglio al proprio interno, svolge il compito di Segretaria.

composizione

Vice-Superiora

Segretaria

218. The Local Superior chooses, along with her local Council, the retreat masters of the monthly reflection. She must also be diligent and attentive in ensuring the presence of an ordinary confessor according to what is established in the Directory.

monthly retreats
confessor

219. The Local Superior regularly informs the General Superior or the Delegation Superior on relevant issues that occur in her community. She updates that the chronicle of the house is updated and, at the end of her mandate, she prepares a report for the General Superior on what she accomplished and on the journey lived by the community.

chronicle
report at the end of the mandate

220. Each of us is obliged to collaborate actively and honestly with the Superior with trust, respect, obedience and dependence, for a serene family life and a good implementation of the apostolic work.

collaboration and dependence

2. The Local Council

221. The local Council is responsible for supporting and collaborating with the Superior in the exercise of her functions. It must be constituted in all the communities and is composed of sisters in perpetual vows, elected by all the professed sisters of the community, according to the modalities established in the Directory. The first one elected is the Vice-Superior. One of the Councilors, chosen by the Council from within, performs the role of a Secretary.

composition
Vice Superior
Secretary

frequenza
modalità

222. Il Consiglio locale si riunisce almeno una volta al mese, o secondo le necessità, ed è convocato e presieduto dalla Superiora locale, secondo l'ordine del giorno da lei presentato. La Segretaria redige i verbali e li conserva diligentemente.

3. Economa locale

223. L'Economa locale è nominata dalla Superiora Generale con il parere del suo Consiglio e dipende dalla Superiora locale.

Viene scelta tra le sorelle di voti perpetui. Se non è Consigliera, è convocata alle riunioni del Consiglio locale quando si trattano argomenti economici o quando si ritiene necessario.

Deve amministrare i beni con prudenza e rettitudine secondo quanto stabilito dal Diritto Proprio e dal Regolamento economico della Congregazione.

frequency
modality

222. The local Council meets at least once a month, or when necessary, and is convened and presided over by the Local Superior, according to the agenda presented by her. The Secretary prepares the minutes and keeps them diligently.

3. The Local Treasurer

223. The Local Treasurer is appointed by the General Superior with the opinion of her Council and depends on the Local Superior. She is chosen from among the sisters in perpetual vows. If she is not a Councilor, she is called to meetings of the Local Council when it deals with economic matters or when it is deemed necessary. She must administer the temporal goods of the community with prudence and rectitude according to what is established by the Proper Law and by the Economic Guidelines of the Congregation.

9 AMMINISTRAZIONE DEI BENI

“J denari delle entrate della Casa, e che si ricaveranno dalle dozzine, lavori, e scuola, o per donativi, staranno presso la Madre dopo che dalla Cancelliera saranno stati registrati; le spese poi d’ordinario si faranno dalla medema Cancelliera con partecipazione sempre della Madre”⁹⁰.

224. La Congregazione, le Delegazioni e le singole comunità, quali persone giuridiche pubbliche, hanno la *“capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare beni mobili e immobili”*⁹¹, secondo le norme del Diritto Universale e Proprio.

capacità
giuridiche

225. I beni materiali della Congregazione sono beni ecclesiastici⁹², utili al raggiungimento dei fini apostolici, al nostro sostentamento, alle opere di culto e di carità. Pur essendo mezzi necessari, non poniamo in essi la nostra sicurezza, ma confidiamo nel Signore e nella Sua Provvidenza.

fiducia nella
Provvidenza

226. È compito della Superiora Generale, con il consenso del suo Consiglio, stabilire quali beni fanno parte del patrimonio stabile della Congregazione, come dote permanente che ne garantisce la stabilità economica⁹³.

patrimonio
stabile

⁹⁰Costituzioni 1733, Capo XXIV

⁹¹Can 634, §1

⁹²cfr Can 635, §1

⁹³cfr Linee orientative per la gestione dei beni 1.4

9 ADMINISTRATION OF GOODS

“The funds of the income of the House, received from the guest-houses, various works and schools or from donations, are to remain with the Mother General after they have been registered by the Chancellor; the ordinary expenses will be done through the Chancellor, always with the participation of the Mother General”⁹⁰.

224. The Congregation, the Delegations and the individual communities, as public juridical persons, have the *“ability to acquire, possess, administer and dispose of movable and immovable properties”*⁹¹, according to the norms of Universal and Proper Law.

juridical abilities

225. The material goods of the Congregation are ecclesiastical goods⁹², useful for the attainment of apostolic purposes, for our sustenance, for worship and charitable activities. Although they are necessary resources, we do not place our security in them, but we trust in the Lord and His Providence.

reliance upon
Providence

226. It is the task of the General Superior, with the consent of her Council, to establish which assets are part of the stable patrimony of the Congregation, as permanent resource that would guarantee its economic stability⁹³.

stable
patrimony

⁹⁰1733 Constitutions, Capo XXIV

⁹¹Can 634, §1

⁹²cfr Can 635, §1

⁹³cfr Guidelines for the administration of goods 1.4

227. L'amministrazione dei beni della Congregazione, delle Delegazioni e delle comunità è affidata alle relative Econome, sotto la direzione delle corrispondenti Superiore, alle quali spetta il compito del controllo e della vigilanza. È compito delle Econome presentare, nei tempi e nei modi stabiliti dal Diritto Proprio, il bilancio preventivo e il rendiconto dell'amministrazione a loro affidata⁹⁴.

Econome
compiti

228. Nella fedeltà al carisma fondazionale, amministriamo questi beni secondo criteri di trasparenza, giustizia e carità, nel rispetto degli insegnamenti evangelici, delle leggi canoniche e civili, delle norme del Diritto Proprio. Evitiamo accumulo eccessivo di beni, operazioni puramente speculative o finalizzate alla sola capitalizzazione e scelte che possono mettere a rischio la situazione patrimoniale della Congregazione. Destiniamo una parte dei beni a favore delle necessità della Chiesa e per soccorrere i poveri⁹⁵.

criteri di
amministrazione

229. In spirito di comunione e condivisione, ogni Delegazione e comunità deve contribuire economicamente alle necessità della Congregazione secondo le modalità stabilite dal Diritto Proprio. Allo stesso modo ogni comunità versa il proprio contributo alla cassa di Delegazione. L'entità dei contributi è determinata dal Diritto Proprio.

spirito di
condivisione

⁹⁴cfr Can 636

⁹⁵cfr Can 640

227. The administration of the assets of the Congregation, of the Delegations and of the communities is entrusted to the Treasurer under the direction of the corresponding Superiors, who are responsible for their verification and supervision. It is up to the Treasurers to present, as to the time and ways established by the Proper Law, the budget and the statement of administration entrusted to them⁹⁴.

Treasurers

tasks

228. In fidelity to the founding charism, we administer these goods according to criteria of transparency, justice and charity, respectful of the evangelical teachings, of the canonical and civil laws, and the norms of Proper Law. We avoid excessive accumulation of assets, purely speculative transactions that are aimed solely at capitalization and choices that may jeopardize the patrimonial situation of the Congregation. We allocate a part of the assets favoring the needs of the Church and to help the poor⁹⁵.

administrative
criteria

229. In a spirit of communion and sharing, each Delegation and community must contribute financially to the needs of the Congregation according to the modalities established by Proper Law. In the same way each community pays its contribution to the Delegation's cash fund. The amount of the contributions is determined by Proper Law.

spirit of sharing

⁹⁴cfr Can 636

⁹⁵cfr Can 640

230. Gli atti di gestione del patrimonio possono essere ripartiti in *atti di ordinaria amministrazione*, che si compiono con regolarità e periodicità per soddisfare i bisogni quotidiani della Congregazione o delle sorelle, e *atti di straordinaria amministrazione*, che possono modificare o mettere a rischio la struttura e la consistenza del patrimonio o generare un rischio di alterazione dello stesso. Nel Direttorio e nel Regolamento Economico sono individuati, nell'ambito del Diritto Universale, gli atti di straordinaria amministrazione e sono determinate le norme che disciplinano l'amministrazione di beni temporali⁹⁶.

ordinaria
amministrazione

straordinaria
amministrazione

⁹⁶cfr Can 638, §1

230. Acts related to patrimonial management can be divided into *ordinary administrative acts*, which are performed regularly and periodically to meet the daily needs of the Congregation or of the sisters, and *acts of extraordinary administration*, which may modify or endanger the structure and the consistency of the assets or generate a risk of changing of the same. In the Directory and in the Economic Guidelines are defined, in the context of the Universal Law, the acts of extraordinary administration and determined the rules governing the administration of temporal goods⁹⁶.

ordinary
administration

extraordinary
administration

⁹⁶cfr Can 638, §1

10 OBBLIGO DI CONOSCERE IL DIRITTO PROPRIO

“Essendo così disposte le cose, altro non resta, per ridurle all’atto, che prescrivere le Regole, che dovranno osservare le predette sorelle, perché così possa onorarsi Dio, esercitarsi la carità verso li prossimi, e compirsi la pia disposizione del Testatore”⁹⁷.

231. La sequela di Cristo, come proposta dal Vangelo, è la nostra suprema regola di vita⁹⁸.

obbligo liberamente assunto

Aderendo alla Congregazione accettiamo incondizionatamente di essere fedeli alle Costituzioni e al Diritto Proprio della Famiglia Religiosa.

232. Le Costituzioni sono una guida fondamentale per tendere alla santificazione nel nostro stato di consacrate, per conservare l’identità della nostra Famiglia Religiosa e per mantenere nella comunità un clima fraterno e ordinato.

funzione delle Costituzioni

vincoli

Non obbligano di per sé sotto pena di peccato, tranne che per quelle norme che riguardano la materia dei voti oppure si riferiscono a leggi divine o ecclesiastiche.

233. Le Superiori hanno il dovere di vigilare che le Costituzioni siano lette, studiate e vissute personalmente e comunitariamente.

responsabilità delle Superiori

⁹⁷DF

⁹⁸cfr Can 662

10 OBLIGATION OF KNOWING PROPER LAW

“As things are so arranged, there is nothing more left undone than (...) to commend the Rules, which will be observed by the aforementioned sisters, so that God may be honored, charity may be practiced towards the neighbor, and the pious disposition of the Testator be completed”⁹⁷.

231. The following of Christ, as proposed by the Gospel, is our supreme rule of life⁹⁸. By adhering to the Congregation we unconditionally accept to be faithful to the Constitutions and to the Proper Law of the Religious Family.

obligation freely assumed

232. The Constitutions are a fundamental guide to strive for sanctification in our state of consecrated, to preserve the identity of our Religious Family and to maintain in the community a climate of fraternity and order.

function of the Constitutions

They do not oblige under pain of sin, except for those norms concerning the matter of the vows or referring to divine or ecclesiastical laws.

constraints

233. Superiors have the duty to ensure that the Constitutions are read, studied and lived personally and communarily. In case of non-compliance, they correct with benevolence and firmness.

responsibility of the Superiors

⁹⁷DF

⁹⁸cfr Can 662

dispense In caso di inosservanza correggono con benevolenza e fermezza. Non devono concedere con facilità dispense all'osservanza di prescrizioni disciplinari, per non favorire forme che nuocciono al vero spirito religioso.

amore alle
Costituzioni

234. Persuase che la carità costituisce il nostro fine e il nostro carattere distintivo, amiamo e conformiamo generosamente la nostra vita alle Costituzioni, sapendo che esse esprimono il carisma ricevuto. Con fraterna sollecitudine ci animiamo a vicenda per un'osservanza fedele e gioiosa.

They must not easily grant dispensations in the observance of disciplinary prescriptions, so as not to favor forms that may harm the true religious spirit.

dispensations

234. Convinced that charity constitutes our purpose and our distinctive character, we love and generously conform our life to the Constitutions, knowing that they express the charism we have received. With fraternal solicitude we animate each other towards a faithful and joyful observance.

love for the
Constitutions





GIOVANNI BATTISTA LEONARDI, AUTHOR OF THE CONGREGATION.

APPENDICE 1

DECRETO DI FONDAZIONE

Eminentissimo Principe

Il nobile fu Gio. Battista Leonardi morto in Trecate sul fine di genaio prossimo scorso, avea disegnato, vivendo, di fondare in detto Borgo l'Instituto delle donne Ministre delle Inferme a' somiglianza dell'eretico in Francia dal Beato Vincenzo de Paoli, Fondatore della Congregazione della Missione. Queste donne, chiamate Figlie della Carità, anno per obligo di servire alle povere Inferme, somministrando ad'esse, come anche a' tutti gl'Infermi miserabili, li ristori, e medicamenti. Attendono in oltre a' far scuola alle Fanciulle, allevandole nella pietà Cristiana, nelle buone creanze, e nei lavori proporzionati allo stato di ciascheduna. Osservano vita regolata, e però doppo l'anno di prova, fanno voto di osservare le Costituzione dell'Instituto, quali importano il vivere in povertà, castità, ed' ubbidienza per il tempo solamente, che vogliono stare in detto Instituto, servire alle Inferme etc.

Per rendere facile, e pronta l'esecuzione del pio disegno, che non poté vedere compito in vita il predetto Sig. Testatore, lasciò in uno de due suoi codicilli coi quali morì, Lire settecento cinquanta di annua, e perpetua rendita, ed' anche qualche mobile più necessario di casa, e poi nell'altro, obligò li suoi Eredi ad' assegnare subito doppo sua morte una casa d'abitazione, il tutto perché si potesse prontamente dar principio ad' un'opera, che conobbe, ed' in vero sarà utilissima al medemo Borgo, stante che molti poveri Infermi, per mancanza de necessarij ristori, consumano in longhe malatie, e le Fanciulle, non essen-

APPENDIX 1

DECREE OF FOUNDATION

His Eminence Prince

The nobleman Gio. Battista Leonardi, who died in Trecate at the end of last January year, had drawn during his lifetime the foundation of an Institute of Women Ministers of the Infirm in the village of Trecate similar to the one erected in France by Blessed Vincent de Paul, the founder of the Congregation of the Mission. These women, called Daughters of Charity, are obliged to serve the poor Infirm as well as all the miserable Infirm administering to them relief and medications. In addition they are to teach to young girls, rearing them in Christian piety, in good behavior, and in works proportionate to the state of each one. They observe a regulated life, and after a year of trial, they vow to observe the Constitutions of the Institute, hence they are to live in poverty, chastity, and obedience only for the time, that they want to stay in the said Institute, to serve the Infirm etc.

In order to make the execution of the pious design easy and ready, of which the Testator was not able to carry out during his lifetime, he left as stated in one of his two codicils, seven hundred and fifty lire of annual income, and perpetual endowment, and some necessary furnitures, and on the other obliged his heirs to assign a dwelling place immediately after his death, all in order to readily start the work, which he knew, and in truth will be very useful to the village, since many poor infirm, for lack of necessary relief, exhausts in long sicknesses; and the young girls, who, since there are no permanent teachers to in-

dovi Maestre fisse per istruirle, non imparano quei lavori più necessarij, per poter riuscire buone Madri di Famiglia.

Si ritrovano al presente alcune Donne nubili, civili di nascita, d'età mature, e di capacità sufficiente, desiderose di vivere a' Dio, quali, con repplicate istanze, si sono esibite di abbracciare un'Instituto si proprio per esercitare la carità cristiana verso li poveri, e ciascuna di dette donne contribuirà ad' uso commune della casa, la propria dote, per avere quanto basta a' sostenersi, e sono pronte all'osservanza di quelle Regole, che loro saranno prescritte.

La comunità di Trecate ben intesa di un'opera tanto pia, e profittevole al pubblico intende di voler applicare alla casa di detto Instituto, quando sij eretto, un'annua entrata solita a' distribuirsi a' poveri in minute limosine, perche dall'accennate Donne si converta in preparare ristori, e per provvedere medicamenti da distribuirsi a' poveri Infermi, secondo l'entrata, qual pure, a' conto fatto, basterà per tutti, un'anno computato con l'altro. Essendo così disposte le cose, altro non resta, per ridurle all'atto, che il comando Superiore, quale, non solo le approvi, ma' ancora le indirizi per il felice successo, onde li Curati di Trecate, umilissimi servi di V. Em.za destinati dal detto fù Signor Leonardi per promotori, ed' assistenti di un tal pio disegno, alla medema ossequiosissimi ricorrono umilmente supplicandola degnarsi d'interporre il suo grazioso decreto, con cui comandi quanto giudicarà spediante per la prima introduzione del novo Instituto, già che questo dovrà sempre essere sogetto all'Eminenza V., ed' a' futuri Vescovi di Novara, come pure di prescrivere le Regole, che dovranno osservare le predette sorelle, perche così possa onorarsi Dio, esercitarsi la carità verso li prossimi, e compirsi la pia disposizione del Testatore, il che ecc....

struct them, do not learn those most necessary tasks to succeed as good mothers of a family.

At this time there are some unmarried women, who were legitimate by birth, of mature age, and with sufficient capacity, desirous to live in God, who have constantly expressed the desire to embrace such kind of Institute to exercise Christian charity towards the poor; each of these women will contribute for common use of the house, her own dowry so as to have enough to sustain themselves, and they are ready to observe those Rules, which will be prescribed to them.

The community of Trecate, well aware of such a pious work, beneficial to the public, intends to provide to the house of the said Institute, when erected, an annual entry, that is normally distributed to the poor in small amount, so that these women may change it in preparing foodstuffs, provide medications to be distributed to the poor Infirm, according to the entry, considering all things, it will be enough for everyone, throughout the year.

As things are so arranged, there is nothing more left undone than the Superior's command, which not only approves them, but also provides guidelines in order to succeed well, so the Priests of Trecate, very humble servants of His Eminence meant by the Gentleman Leonardi as promoters and assistants of such a pious design, to obsequiously beseech, humbly pleading worthy to intervene with his gracious decree, which commands what will judge necessary to begin the new Institute as this must always be subject to His Eminence, and to the future Bishops of Novara, as well as to commend the Rules, which will be observed by the aforementioned sisters, so that God may be honored, charity may be practiced towards the neighbor, and the pious disposition of the Testator be completed, that etc

Approviamo la lodevole e pia disposizione del detto Nobile Testatore Leonardi con la postilla per la Comunità, come si espone, disponendo che si adempia e si mandi ad esecuzione, e perciò si possa ricevere ed ammettere dette donne assistenti in numero e qualità da approvare dai R.R. Parroci di detto Borgo di Trecate, i quali a suo tempo secondo la mente nostra e con la nostra autorità prescrivano particolari Costituzioni e Regole da osservare.

Ingiungiamo frattanto ai detti R.R. Parroci designati dal Testatore a promuovere la di lui disposizione, ed eseguirla, che studino di praticare tutte quelle cose che meglio riterranno di attuare al compimento della predetta pia Opera; e molto liberamente riferiscano a Noi delle cose che in seguito emergessero attorno ad essa perché si provveda.

Dato dal nostro Palazzo Episcopale di Novara il giorno 11 giugno 1733.

*Giacomo Albertinazzi
G. Cardinale Borromeo vescovo*

We approve the praiseworthy and pious disposition of the said Noble Testator Leonardi with a note for the Community, as it is stated, instructing that it will be fulfilled and sent into execution, and therefore they can receive and admit the said assistants women in number and quality to be approved by the Most Reverend Parish priests of the village of Trecate, who in his time according to our mind and with our authority prescribe the particular Constitutions and Rules to be observed.

We enjoin meanwhile to the Most Reverend Parish priests appointed by the Testator to promote his disposition, and to follow it, that they study to practice all those things that they think will best achieve to the completion of the aforementioned pious Work; and very freely refer to Us the things that will later emerge around it so that it can be provided.

Given at our Episcopal Palace of Novara on 11 June 1733

*Giacomo Albertinazzi
G. Cardinal Borromeo Bishop*

APPENDICE 2

APPROVAZIONE DELLE PRIME COSTITUZIONI

Approvazione con cui si comanda dall'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Giberto Borromeo Vescovo di Novara, Conte etc. l'osservanza delle presenti costituzioni.

Giberto per grazia di Dio titolare di Sant'Alessio della S. Romana Chiesa Prete Cardinale Borromeo Vescovo di Novara e Conte etc.

Conferiamo con la piena nostra approvazione le allegate regole o Costituzioni, riservando a Noi e ai nostri Successori la facoltà di aggiungere o togliere qualcosa se in futuro occorresse per vicissitudine di cose e di tempi. Frattanto le sorelle, che prossimamente con il loro ingresso apriranno questo Sodalizio permettiamo possano conferirvi i pegni personali ad incremento della pia Opera iniziata, rilasciando qualcosa di dote prescritta dal cap. 14 n. 5 di queste Costituzioni, permettiamo come i prefati R.R. Parroci crederanno di stabilire. Per il resto comandiamo che le suddette Costituzioni vengano conservate come sono.

Dato dal Palazzo nostro Episcopale 25 giugno 1733.

Firmato Giberto Cardinale Borromeo

Luogo ✠ del sigillo

Sottoscritto Leonardo Cadolino - Cancelliere Vescovile

APPENDIX 2

APPROVAL OF THE FIRST CONSTITUTIONS

Approval with which the Most Eminent and Most Reverend Cardinal Giberto Borromeo Bishop of Novara, Count etc. commands the observance of the present constitutions.

Giberto, by the grace of God holder of the Titular Church of Saint Alessio of the Holy Roman Church Priest Cardinal Borromeo, Bishop of Novara and Count etc.

We confirm with our complete approval the attached rules or Constitutions, reserving to Ourselves and to our Successors the faculty of adding or removing something should it be necessary according to the vicissitude of matters and times. Meanwhile, the sisters, who will soon be opening this partnership with their admission, we authorize them to bring personal things to supplement the pious Work that has begun, diminishing something of the dowry prescribed by chapter 14 n. 5 of these Constitutions, (but) we allow what the Rev. Parish priests believe to establish. For the rest we command that the aforementioned Constitutions be preserved as they are.

Given from our Episcopal Palace 25 June 1733.

Signed by Giberto Cardinale Borromeo

Place ✠ of the seal

Undersigned Leonardo Cadolino - Episcopal Chancellor

Approvazione
 con cui si comanda.
 Dall' Eminentissimo e Reverendissimo Sig.^o Cardinale
 Giberio Borromeo
 Vescovo di Novara, Conte ecc.
 L'osservanza delle presenti Costituzioni.

Giberius
 Miseratione Divina Tit. S. Alexij, S. R. E.
 Presbiter Cardinalis Borromeus
 Epus Novariensis et Comensis.

Annexas regulas, seu Constitutiones plene approbatae, nostrae
 confirmamus, reservantes nobis, et Successoribus nostris facultatem
 si quid pro rerum, ac temporum necessitudine occurreret, impositionem
 aditum, vel mandatum. Interim Sacerdotes, quae prius apponunt
 sui Pontificum impressa suo, vel eorum personaliter prosequatur, con-
 ferre possunt ad quae quorundam inibi inveniuntur, aliquid relaxan-
 tum de toto sacro cap. 18. n. 5. hanc Constitutionem, permuta-
 tione, per ut praefati A. S. R. E. Cardines consueverunt expedire. De cetero man-
 damus Supradictas Constitutiones servari ut incant.

Dati, et Sclatis nro Epist. Novae, 13 Jun. 1735.

1. gub. Giberio Cardinali Borromeo.

Locus et sigille.

scribitur Leonardus Castellanus Canal' 1735.

APPENDICE 3

APPROVAZIONE DELLA CONGREGAZIONE COME ISTITUTO DI DIRITTO PONTIFICIO

Sacra Congregazione dei religiosi

Prot. N. 1623/55 (N. 46)

DECRETO

La Congregazione delle Suore dette “Ministre della Carità” ebbe origine nel 1733 ad opera di alcune donne che si consociarono per soddisfare alla pia intenzione del Nobile G.B. Leonardi, che aveva legato i suoi beni per la cura degli infermi poveri e l’educazione della gioventù.

Le Costituzioni furono dapprima date alle Suore da Giberto Card. Borromeo, Vescovo di Novara, in seguito furono più volte emendate con opportune aggiunte da ultimo adattate ai prescritti codici e furono approvate nel 1931 per Decreto dell’Ordinario di Novara.

La Congregazione, suddivisa nell’anno 1908 in due rami, fu di nuovo riunita in una sola nell’anno 1939 con facoltà della Sede Apostolica.

L’attuale Superiora generale con il suo Consiglio, viste sia l’attiva opera di due secoli nell’esercizio della carità, sia l’abbastanza evoluta struttura della Congregazione medesima, richiese con insistenza l’approvazione pontificia. Quindi Sua Santità, nell’udienza benignamente concessa all’Em.mo Cardinale Pre-

APPENDIX 3

APPROVAL OF THE CONGREGATION AS INSTITUTE OF PONTIFICAL RIGHT

Sacred Congregation for Religious

PROT. N. 1623/55 (N. 46)

DECREE

The Congregation of the Sisters called "Handmaids of Charity" founded in 1733 by some women who established to satisfy the pious intention of the Nobleman G.B. Leonardi, who had willed his assets for the care of the poor sick and the education of youth.

The Constitutions were first given to the Sisters by Giberto Card. Borromeo, Bishop of Novara, later amended several times with appropriate additions, and most recently adapted to the prescribed codes and were approved in 1931 by a Decree of the Ordinary of Novara.

The Congregation, divided into two branches in the year 1908, was reunified into one in 1939 with the faculty of the Apostolic See.

The current General Superior with her Council, seeing both the active work for two centuries in the exercise of charity, and the fairly advanced structure of the Congregation itself, insistently requested pontifical approval.

Hence His Holiness, in the audience graciously granted to the

fetto di questa Congregazione il giorno 15 maggio 1956, si degnava di approvare la Congregazione delle Sorelle "Ministre della Carità", come si approva con il presente Decreto; rinviati ad altro tempo l'esame e l'approvazione della Costituzione.

Non fa ostacolo qualsivoglia cosa contraria.

Dato a Roma, dalla Sede della Sacra Congregazione dei Religiosi, giorno, mese ed anno come sopra.

Valerio Card. Valeri
Prefetto

P.A. Larraona

15 maggio 1956

Most Eminent Cardinal Prefect of this Congregation on May 15, 1956, deigned to approve the Congregation of the Sisters "Handmaids of Charity", as approved by the present Decree; the examination and approval of the Constitution have been postponed to another time.

All things to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, by the See of the Sacred Congregation of Religious, day, month and year as above.

Valerio Card. Valeri
Prefect

P. A Larraona

May 15, 1956

APPENDICE 4**APPROVAZIONE DELLE COSTITUZIONI**

*Congregatio pro Institutis Vitæ Consecratæ
et Societatibus Vitæ Apostolicæ*

Prot. n. N. 46-1/2017

DECRETO

La Superiora Generale dell'Istituto Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de Paoli, a nome del Capitolo Generale straordinario celebrato dal 12 al 22 maggio u.s. a Trecate (Italia), ha chiesto di introdurre alcune modifiche nel testo delle Costituzioni approvate dalla Sede Apostolica il 1° gennaio 1981, solennità della Santa Genitrice di Dio Maria, con il fine di aggiornarle ed arricchirle con i più recenti documenti della Chiesa sulla vita consacrata. Questa Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, dopo un attento esame del documento, in virtù del presente Decreto, approva e conferma il nuovo testo delle Costituzioni. Questo Dicastero auspica vivamente che l'osservanza delle Costituzioni sia per le Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de Paoli un aiuto prezioso nella realizzazione della loro vocazione alla sequela di Cristo e vivano il loro impegno apostolico fedeli al proprio carisma e allo spirito dell'ideatore il nobile Giovanni Battista Leonardi e del realizzatore don Pietro De Luigi. Nonostante qualsiasi cosa in contrario. Città del Vaticano, il 19 settembre 2017

João Braz Card. de Aviz
Prefetto

P. Sebastiano Paciolla, O. Cist.
Sottosegretario

APPENDIX 4**APPROVAL OF THE CONSTITUTIONS**

*Congregatio pro Institutis Vitæ Consecratæ
et Societatibus Vitæ Apostolicæ*

Prot. n. N. 46-1 / 2017

DECREE

The General Superior of the Institute Sister Handmaids of Charity of St. Vincent de Paul, through the extraordinary General Chapter celebrated from May 12 to 22, 2017 in Trecate (Italy), asked to introduce some changes in the text of the Constitutions that were approved by the Apostolic See on January 1, 1981, solemnity of the Holy Mother of God Mary, with the aim of updating and enriching them with the most recent Church documents on consecrated life. This Congregation for Institutes of Consecrated Life and Societies of Apostolic Life, after a careful examination of the document, by virtue of the present Decree, approves and confirms the new text of the Constitutions. This Dicastery strongly hopes that the observance of the Constitutions will be a precious help for the Sister Handmaids of Charity of St. Vincent de Paul to realize their vocation to follow Christ and live their apostolic commitment faithful to their charism and to the spirit of the author, the noble Giovanni Battista Leonardi and the implementer Fr. Pietro De Luigi. Despite anything to the contrary. Vatican City, September 19, 2017

João Braz Card. de Aviz
Prefect

P. Sebastiano Paciolla, O. Cist.
Undersecretary



PORCH OF THE MOTHER HOUSE - TRECCATE

LEGENDA

Documenti della Congregazione

- DF Decreto di Fondazione, 1733
- Costituzioni 1733

Documenti della Chiesa

- Can Canone Codice di Diritto Canonico, 1983
 - ET Evangelica Testificatio
 - EE Elementi essenziali dell'insegnamento della Chiesa sulla vita religiosa
 - FT Faciem Tuam, Domine, requiram = Il Servizio dell'Autorità e l'Obbedienza
 - LG Lumen Gentium
 - PC Perfectae Caritatis
 - PI Potissimum Institutioni = Direttive sulla Formazione negli Istituti Religiosi
 - RC Ripartire da Cristo
 - SC Sacrosantum Concilium
 - VC Vita Consecrata
 - VD Verbum Domini
 - VFC La Vita Fraterna in Comunità
- Le persone consacrate e la loro missione nella scuola
 - Linee orientative per la gestione dei beni negli Istituti di vita consacrata e nelle Società di vita apostolica

Testi

- PE Perfezione Evangelica - Edizioni Vincenziane, 1990

LEGEND

Documents of the Congregation

- DF Decree of Foundation, 1733
- 1733 Constitutions

Church Documents

- Can Code of Canon Law, 1983
 - ET Evangelica Testificatio
 - EE Essential Elements of the Church's Teaching on Religious Life
 - FT Faciem Tuam, Domine, requiram = The Service of Authority and Obedience
 - LG Lumen Gentium
 - PC Perfectae Caritatis
 - PI Potissimum Institutioni = Directives on Formation in Religious Institutes
 - SAC Starting Afresh from Christ
 - SC Sacrosantum Concilium
 - VC Vita Consecrata
 - VD Verbum Domini
 - FLC Fraternal Life in Community
- Consecrated persons and their mission in the school
 - Guidelines for the management of goods in Institutes of consecrated life and in Societies of apostolic life

Texts

- EP Evangelical Perfection - Vincentian Editions, 1990

INDICE

- Presentazione pag. 6
- Premessa storica..... pag. 10

CAPITOLO 1 - IDENTITÀ..... pag. 20

- Natura pag. 20
- Carisma..... pag. 22
- Fine pag. 24
- Spiritualità..... pag. 24
- Missione..... pag. 26
- Virtù pag. 26
- Stile pag. 26

CAPITOLO 2 - CONSACRAZIONE..... pag. 28

- Castità..... pag. 28
- Povertà..... pag. 32
- Obbedienza..... pag. 36

CAPITOLO 3 - VITA COMUNITARIA..... pag. 42

- Fraternità..... pag. 42
- Comunità locale..... pag. 44
- Ammalate e anziane..... pag. 48
- Rapporti con i familiari..... pag. 50
- Comunicazioni..... pag. 50
- Abito religioso..... pag. 52

INDEX

- Presentation..... pag. 7
- Historical Premise..... pag. 11

CHAPTER 1 - IDENTITY..... pag. 21

- Nature pag. 21
- Charism..... pag. 23
- Purpose pag. 25
- Spirituality..... pag. 25
- Mission..... pag. 27
- Virtue..... pag. 27
- Style pag. 27

CHAPTER 2 - CONSECRATION..... pag. 29

- Chastity pag. 29
- Poverty..... pag. 33
- Obedience..... pag. 37

CHAPTER 3 - COMMUNITY LIFE..... pag. 43

- Fraternity..... pag. 43
- Local Community..... pag. 45
- Sick and Elderly pag. 49
- Relations with family members..... pag. 51
- Communications..... pag. 51
- Religious habit..... pag. 53

CAPITOLO 4 - PREGHIERA E ASCESI pag. 54

- Vita di preghiera pag. 54
- Santa Eucarestia pag. 56
- Parola di Dio pag. 56
- Preghiera quotidiana pag. 58
- Cammino di conversione pag. 58
- Beata Vergine Maria pag. 60
- Tempi speciali di preghiera pag. 62
- Suffragi e devozioni pag. 62
- Vita ascetica pag. 64

CAPITOLO 5 - MISSIONE APOSTOLICA pag. 68

- Pastorale assistenziale pag. 72
- Pastorale educativa pag. 74
 - 1. Scuola pag. 76
 - 2. Giovani pag. 78
 - 3. Catechesi pag. 80
- Pastorale sociale pag. 80
 - 1. Visite a domicilio pag. 80
 - 2. Case famiglia pag. 82
- Pastorale missionaria pag. 84
- Pastorale del dialogo religioso pag. 84
- Apostolato della preghiera pag. 86
- Pastorale vocazionale pag. 86

CAPITOLO 6 - FORMAZIONE pag. 88

- Cammino di discernimento pag. 92
 - 1. Aspirandato pag. 94

CHAPTER 4 - PRAYER AND ASCESSES pag. 55

- Prayer life pag. 55
- Holy Eucharist pag. 57
- God's Word pag. 57
- Daily prayer pag. 59
- Path to conversion pag. 59
- The Blessed Virgin Mary pag. 61
- Special prayer times pag. 63
- Suffrages and devotions pag. 63
- Ascetic life pag. 65

CHAPTER 5 - APOSTOLIC MISSION pag. 69

- Pastoral assistance pag. 73
- Pastoral education pag. 75
 - 1. School pag. 77
 - 2. Youth pag. 79
 - 3. Catechesis pag. 81
- Socio-pastoral pag. 81
 - 1. Home visits pag. 81
 - 2. Foster Homes pag. 83
- Pastoral mission pag. 85
- Pastoral religious dialogue pag. 85
- Apostolate of prayer pag. 87
- Pastoral vocation pag. 87

CHAPTER 6 - FORMATION pag. 89

- Path of discernment pag. 93
 - 1. Aspirancy pag. 94

2.Postulato.....	pag. 94
• Formazione iniziale.....	pag. 98
1.Noviziato.....	pag. 100
2.Juniorato.....	pag. 106
• Formazione permanente.....	pag. 114
• Formatrici.....	pag. 116

CAPITOLO 7 - SEPARAZIONE DEI MEMBRI DALLA CONGREGAZIONE.....

pag. 122

• Passaggi tra Istituti.....	pag. 122
• Assenze.....	pag. 122
• Esclaustrazione.....	pag. 124
• Uscite.....	pag. 124
• Dimissioni.....	pag. 126

CAPITOLO 8 - GOVERNO.....

pag. 128

• Struttura della Congregazione.....	pag. 132
• Capitolo Generale.....	pag. 132
1.Preparazione.....	pag. 134
2.Membri del Capitolo.....	pag. 136
3.Capitolo in atto.....	pag. 138
4.Elezione della Superiora Generale.....	pag. 144
5.Elezioni delle Consigliere Generali.....	pag. 146
6.Chiusura del Capitolo Generale.....	pag. 148
• Assemblea intercapitolare.....	pag. 148
• Cariche Generalizie.....	pag. 150
1.Superiora Generale.....	pag. 150
2.Consiglio Generale.....	pag. 154
3.Vicaria Generale.....	pag. 162

2.Postulancy.....	pag. 95
• Initial Formation.....	pag. 99
1.Novitiate.....	pag. 101
2.Juniorate.....	pag. 107
• Ongoing Formation.....	pag. 115
• Formators.....	pag. 117

CHAPTER 7 - SEPARATION OF MEMBERS FROM THE CONGREGATION.....

pag. 123

• Transfers between Institutes.....	pag. 123
• Absences.....	pag. 123
• Exclaustration.....	pag. 125
• Departures.....	pag. 125
• Dismissals.....	pag. 127

CHAPTER 8 - GOVERNMENT.....

pag. 129

• Structure of the Congregation.....	pag. 133
• General Chapter.....	pag. 133
1.Preparation.....	pag. 135
2.Chapter Members.....	pag. 137
3.Chapter in place.....	pag. 139
4.Election of the General Superior.....	pag. 145
5.Elections of the General Councilors.....	pag. 147
6.Closing of the General Chapter.....	pag. 149
• Inter-Chapter Assembly.....	pag. 149
• General Offices.....	pag. 151
1.The General Superior.....	pag. 151
2.The General Council.....	pag. 155
3.The General Vicar.....	pag. 163

4. Segretaria Generale	<i>pag. 162</i>
5. Economa Generale	<i>pag. 164</i>
• Delegazioni	<i>pag. 166</i>
1. Superiore di Delegazione	<i>pag. 166</i>
2. Consiglio di Delegazione	<i>pag. 168</i>
3. Economa di Delegazione	<i>pag. 170</i>
• Comunità locali	<i>pag. 172</i>
1. Superiore locale	<i>pag. 172</i>
2. Consiglio locale	<i>pag. 176</i>
3. Economa locale	<i>pag. 178</i>

CAPITOLO 9 - AMMINISTRAZIONE DEI BENI *pag. 180*

**CAPITOLO 10 - OBBLIGO DI CONOSCERE
IL DIRITTO PROPRIO** *pag. 186*

APPENDICI

1. Decreto di Fondazione, 1733	<i>pag. 192</i>
2. Approvazione delle prime Costituzioni, 1733	<i>pag. 198</i>
3. Approvazione come Istituto di Diritto Pontificio, 1956	<i>pag. 202</i>
4. Approvazione delle Costituzioni, 2017	<i>pag. 206</i>

LEGENDA *pag. 210*

INDICE *pag. 212*

4. The General Secretary	<i>pag. 163</i>
5. The General Treasurer	<i>pag. 165</i>
• The Delegations	<i>pag. 167</i>
1. The Delegation Superior	<i>pag. 167</i>
2. The Delegation Council	<i>pag. 169</i>
3. The Delegation Treasurer	<i>pag. 171</i>
• Local communities	<i>pag. 173</i>
1. The Local Superior	<i>pag. 173</i>
2. The Local Council	<i>pag. 177</i>
3. The Local Treasurer	<i>pag. 179</i>

CHAPTER 9 - ADMINISTRATION OF GOODS *pag. 181*

**CHAPTER 10 - OBLIGATION OF KNOWING
PROPER LAW** *pag. 187*

APPENDIX

1. Decree of Foundation, 1733	<i>pag. 193</i>
2. Approval of the First Constitutions, 1733	<i>pag. 199</i>
3. Approval as Institute of Pontifical Right, 1956	<i>pag. 203</i>
4. Approval of the Constitutions, 2017	<i>pag. 207</i>

LEGEND *pag. 211*

INDEX *pag. 213*

FORMULA DI PROFESSIONE TEMPORANEA E PERPETUA

Io sr. M. generata nel battesimo,
chiamata per vocazione da Dio Padre
a seguire l'esempio di vita del Figlio Gesù
e a diffondere il suo Amore guidata dallo Spirito,
invitata a vivere in fraternità con voi sorelle
e a donarmi in un servizio di carità costante,
nelle tue mani Madre (Delegata della Superiora Generale)
faccio voto per un anno (per sempre) di castità, povertà ed obbedienza.
Assumo il mio impegno di fronte alla Chiesa qui rappresentata
e alla comunità delle Sorelle Ministre della Carità,
di cui prometto di osservare le Costituzioni.
A Maria Vergine, san Vincenzo de' Paoli, san Francesco di Sales
e a voi sorelle chiedo di intercedere per me,
affinché io possa mantenermi fedele e sappia donarmi con gioia
per testimoniare il Vangelo,
costruire il Regno di Dio
e conseguire la perfetta carità.

RISPOSTA DELLA SUPERIORA GENERALE ALLA PROFESSIONE

E io,
con la potestà a me concessa,
in nome della Chiesa,
ricevo i voti da te emessi nel nostro Istituto
e ti raccomando vivamente a Dio
perché tu possa perfezionare la tua offerta
unita al Sacrificio Eucaristico.

FORMULA OF TEMPORARY AND PERPETUAL PROFESSION

I Sr M. begotten through baptism,
called by vocation by God the Father
to follow the example of life of His Son Jesus
and to share his Love guided by the Spirit,
invited to live in fraternity with you sisters
and to offer myself in constant service of charity,
in your hands Mother (Delegate of the General Superior)
I make my vows of chastity, poverty and obedience for one year
(my perpetual vows of chastity, poverty and obedience).
I embrace my commitment in the midst of the Church here represented
and to the community of the Sister Handmaids of Charity,
of which I promise to observe the Constitutions.
I ask the Blessed Virgin Mary, Saint Vincent de' Paul,
Saint Francis de Sales, and you sisters,
to intercede for me so that I may remain faithful
and be able to give myself with joy in witnessing to the Gospel,
in building the Kingdom of God and attain perfect charity.

ANSWER OF THE GENERAL SUPERIOR TO THE PROFESSION

And
with the authority granted to me,
in the name of the Church,
receive the vows you have emitted in our Institute
and I warmly entrust you to God so that,
in union with the Eucharistic Sacrifice,
you may bring your offering to perfection.

I,

FORMULA DI RINNOVAZIONE DEI VOTI

il 6 gennaio e dopo gli esercizi spirituali

Io, generata nel battesimo,
chiamata per vocazione da Dio Padre
a seguire l'esempio di vita del Figlio Gesù
e a diffondere il suo Amore guidata dallo Spirito,

invitata a vivere in fraternità con voi sorelle
e a donarmi in un servizio di carità costante,
rinnovo i voti di castità, povertà ed obbedienza.

Di fronte a voi e a tutta la nostra
Congregazione delle Sorelle Ministre della Carità,
confermo il mio impegno di osservare le nostre Costituzioni.

A Maria Vergine,
san Vincenzo de' Paoli, san Francesco di Sales
e a voi sorelle chiedo di intercedere per me,
affinché io possa mantenermi fedele
e sappia donarmi con gioia per testimoniare il Vangelo,
costruire il Regno di Dio e conseguire la perfetta carità.

FORMULA OF RENEWAL OF VOWS

on the 6th of January and at the end of the Spiritual Exercises

I, begotten through baptism,
called by vocation by God the Father
to follow the example of life of His Son Jesus
and to share his Love guided by the Spirit,

invited to live in fraternity with you sisters
and to offer myself in constant service of charity,
I renew my vows of chastity, poverty and obedience.

In your midst and to the whole Congregation
of the Sister Handmaids of Charity,
I confirm my commitment of observing our Constitutions.

I ask the Blessed Virgin Mary,
Saint Vincent de' Paul, Saint Francis de Sales,
and you sisters, to intercede for me
so that I may remain faithful
and be able to give myself with joy in witnessing the Gospel,
in building the Kingdom of God and attain perfect charity.

